

BELL'EUROPA

E DINTORNI

DOVE A LONDRA PER LA MOSTRA EVENTO SUGLI ANNI '60 AL VICTORIA & ALBERT MUSEUM **COME** VISITARE LA CHAMPAGNE SGGIORNANDO NEGLI HOTEL DI CHARME DI REIMS **QUANDO** A NOVEMBRE NEL BEAUJOLAIS PER LE FESTE DEL VINO NOVELLO

DUBLINO
AVVENTO
IRLANDESE
NELLA CHRIST
CHURCH

CRACOVIA
NATALE IN PIAZZA
CON PRESEPI
E MERCATINI

Parigi

AUTUNNO D'ARTE
CON LE GRANDI MOSTRE
NEI MUSEI STORICI

INNSBRUCK
IL BAROCCO
NELLA CAPITALE
DELLE ALPI

Foresta Nera

ITINERARIO GOLOSO
TRA BORGHI MEDIEVALI
E RISTORANTI STELLATI
A PREZZI ACCESSIBILI

EDITORIALE GIORGIO MONDADORI

Michelle Hunziker
#istantidiglioia





!MORELLATO

GIOIELLI DA VIVERE

www.morellato.com



PURA
Gioielli
in argento
925‰



Scopri la Vallonia..
e i suoi Mercatini di Natale



Ufficio Belgio per il Turismo
Bruxelles - Vallonia

Belgio
Vallonia
www.belgioturismo.it



©WBT-J.Premy

Liegi, Namur, Mons, Charleroi, e Tournai
ti aspettano per i Mercatini di Natale!
A Dicembre.

Info su: www.belgioturismo.it

INVITO AL VIAGGIO



C'era una volta... nei boschi delle montagne svizzere. Gli spiriti delle Alpi vivono ancora nelle valli dell'Appenzell, il cantone più legato alle tradizioni della Confederazione Elvetica. Qui il 31

dicembre il silenzio dei borghi imbiancati dalla neve è rotto dai suoni dei campanacci legati alle maschere che girano in corteo per paesi e fattorie intonando *jodeln* e chiedendo del vino caldo. Si chiama *Silvesterchläuse* ed è una delle più antiche feste europee: i suoi personaggi, come questo uomo

albero, rappresentano le forze primordiali della natura, da temere e da propiziare per l'anno che comincia.

C'era una volta... a Cracovia. L'antica capitale della Polonia, l'unica città del Paese uscita dalla Seconda guerra mondiale con il suo patrimonio monumentale integro, illumina le vie del centro storico e veste l'immensa piazza del Mercato con le bancarelle dell'Avvento,

dove ritrovare l'atmosfera del Natale di un tempo, tra zuppe fumanti e i caratteristici presepi di carta stagnola.

C'era una volta... nella Foresta Nera. Nell'immaginario di tutti noi è il regno delle fiabe, degli orologi a cucù e dei più caratteristici borghi tedeschi. Ma di recente, grazie alla vicinanza con l'Alsazia francese, anche al di qua del Reno la scena gastronomica si è accesa di stelle Michelin. Gli ingredienti sono quelli della tradizione, dalla cacciagione alle zucche, dalle trote ai cavoli, ma l'interpretazione è contemporanea. Una proposta di viaggio che unisce i piaceri dell'autunno alla buona tavola, anche con un rapporto qualità-prezzo molto interessante.

C'era una volta... al Polo Nord.

O quasi. Siamo nelle isole Svalbard, l'arcipelago norvegese che è l'unica terra abitata in permanenza all'ottantesimo parallelo Nord. Normalmente ci si va d'estate, ma anche in questa stagione un viaggio nel profondo Nord ha la sua attrattiva per chi ama le luci della "notte polare", attraversata dalle scie colorate delle aurore boreali. E grazie alle temperature rigide si può scendere senza rischio nelle viscere dei ghiacciai a visitare le fantasmagoriche grotte scavate dall'acqua di fusione. Un'esperienza non per tutti, ma indimenticabile.



Isole Svalbard, Norvegia

Emanuela Rosa-Ciot

Direttore di Bell'Europa

L'Alto Adige cerca sciatori con gusto

L'Alto Adige cerca te

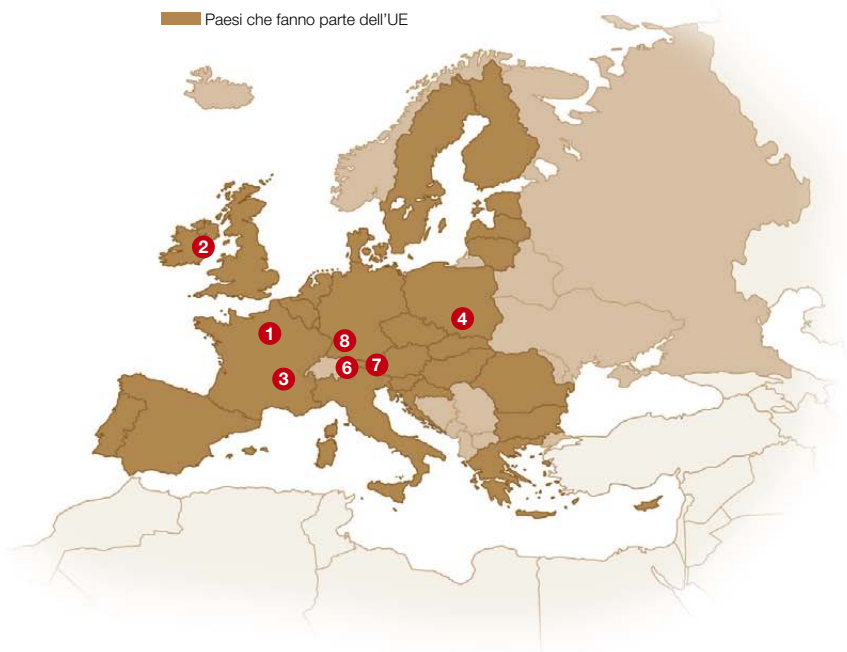
Comincia la tua
esperienza su
[suedtirol.info/
sciatoricongusto](http://suedtirol.info/sciatoricongusto)

In Alto Adige puoi risvegliare i tuoi sensi. Vieni a scoprire gli oltre 1.000 km di piste mozzafiato immerse nei magnifici paesaggi alpini, e dopo una lunga giornata, potrai rilassarti nei nostri alberghi a conduzione familiare, dove sapremo accoglierti con un'attenzione particolare e coccolarti con le squisite specialità del luogo.

www.suedtirol.info/sciatoricongusto

SÜDTIROL

Paesi che fanno parte dell'UE

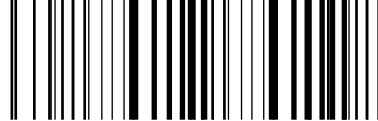


I SERVIZI

- 1 ARTE FRANCIA**
AUTUNNO D'ARTE A PARIGI
Una stagione di grandi mostre in storici musei 30
- 2 ARCHITETTURA IRLANDA**
LA CHIESA DI DUBLINO
La Christ Church, simbolo della storia irlandese 42
- 3 STRADE D'EUROPA FRANCIA**
TUTTI I COLORI DEL BEAUJOLAIS
Itinerario del vino da Lione a Saint-Amour-Bellevue 58
- 4 TRADIZIONI POLONIA**
CRACOVIA, IL NATALE IN PIAZZA
Le bancarelle nella gigantesca Rynek Główny 70
- 5 NATURA NORVEGIA**
AVVENTURA ARTICA ALLE SVALBARD
Escursioni estreme a un passo dal Polo Nord 82
- 7 CITTÀ AUSTRIA**
IL BAROCCO DELLE ALPI
I mercatini dell'Avvento tra chiese e palazzi imperiali 102
- 8 FOOD GERMANIA**
SAPORI DELLA FORESTA NERA
Cantine storiche e ristoranti stellati tra i boschi 112

6 TRADIZIONI SVIZZERA

GLI SPIRITI DELLA MONTAGNA

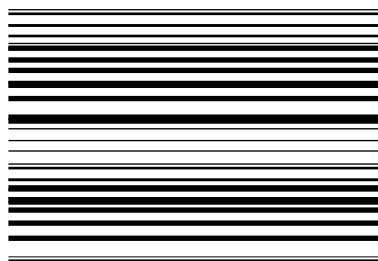


QUESTO MESE

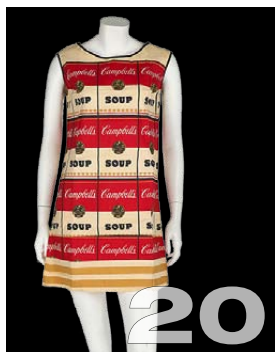


In copertina Parigi con la Tour Eiffel (foto di Antonino Bartuccio/Sime)

numero 283 11/2016



QUESTO MESE



BELL'EUROPA

DIRETTORE RESPONSABILE

Emanuela Rosa-Clot

emanuelarosaciot@cairoeditore.it

RESPONSABILE UFFICIO CENTRALE

Elisabetta Planca Caporedattore

elisabettaplanca@cairoeditore.it

UFFICIO CENTRALE

Rossella Giarratana Caporedattore

rossellagiarratana@cairoeditore.it

Pietro Cozzi pietrocozzi@cairoeditore.it

Giovanni Mariotti giovannimariotti@cairoeditore.it

Barbara Roveda barbararoveda@cairoeditore.it

REDAZIONE

Filippo Cerrina Feroni Inviato

filippocerrina@cairoeditore.it

Lara Leovino laraeovino@cairoeditore.it

Elena Magni elenamagni@cairoeditore.it

Carlo Migliavacca carlomigliavacca@cairoeditore.it

Sandra Minute sandraminute@cairoeditore.it

Raffaella Piovani raffaellapiovani@cairoeditore.it

PHOTO EDITOR

Milena Mentasti milenamentasti@cairoeditore.it

Susanna Scafuri susannascafari@cairoeditore.it

ART DIRECTOR

Luciano Bobba lucianobobba@cairoeditore.it

Corrado Giavara corradogiavara@cairoeditore.it

Simona Restelli simonarestelli@cairoeditore.it

IMPAGINAZIONE

Franca Bombaci francabombaci@cairoeditore.it

Francesca Cappellato

francescacappellato@cairoeditore.it

Isabella di Lernia isabelladilernia@cairoeditore.it

Claudia Pavesi Caposervizio

claudiapavesi@cairoeditore.it

SEGRETERIA E RICERCA ICONOGRAFICA

Mara Carniti maracarniti@cairoeditore.it

Paola Paterlini paolapaterlini@cairoeditore.it

PROGETTO GRAFICO E CONSULENZA CREATIVA

Silvia Garofoli www.silviagarofoli.com

HANNO COLLABORATO A QUESTO NUMERO

Luisella Colombo, Roberto Daneo, Cristina Gambaro, Rosalba Graglia, Giovanni Guidi, Silvia Mapelli, Carla Onofri, Paolo Paci, Vannina Patanè, Lello Piazza, Francesco Rapazzini, Massimiliano Rella, Claudia Sugliano, Laura Tomassetti.

EDITORIALE GIORGIO MONDADORI

divisione di



CAIRO EDITORE

PRESIDENTE

URBANO CAIRO

DIRETTORE GENERALE

Giuseppe Ferrauto

CONSIGLIERI

Andrea Biavardi, Alberto Braggio, Giuseppe Cairo, Ugo Carenini, Giuliano Cesari, Giuseppe Ferrauto, Uberto Fornara, Marco Pompignoli, Mauro Sala

CAIRO EDITORE S.P.A.

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE:

corso Magenta 55, 20123 Milano, tel. 02 433131, fax 02 43313927, www.cairoeditore.it (e-mail: belleuropa@cairoeditore.it)

ABBONAMENTI: tel. 02 43313468, orario 9/13, da lunedì a venerdì abbonamenti@cairoeditore.it

UFFICIO DIFFUSIONE: tel. 02 43313333, e-mail: diffusione@cairoeditore.it

ARRETRATI: tel. 02 43313410-517, fax 02 43313580

STAMPATORE: Caleidograf, via Milano 45, 23899 Robbiate (LC)

DISTRIBUZIONE PER L'ITALIA E PER L'ESTERO: SO.DI.P. "Angelo Patuzzi" S.p.A., via Bettola 18, 20092 Cinisello Balsamo (Milano).



Accertamento diffusione: Certificato n. 2757 del 14.12.94 - Periodico associato alla FIEG (Federaz. Ital. Editori Giornali)

Copyright 2016. Cairo Editore S.p.A. Tutti i diritti riservati. Testi, fotografie e disegni contenuti in questo numero non possono essere riprodotti, neppure parzialmente, senza l'autorizzazione dell'Editore.

Pubblicazione mensile registrata presso il tribunale di Milano il 14/11/92, n. 609. Una copia 4,00 euro. Copie arretrate 8,00 euro.

Testi e fotografie non espressamente richiesti non saranno restituiti.

LETTERE 10

LA MOSTRA

CON PISTOLETTO L'ARTE POVERA

ENTRA A BLENHEIM PALACE 14

QUI LONDRA

IL REVIVAL DEGLI ANNI '60

AL VICTORIA & ALBERT MUSEUM 20

QUI EDIMBURGO

LE 10 NUOVE SALE DEL NATIONAL

MUSEUM OF SCOTLAND 22

QUI EUROPA

IN CARINZIA LA PRIMA DESTINAZIONE

TURISTICA FIRMATA SLOW FOOD 24

EVENTI

AD AMSTERDAM CON SAN NICOLA

ARRIVANO ANCHE LE FESTE 26

CARNET

127

LOW COST

A MONACO DI BAVIERA PER UN TUFFO

NEI MERCATINI DI NATALE 128

DOVE STARE

NELLA CHAMPAGNE, TRA CANTINE E

CHAMBRES D'HÔTES DI FASCINO 134

PARTENZE

140

LIBRI

142

VIDEO

144

LAST MINUTE

148

TAGLIATORE



CON NOI



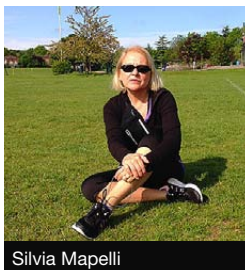
Bell'Europa oggi è disponibile anche per iPad e iPhone: su iTunes Store si trovano il numero in edicola e gli arretrati, nella versione digitale. Ci si può anche abbonare. Il primo numero di prova è gratis.

SCARICA L'APP PER IPAD/IPHONE
PRIMO NUMERO GRATIS



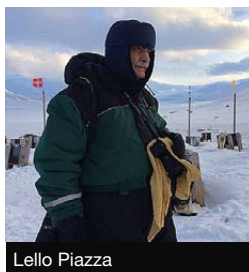
Paolo Paci

Giornalista, è andato nell'Appenzell, il più piccolo cantone svizzero, dove ha incontrato le maschere del *Silvesterchläuse*: «Non ho mai visto niente di più strano, chiassoso, spaventoso. Uomini che sembrano alberi, demoni, bambole variopinte. E portano sulle spalle pesanti campanacci. E forse l'ultimo Capodanno pagano d'Europa» (p. 92).



Silvia Mapelli

Giornalista italiana, conosce perfettamente Londra ed Edimburgo, di cui firma i *Qui Città* di questo numero (pp. 20 e 22). «Se da quasi 18 anni Londra è la mia città d'adozione, quella dove vivo, Edimburgo è quella del cuore. Mio marito, infatti, è nato nel "Kingdom of Fife", a pochi chilometri dalla capitale scozzese. Romantica e misteriosa come i primi appuntamenti».



Lello Piazza

Da oltre 40 anni insegna al Politecnico di Milano e si occupa di fotografia naturalistica. «Perché le isole Svalbard? Ho rinnegato i tempi in cui, per far finta di essere sani, si andava in India e Turchia, come cantava Gaber. Adesso è il Grande Nord che mi rende felice. E condivido con Anna, mia moglie, lavoro, salute e gioie che vengono dal freddo» (p. 82).



Luisella Colombo

Giornalista, non ha ancora deciso se le è piaciuta di più la Innsbruck barocca o quella contemporanea: «Fra sale imperiali e terrazze panoramiche molto glamour, assaggi di Sacher e salite sulla funicolare di Zaha Hadid, castelli e cristalli, ho girato per piazze e vicoli per vedere da vicino i tradizionali mercatini dell'Avvento» (p. 102).

LE VOSTRE LETTERE

Gentili lettrici e lettori, **Bell'Europa** dedica una pagina alle vostre esperienze: la rubrica *Lettere* (a p. 10). Raccontateci i vostri viaggi nei Paesi europei (con esclusione dell'Italia), realizzati seguendo le indicazioni del nostro giornale, ma anche quelli personalmente organizzati, e segnalateci le vostre scoperte, i luoghi degni di una sosta: città, paesaggi, musei, hotel... Potete inviare le lettere (anche con foto) a: belleuropa@cairoeditore.it

Concessionaria esclusiva per la pubblicità



CAIROCOMMUNICATION

Centro Direzionale Tucidide
via Tucidide 56 - 20134 Milano
Tel. 02/748131 - Fax 02/76118212

FILIALI

Valle d'Aosta, Piemonte, Liguria:
Cairo Pubblicità SpA (Filiale di Torino)
via Cosseria 1 - 10131 Torino
Tel. 011/6600390 - Fax 011/6606815
segreteria@cairocommunication.it
Nuova Gjemme Srl (Filiale di Genova)
via del Franzone 6/1 - 16145 Genova
Tel. 010/3106520 - Fax 010/3106572
info@nuovagjemme.it

Triveneto:

Cairo Pubblicità SpA (Filiale di Verona)
vicolo Ghiala 7 - 37122 Verona
Tel. 045/4750016 - Fax 045/4750017
info-vr@cairocommunication.it

Media Nord-Est

via Trainini 97 - 25133 Brescia
Tel. 030/2007023 - Fax 030/2096070
vivianagrassi@fastwebnet.it

Emilia Romagna, RSM, Marche:

Cairo Pubblicità SpA (filiale di Bologna)
Corte Isolani 1 - 40125 Bologna
Tel. 051/3763006 - Fax 051/0920003
info-bologna@cairocommunication.it

Mass Media

galleria Cavour 9 - 40124 Bologna
Tel. 051/266330 - Fax 051/266494
segreteria@massmediasrl.eu

Toscana, Umbria:

V2V Comunicazione Sas
viale del Mille 135 - 50131 Firenze
Tel. 055/7188610 - Fax 055/7188613
giovanni@giovannivillorosi.it

Lazio:

Cairo Pubblicità SpA (Filiale di Roma)
via di Villa Emiliani 46 - 00197 Roma
Tel. 06/802251 - Fax 06/80693188
info-roma@cairocommunication.it

Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Abruzzo, Molise:

Pubbliservice ADV

Centro Direzionale di Napoli
Isola E/4 (int. 510), 80143 Napoli
Tel. 081/5627208 - Fax 081/0097705
iovane@pubbliserviceadv.it

Sicilia:

F&B Srl

via Libertà 159 - 90143 Palermo
Tel. 091/346765 - Fax 091/6262909
info@fbmedia.it

Sardegna:

Alessandro Collini

via Ravenna 24 - 09125 Cagliari
Tel. 070/305250 - Fax 070/343905
a.collini@cairocommunication.it

Le immagini di questo numero: **Check-in:** Hufton+Crow (p. 13); **Mostre:** T. Lindboe (pp. 14, 15); **Qui Edimburgo:** A. Lee (p. 22); **Qui Europa:** W. Hummer (p. 24), © 2016 Miniatur Wunderland Hamburg GmbH (p. 24); **Eventi:** Ap (p. 26), S. Cwikla (p. 28); **Arte Parigi:** Ansa (pp. 31, 33), © W. Bibikow - www.mondadoriportfolio.it (p. 32), D. Vorndran (p. 34), Ap (pp. 36, 37); **Scheda Parigi:** Adrien Diraud (p. 41); **Scheda Beaujolais:** G. Santoni (p. 68); **Scheda Cracovia:** G. Filippini (pp. 79, 80); **Scheda Appenzell:** A. Ceolan (p. 101); **Innsbruck:** Contrasto (pp. 107, 108); **Scheda Innsbruck:** A. Ceolan (p. 109); **Scheda Foresta Nera:** F. Cogoli (pp. 122, 123); **Carnet:** E. Olsson (p. 125); **Low Cost Monaco di Baviera:** V. Sciosia/München Tourismus (pp. 126, 129), S. Mueller/München Tourismus (pp. 126, 127, 129), B. Roemmel/München Tourismus (p. 126), M. Ginkel/München Tourismus (p. 126), V. Sciosia (pp. 128, 130, 131), W. Hoesl/München Tourismus (p. 129); **Partenze:** L. Letot (p. 141), Region Villach Tourismus/M. Stabenheiner (p. 141); **Prossimamente:** F. Cogoli (p. 147), G. Santoni (p. 147), S. Mezzanotte (p. 147), S. Raccanello (p. 147). **Cartografia:** D. Bassoli.

Testi e fotografie non richiesti non vengono restituiti

BELL'EUROPA

è una rivista del gruppo Cairo Editore che comprende anche le seguenti testate:

SETTIMANALI: *Dipiù TV*, *Diva e Donna*, *Settimanale Dipiù*, *Settimanale Dipiù e Dipiù TV Stellare*, *TV MIA*, *Enigmistica PIÙ*, *Settimanale NUOVO*, *NUOVO TV*, *"F"*, *Settimanale GIALLO*
QUINDICINALI: *Settimanale Dipiù e Dipiù TV cucina*, *NUOVO e NUOVO TV CUCINA*
MENSILI: *Airone*, *Antiquariato*, *Arte*, *Bell'Italia*, *For Men Magazine*, *Gardenia*, *In Viaggio*, *Natural Style*

da € 69,- p. p.

**1 notte/colazione
Regalo di benvenuto
1 viaggio di andata e ritorno
con l'impianto di risalita
Nordkettenbahnen
Voucher per vin brulé
o punch, Offerta valida fino
al 23.12.2016**

www.innsbruck.info

Informazioni: www.innsbruck.info/it, tel.: +43 512 / 53 56, info@innsbruck.info

LETTERE



FRANCIA

Un salto nel tempo nel cantiere medievale di Guédelon

Sono un fotogiornalista italiano, ma abito e lavoro a Parigi ormai da quattro anni. Ho passato due giorni nel cantiere medievale della foresta di Guédelon, in Borgogna, per realizzare un reportage. Qui si sta costruendo una roccaforte del XIII secolo. Già dall'entrata del cantiere ci si sente trasportati indietro nel tempo. I lavoratori sono vestiti con abiti del periodo e soprattutto utilizzano arnesi e metodi di costruzione vecchi di oltre 700 anni. L'ambiente è festivo e molto pedagogico, cavatori e mastri scalpellini, cordai, fabbricanti di canestri, mugnai, carpentieri, fabbri, muratori e maniscalchi lavorano senza energia elettrica né motori a scoppio o materiali speciali, ma con la sola forza delle braccia e dell'inventiva. Unica concessione alla modernità sono gli strumenti di sicurezza come scarpe e occhiali protettivi. Questi operai infaticabili (sono circa 40, coadiuvati da 30 persone dell'amministrazione e centinaia di volontari che ogni anno vengono qui, ansiosi di partecipare a stage accademici) si concedono ai visitatori al 100 per cento. Sempre continuando il loro lavoro, parlano, scambiano pareri e spiegano al pubblico i metodi antichi che stanno usando. Molto interessanti soprattutto gli atelier di taglio della pietra per i più giovani. Dopo due giorni passati nel cantiere, sono tornato

a casa con le scarpe sporche, ma arricchito in conoscenza e con il cuore pieno di ammirazione per questa gente che ha deciso di lavorare sì, ma non nel modo abituale.

Riccardo Milani, Parigi

Guédelon è in effetti un'esperienza molto originale, al limite della "follia", come dicono gli ideatori del progetto. E non poteva che nascere nel cuore di una regione, la Borgogna, che sviluppò la grande architettura medievale, soprattutto di carattere sacro: le cattedrali e abbazie di Orléans, Bourges, Auxerre e Vézelay distano poche decine di chilometri da Guédelon. Il cantiere della fortezza è aperto ai volontari, con almeno 16 anni di età. I soggiorni sono della durata di 4-7 giorni. Le iscrizioni per il 2017 si apriranno il prossimo 1° febbraio. La località, a 6 km dal primo villaggio, Saint-Sauveur-en-Puisaye, e a 30 km dalla stazione ferroviaria più vicina, Cosne-sur-Loire, non è servita da mezzi pubblici: dunque, chi vuole visitare il cantiere deve munirsi di un mezzo motorizzato. **Nella foto sopra:** la fortezza di Guédelon con le impalcature.

INFO Route départementale 955, Treigny, tel. 0033-(0)3-86456666; www.guedelon.fr Aperto da metà marzo al 1° novembre. Prezzi (soggetti a possibili variazioni): ingresso 14 euro, atelier della pietra 7,50 euro.

IL VIAGGIO DEL LETTORE Sull'isola di Ireland's Eye

Grazie di avermi fatto scoprire i sapori atlantici più originali e gli scorci più belli dell'Irlanda con *In Viaggio* dello scorso agosto e lo speciale *Irlanda di Bell'Europa* del luglio 2014, ma sempre attualissimo. Il mio viaggio è stato arricchito dai vostri suggerimenti, come la visita alla minuscola isola di Ireland's Eye (**sotto**), dove vive una colonia di sule.

Sara Bragonzi, Novate Milanese (Mi)



👍 CI PIACE



Questa fotografia è stata scattata in Lituania, a un distributore di carburante sulla strada che da Klaipėda porta a Kaunas. Ci siamo fermati per fare carburante e prendere un caffè e chi ci troviamo? Questa cicogna che gironzola tranquillamente tra le pompe di benzina, noncurante dei viavai delle autovetture e degli avventori della stazione di servizio. L'uccello attirava l'attenzione anche degli stessi lituani che si prodigavano a darle da mangiare e da bere e si facevano fotografare in sua compagnia.

Nadia Finotto, Torino

Inviare le vostre lettere a belleuropa@cairoeditore.it o a: *Bell'Europa*, corso Magenta 55, 20123 Milano. La redazione vi risponderà



SCEGLI LA TUA DESTINAZIONE.

Way of Life!



NUOVA
S-CROSS

Un viaggio ai confini del mondo o un salto al negozio dietro l'angolo: la nuova ammiraglia di casa Suzuki ti porterà esattamente dove vuoi andare. Nuovo design, nuovi motori BOOSTERJET, trazione esclusiva ALLGRIP e frenata radar RBS. Scopri il vero sapore della libertà con il nuovo SUV Suzuki S-Cross.

Seguici su      suzuki.it

Numero Verde
800-452625

Consumo ciclo combinato
max 5,7 l/100km CO₂ max 128 g/km

3 PLUS PIÙ SICUREZZA E COMFORT
SUZUKI

MOTUL



VOLA A MOSCA

Da Roma, Milano, Venezia e Bologna. Oltre 12 voli al giorno.*

Classe Business



Vantaggi del programma
SkyPriority



Spazio tra una fila di
sedili e l'altra di
96,52-190,5 cm***



È consentito il trasporto gratuito
di due bagagli, ciascuno di peso
non superiore ai 32 kg**



15 menu di pasti
speciali serviti a bordo



LA MIGLIORE COMPAGNIA AEREA
DELL'EUROPA ORIENTALE



Classe Economy



È consentito il trasporto
gratuito di un bagaglio di
peso non superiore ai 23 kg**



Spazio tra una fila di
sedili e l'altra di
76,2-81,2 cm



Pasti e bevande calde e
fredde

www.aeroflot.com

* L'orario invernale si applica ai voli
tra il 30 ottobre 2016 e il 25 marzo
2017. Gli orari dei voli sono soggetti
a modifiche; ** I bagagli compresi
gratuitamente nel biglietto
possono variare a seconda del tipo
di tariffa e di rotta; *** A seconda
del tipo di aeromobile.

BELGIO

CHECK-IN



MOSTRE
EVENTI
SPETTACOLI

A cura di Giovanni Mariotti



Il meteorite del porto di Anversa

Anversa è sempre più moderna. Il rinnovamento urbanistico si concentra nel quartiere portuale di 't Eilandje, sulla Schelda. È qui, infatti, che è stata inaugurata la Havenhuis, la sede degli uffici dell'autorità portuale: un gigantesco meteorite di vetro apparentemente piombato dal cielo sopra la storica caserma dei vigili del fuoco. Il trucco c'è: la nuova costruzione, progettata dallo studio Zaha Hadid, in realtà poggia su una base eretta in parte all'esterno (non visibile nella foto sopra) e in parte nel

cortile interno della stessa caserma. La struttura si visita con tour guidati fino al prossimo 29 aprile. (G.M.)

INFO Zaha Hadidplein 1; www.visitantwerpen.be/detail/the-port-house-group-en Visite guidate (in olandese, inglese, francese e tedesco) prenotando con largo anticipo: Visit Antwerpen, tel. 0032-(0)3-2320103; info@visitantwerpen.be Biglietto: 10 euro per le visite in olandese; per le altre lingue il prezzo dipende dal numero dei partecipanti.

LA MOSTRA

di Giovanni Mariotti



INGHILTERRA
FINO AL 31 DICEMBRE

Pistoletto a Blenheim Palace

Nella monumentale residenza alle porte di Oxford, le opere del maestro italiano ridisegnano gli ambienti museali. In modo provocatorio e teatrale allo stesso tempo

* * * Blenheim Palace è una delle più importanti residenze di campagna dell'Inghilterra (vedere *Bell'Europa* n. 279, luglio 2016) e sito Unesco dal 1987. Costruita nel Settecento alle porte di Oxford, ha legato le sue vicende a "Capability" Brown (1716-83), l'architetto dei giardini che qui creò il suo capolavoro di parco "all'inglese"; e a Winston Churchill: l'indimenticato primo ministro nacque proprio tra queste mura. Un ambiente colmo di storia, dunque, che ora accoglie la retrospettiva di uno dei padri dell'arte contemporanea italiana, Michelangelo Pistoletto (1933). Con le sue opere ideate nell'arco di una carriera cinquantennale – dai primi autoritratti dipinti alle installazioni del periodo dell'Arte Povera, fino a quelle concepite per questa sede – Pistoletto ha "contaminato" i saloni ricchi di quadri, arazzi, mobili

e marmi antichi. L'effetto teatrale è assicurato: tra gli elementi più usati da Pistoletto c'è la superficie specchiante, in genere acciaio inox. L'artista lo utilizza nei cosiddetti *Quadri specchianti*, allestiti accanto agli scaffali di libri della Long Library. Sulla superficie lucida di ciascun quadro sono riprodotte con un processo serigrafico le immagini di persone a grandezza naturale. E chi guarda l'opera specchiandosi "entra" nell'opera stessa e la cambia a seconda del proprio movimento. E specchi sono applicati sotto a sedie, tavoli, letti: una volta rovesciati, i mobili riflettono le decorazioni delle sale di Blenheim e portano un poetico disordine nell'assetto museale della residenza. Il gesto di Pistoletto è una provocazione che punta sul contrasto fra passato e presente, tra ricchezza e povertà, nobiltà e semplicità. Emblema-

tica, in questo senso, è la *Venere degli stracci*, installata in quello che potrebbe considerarsi un luogo inviolabile, la Cappella: la copia di una statua neoclassica di Bertel Thorvaldsen (1770-1844) volge lo sguardo verso una montagna di vestiti accatastati come stracci. La mostra prosegue all'esterno, con sculture e installazioni posizionate negli spazi antistanti la residenza, nei giardini e nel parco.

INFO Michelangelo Pistoletto a Blenheim Palace, Blenheim Palace, Woodstock;
www.blenheimpalace.com Orario: palazzo e giardini formali 10.30-16.30, parco 9-18. Ingresso: 24,90 sterline (28 euro).

La Venere degli stracci, 1967, nella Cappella di Blenheim Palace (in alto).
Pagina accanto: *Cane allo specchio*, 1971, in una sala della residenza inglese.



L'ARTISTA

MICHELANGELO PISTOLETTO

Un idealista a capo della Cittadellarte

Michelangelo Pistoletto (a lato, nei giardini di Blenheim Palace davanti all'opera *Miraggio*, 2016) nasce a Biella nel 1933. Al centro della sua ricerca c'è la figura umana, fin dagli esordi con gli autoritratti, quindi con i *Quadri specchianti*, che "includono" lo spettatore che vi si specchia. Alla metà degli anni Sessanta è tra gli animatori dell'Arte Povera, movimento che utilizza materiali di

scarto. Nel 1998 Pistoletto crea a Biella la Cittadellarte, situata in un'ex manifattura, uno spazio aperto agli artisti con lo scopo di accogliere idee per cambiare in modo responsabile la società. Nel 2003 riceve il Leone d'Oro alla Carriera alla Biennale di Venezia.

INFO www.pistoletto.it;
www.cittadellarte.it





BELGIO
FINO AL 17 GENNAIO

500 ANNI DI UTOPIA Lovanio celebra i 500 anni dalla stampa di *Utopia* (1516), il libro dell'umanista inglese Tommaso Moro (1478-1535), dove si racconta di una società ideale. Lo fa con una mostra all'M-Museum di oltre 80 capolavori del Rinascimento nordico e con una serie di eventi culturali (www.utopialeuven.be). **Sopra:** Jan Gossaert, *Giovane principessa con sfera armillare*, 1530-32.

INFO M-Museum, *Alla ricerca di Utopia*; www.mleuven.be



DUBLINO
FINO AL 15 GENNAIO

LA STORIA IRLANDESE La National Gallery of Ireland riunisce oltre 50 dipinti dal XVII secolo alla metà del '900, ispirati a episodi della storia nazionale. Si fa così la conoscenza con bravi artisti e con le vicende di questa terra. I pittori di allora erano cronisti per immagini e rappresentavano scene di folla sullo sfondo delle architetture dublinesi. La mostra fa parte del programma *Decade of Centenaries*, che commemora le lotte per l'indipendenza dal Regno Unito (1922), come la Rivolta di Pasqua (Easter Rising), avvenuta esattamente cento anni fa. **Sopra:** Francis Wheatley, *I volontari di Dublino al College Green*, 4 novembre 1779, 1779-80; **sotto:** William Turner "de Lond", *Giorgio IV entra a Dublino*, 1821.

INFO National Gallery of Ireland, *Creating History: Stories of Ireland in Art*; www.nationalgallery.ie; www.decadeofcentenaries.com; www.therising.ie



I paesaggi di Théodore Rousseau

Se nell'Ottocento la pittura rompe con la tradizione accademica lo si deve anche a Théodore Rousseau (1812-67). Il pittore francese, caposcuola dei pittori all'aperto (della cosiddetta Scuola di Barbizon), fu un eccellente paesaggista capace di far vivere nuvole, alberi, luce e ombre con una pennellata "selvaggia". La Glyptoteket della capitale danese gli rende omaggio con 56 lavori fra dipinti e disegni. **A lato:** *La fagianaia nella Foresta di Compiègne*, 1833.

INFO Glyptoteket, *Théodore Rousseau. Natura indisciplinata*; www.glyptoteket.dk



COPENAGHEN
FINO ALL'8 GENNAIO

SCOPRI LUOGHI MERAVIGLIOSI E PORTALI CON TE. PER SEMPRE.

*Lo sconto è valido fino al 31.01.2017 su tutti i CALENDARI CEWE. Non è combinabile con altri sconti. Spese di spedizione non incluse.

SCONTO
30%*



01 02 03 04 05 06 07 08 09 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 24 25 26 27 28 29 30
11
2017

Il mio
calendario cewe
Personalizzato



- 📍 Vai sul sito **www.cewe.it**
- 📷 Crea il tuo Fotolibro
- 📄 Inserisci il codice sconto

CODICE SCONTO
16BENOV30

www.cewe.it

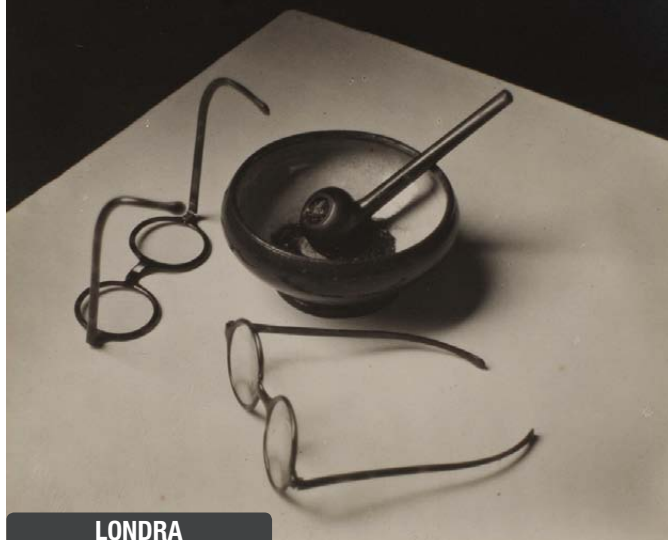
cewe
BEST IN PRINT



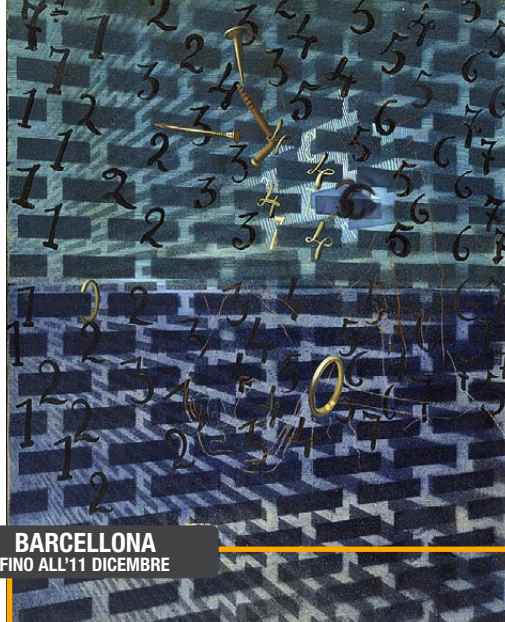
LA COLLEZIONE FOTOGRAFICA DI ELTON JOHN

Elton John (1947) non è soltanto una star della musica pop, è anche uno dei più apprezzati collezionisti di fotografia al mondo. La raccolta è nata nel 1991 e oggi conta 7mila pezzi. Ora una selezione di oltre 150 lavori, di 60 artisti, viene esposta alla Tate Modern. Si tratta di stampe datate tra gli anni Venti e gli anni Cinquanta del secolo scorso, che hanno dato un contributo notevole alle avanguardie artistiche, in particolare al Costruttivismo e al Bauhaus, e al modo di vedere il mondo. I soggetti sono quelli cari da sempre all'arte figurativa: i ritratti, le nature morte, la rappresentazione della società moderna. Ma quello che cambia è l'approccio: lungo il percorso della Tate Modern, infatti, si potrà apprezzare come la macchina fotografica sia stata un mezzo – forse insuperabile – sia di sperimentazione che vira verso l'astrazione e il surreale, sia di documentazione delle diverse realtà umane, ineguagliabile per obiettività e incisività. La mostra riunisce alcuni dei più grandi nomi del settore, come Man Ray (**sopra**, *Lacrime di vetro*, 1932), Berenice Abbott, Rodčenko, Moholy-Nagy, Stieglitz, Tina Modotti, Weston, e André Kertész (**sotto**, *Pipa e occhiali di Mondrian*, 1926).

INFO Tate Modern, *The Radical Eye. La fotografia modernista dalla collezione di Sir Elton John*; www.tate.org.uk/visit/tate-modern



LONDRA
DAL 10 NOVEMBRE AL 7 MAGGIO



BARCELLONA
FINO ALL'11 DICEMBRE

L'arte delle combinazioni

Raimondo Lullo (1232-1316) fu uno dei massimi pensatori del Medioevo. Scrisse testi di teologia, mistica, astronomia, matematica. Il suo obiettivo era costruire un pensiero che contenesse i principi di tutte le scienze, combinando fra loro gli attributi divini con quelli che indicano le relazioni fra gli esseri. La mostra al Centro di Cultura Contemporanea spiega come il suo calcolo combinatorio per arrivare alla conoscenza della realtà anticipi le moderne tecnologie dell'informazione. Per farlo, espone opere d'arte e documenti scientifici di quasi 50 fra artisti, scrittori, musicisti e filosofi, dall'epoca medievale ai nostri giorni. **Sopra**: Salvador Dalí, *Doppia immagine con numeri e chiodi*, 1960.

INFO CCCB, *La macchina pensante. Ramon Llull e l'ars combinatoria*; www.cccb.org

CANTON TICINO
FINO AL 29 GENNAIO



KIRKEBY, ARTISTA GEOLOGO Prima di dedicarsi alla pittura, ricca di colore e informale, il danese Per Kirkeby (1938) si laurea in geologia artica. Una passione che lo porta a partecipare a spedizioni scientifiche e che influenza la sua vasta produzione artistica. Di Kirkeby il Museo d'arte di Mendrisio presenta 33 tele (**sopra**, un lavoro del 2010), 30 opere su carta e 6 sculture.

INFO Museo d'arte di Mendrisio, *Per Kirkeby. I luoghi dell'anima del grande maestro scandinavo*; <http://museo.mendrisio.ch>

SCEGLI L'OFFERTA CHE FA PER TE SU GRIMALDI-LINES.COM



LASTMINUTE

SPECIALE SARDEGNA

**PARTI ENTRO 7 GIORNI
QUALSIASI LINEA DA O PER LA
SARDEGNA A €26**
(= €1 + €25 DI DIRITTI FISSI)
IN PASSAGGIO PONTE!

C'È SEMPRE PIÙ SARDEGNA NELLE ROTTE GRIMALDI LINES



NUOVE LINEE

CIVITAVECCHIA > OLBIA
LIVORNO > OLBIA

OLTRE ALLA
CIVITAVECCHIA > PORTO TORRES

Offerta non cumulabile e soggetta a disponibilità.
L'offerta Last Minute Sardegna prevede il passaggio nave
ad €1 + €25 di diritti fissi, valida per prenotazioni one-way
o a/r prenotati separatamente da 7 giorni prima della partenza.



GRIMALDI LINES



MOSTRE

Sono tornati gli anni Sessanta

Minigonne e vinili, i protagonisti di Woodstock e il pacifismo. Al V&A rivivono gli anni "rivoluzionari" del 1966-70. Un evento che, a Natale, coinvolge anche Carnaby Street

* * * Jeans e minigonne. I Beatles e i Rolling Stones. Mary Quant e Biba. Ma anche gli incensi indiani e il *patchouli*, Jimi Hendrix, Janis Joplin ed Elton John, Angela Davis e le Pantere Nere, senza dimenticare la guerra in Vietnam, le lotte per la depenalizzazione dell'omosessualità, la legalizzazione dell'aborto e la liberalizzazione della pillola anticoncezionale. *You Say You Want a Revolution? Records and Rebels 1966-1970*, la mostra del **Victoria & Albert Museum** aperta **fino al 26 febbraio** e che "ruba" il titolo a una canzone dei Beatles (giustappunto *Revolution*), mette in scena l'idealismo e la ribellione che caratterizzarono l'ultimo quinquennio degli anni '60. Attraverso filmati, inclusi quelli di alcuni comizi di John Fitzgerald Kennedy e Martin Luther King, le interviste a noti protagonisti dell'epoca e, in una sala apposita, dove il pavimento

è stato coperto da un prato acrilico su cui accovacciarsi, le performances "live" al mitico festival di Woodstock.

Sei le sezioni, e oltre 350 gli oggetti. Dalle schegge della chitarra di Hendrix ai costumi indossati da John Lennon e George Harrison sulla copertina di *Sgt. Pepper's Lonely Hearts Club Band*, dall'abito disegnato da Ossie Clark per Mick Jagger alle sculture di Yoko Ono. «Questa mostra», spiega Martin Roth, direttore del V&A, «getta nuova luce sulla vasta portata dei cambiamenti sociali, culturali e intellettuali della fine degli anni '60». Ma, a dispetto delle apparenze, non si tratta di un viaggio nostalgico nel passato. Anzi. Come precisa Victoria Broackes, curatrice della mostra, «questo può essere un punto di partenza. Un invito alla riflessione sull'oggi». Ovvero su un periodo in cui, nonostante un'appa-

rente mancanza di ideali, il desiderio di cambiamento rimane fortissimo.

Stimolante, divertente e sempre affollatissima, *You say you want a revolution?* si è a poco a poco trasformata nell'evento della stagione, tanto da aver addirittura ispirato le luminarie natalizie di **Carnaby Street** e delle 13 strade circostanti. La via mito della Swinging London, il **10 novembre**, quando tra le 17 e le 21 verranno accese le luci, tornerà così a rivivere l'atmosfera che la rese famosa. Oltre alle luminarie, a prendere come riferimento gli anni '60 saranno anche diversi negozi: il temporaneo **Pop-up Shop del V&A**, dove trovare jeans Levi's in edizione limitata e sciarpe in seta disegnate da Alan Aldridge, l'illustratore dei Beatles; parrucchieri particolari quali **Barbers Point** e **It's Something Hell's**, che offrono tagli resi famosi dai Mods, dalle pin-up o dai rockabilly; e gli



A CARNABY STREET SI VA PER UN TAGLIO MOD O PER UN BURGER IN STILE HAWAIANO

di Silvia Mapelli



Al **V&A**, la sala dedicata a **Sgt. Pepper's Lonely Hearts Club Band**, album dei Beatles (a lato). **Sopra e sotto:** due spille "rivoluzionarie" in vendita al museo. In basso: *The Souper Dress* (1966), un abito di carta usa e getta, a scopo commerciale, e il negozio **Barbers Point**.



indirizzi gastronomici **Choccywoccydoodah**, dove scoprire insoliti accostamenti e sculture fondenti o al gianduia, e **Kua 'Aina**, ristorante hawaiano dove anche l'hamburger ha una marcia in più.

INFO *You Say You Want a Revolution? Records and Rebels 1966-1970*, Victoria & Albert Museum, Cromwell Road; www.vam.ac.uk Orario: 10-17.40, ven. 10-22. Ingresso: 16 sterline (18 euro).

V&A Pop-up Shop, 56A Carnaby Street. Orario: 10-20, dom. 12-18. Levi's 95 sterline (105 euro), sciarpe in seta 125 sterline (138 euro), vinili da 22,50 sterline (25 euro). **Barbers Point**, 7 Kingly Street, tel. 0044-(0)20-77342429; www.barberspoint.co.uk Orario: lun.-mer. 9-18.30, gio. e ven. 9-19, sab. 10-18, dom. chiuso. Taglio Mod da 39 sterline (43 euro).

It's Something Hell's, Kingly Court, secondo piano, tel. 0044-(0)7896-153491; www.itsomethinghells.com Orario: 11-19, dom. 12-18. Pomata per capelli a 49 sterline (54 euro).

Choccywoccydoodah, 30-32 Foubert's Place, tel. 0044-(0)20-77349713; www.choccywoccydoodah.com Orario: lun.-sab. 10-19, dom. 12-18. Tavolette da 4,99 sterline (6 euro).

Kua 'Aina, 26 Foubert's Place, tel. 0044-(0)20-72877474; www.kua-aina.co.uk **Pineapple Burger** (burger con ananas grigliato) da 8,25 sterline (9 euro), insalate da 7,95 sterline (9 euro).



Un mese fra burlesque, dolci e jazz

☛ **Natale in Leicester Square** Dall'11/11 all'8/1 la piazza si trasforma in un mercatino con luci (1), giostre e un teatro: il gruppo **La Soirée** si esibirà in uno show che mescola cabaret, burlesque e circo (vietato ai minori di 18 anni). Biglietto: da 32,72 sterline (36 euro). Info: www.visitlondon.com; www.la-soiree.com/london-ticket-info

☛ **I dolci di Dominique Ansel** Quando la Ansel Bakery ha aperto, qualche settimana fa, la fila si è formata alle 5 del mattino. Tanti erano i londinesi che non vedevano l'ora di addentare il *cronut*, ibrido fra croissant e ciambella, dolce inventato da Dominique Ansel nella sua pasticceria di New York. Oltre al *cronut*, anche *cheesecakes* (2) e *cookies*. Da 2,50 sterline (3 euro). Info: 17-21 Elizabeth Street; <http://dominiqueansellondon.com> Orario: 8-20, dom. 9-20.

☛ **London Jazz Festival** Più di 300 concerti (molti gratuiti) in 50 locali della città. La 24ª edizione, dall'11 al 20/11, propone un ricco cartellone: da Evan Parker, grande improvvisatore, al modern jazz di Adam Ben Ezra (3). Info: www.efglondonjazzfestival.org.uk

Si rinnova il Museo della Scozia

Il National Museum of Scotland festeggia 150 anni con 10 gallerie su arti e scienze. Un percorso per tutti, fra oggetti di design, moda, video e schermi interattivi



* * * Compie 150 anni e li festeggia facendosi un lifting. Che lo ha ringiovanito e rinvigorito. Uno scopo che le nuove sale, ben 10, così come il restauro dell'architettura che lo ospita, hanno ampiamente soddisfatto. Inaugurato nel maggio del 1866 dal principe Alberto, consorte della regina Vittoria nonché duca di Edimburgo, il National Museum of Scotland divenne presto una delle più raffinate istituzioni museali del Regno. Ora, grazie a una ristrutturazione costata circa 16 milioni di euro, è diventato anche uno dei più moderni con 150 display interattivi, numerosi *touchscreens* e video. Seguendo la filosofia del museo, le nuove sale esplorano le arti e le scienze, le ultime scoperte e invenzioni, ma anche il potere della creatività e della fantasia. Oltre 3mila gli oggetti esposti in queste 10 gallerie: quattro dedicate all'arte decorativa, alla moda e al design e sei a carattere tecnologico-scientifico. Così, *Fashion & Style* racconta la storia della moda dal XVIII secolo a oggi; *Making & Creating* rivela le fonti d'ispirazione e le tecniche utilizzate nel corso del tempo da artisti e designer;

Design for Living esplora l'evoluzione del design nell'ultimo secolo, mentre *Art of Living* è dedicata a quegli oggetti che hanno reso, e rendono, straordinaria la vita. In *Explore*, invece, la scienza diventa "viva", mentre *Making It* mostra come l'evoluzione dei metodi di produzione abbia influito sulle nostre vite. *Technology by Design* illustra la soluzione data dalle innovazioni tecnologiche a problemi che sembravano insormontabili, e *Communicate* traccia la storia delle comunicazioni. Infine, *Enquire* rivela come la scienza risponda ai quesiti dell'umanità, mentre *Energise* apre le porte sulla produzione energetica. Tra le rarità esposte, Dolly, la prima pecora clonata con successo; un abito di Lanvin del 1924; *Capra*, scultura in vetro realizzata da Pablo Picasso nel 1954; e gli intricati ricami di May Morris (1862-1938), figlia di William Morris, tra i fondatori del movimento Arts and Crafts.

INFO National Museum of Scotland, Chambers Street;
www.nms.ac.uk Orario: 10-17. Ingresso gratuito.



La sala *Communicate*, dedicata alla storia delle comunicazioni (nella foto). In alto: veduta generale delle nuove sale del National Museum of Scotland.

NELLE SALE S'IMPARA DIVERTENDOSI.
E TRA GLI OLTRE TREMILA PEZZI ESPOSTI
C'È ANCHE DOLLY, LA PECORA CLONATA di Silvia Mapelli



Luci, mercatini e concerti per il Natale scozzese

A Edimburgo le feste natalizie sono un evento davvero speciale. **Dal 18/11 al 7/1** i giardini di Princes Street si trasformeranno nell'industriosa bottega di Babbo Natale, con il tradizionale mercatino, il labirinto di abeti e la giostra con le renne; la pista di pattinaggio (ingresso: 5 sterline, 5,60 euro) sarà allestita nella vicinissima St Andrew Square; *The Street of Lights* è la stupefacente installazione lungo West George Street (**a lato**), con oltre 60mila lampadine che, **dal 21/11 al 24/12** (alle 18 e alle 20), si accenderanno in sincronia con le melodie di bande e cori

locali; *24 Doors of Advent* è il calendario dell'Avvento che, **dall'1 al 24/12**, aprirà ogni giorno una porta in edifici famosi – come il Royal Lyceum Theatre, la Cappella di St Albert the Great o lo stadio di Murrayfield – permettendo così di scoprire che cosa c'è al di là della facciata. Per *Hogmanay*, invece, il veglione di San Silvestro in strada più famoso del mondo, tutti in Princes Street, grazie allo *street party* con musica dal vivo e gli immancabili fuochi d'artificio. Ma bisogna munirsi di biglietto: 25 sterline (28 euro). Info: www.edinburghschristmas.com; www.edinburghshogmanay.com/



Due locali e la mostra dei biglietti d'auguri artistici

☛ **Christmas Cards d'autore**
Ian Fleming fu stampatore e accademico. Durante gli anni d'insegnamento alla Glasgow School of Art e alla Gray's School of Art di Aberdeen, tra l'inizio degli anni '30 e la metà dei '70, divenne amico di molti artisti scozzesi che per lui disegnarono originali biglietti natalizi (**a sinistra**, un esempio). Ora sono in mostra, **dal 5/11 al 29/1**, alla Scottish National Gallery of Modern Art. Info: 75 Belford Road; www.nationalgalleries.org Happy Christmas! Cards from the Ian Fleming Collection. Orario: 10-17. Ingresso gratuito.

☛ **Il bar con oltre 250 whisky**
Tra gli ultimi arrivati sulla scena, The Devil's Advocate (**sopra**, l'entrata), bar con cucina, si trova in un edificio ottocentesco nei pressi della cattedrale di St Giles. Ha una delle liste di whisky più

vaste e interessanti della capitale: ne propone ben oltre 250 varietà, non solo scozzesi. Ottimo indirizzo anche per i cocktail. Info: 9 Advocates Close, tel. 0044-(0)131-2254465; <http://devilsadvocateedinburgh.co.uk> Whisky da 4 sterline (4,50 euro) al bicchiere; cocktail da 7,50 sterline (8 euro).

☛ **Timberyard, cucina da provare**
A due passi dal Castello, in un magazzino vittoriano, con orto privato e sala con stufa a legna, è uno dei migliori ristoranti della città. Cucina scozzese contemporanea con ingredienti locali e interni di grande atmosfera (**sopra**, **a sinistra**). Da provare, lo sgombrò con barbabietole e acetosella, o il piccione con cipollotti e sambuco. Info: 10 Lady Lawson Street, tel. 0044-(0)131-2211222; www.timberyard.co Chiuso domenica e lunedì. Menù da 55 sterline (61 euro), 30 sterline (33 euro) per l'opzione vegetariana.





VIAGGI SOSTENIBILI

Il turismo Slow Food parte dalla Carinzia

Le valli austriache di Gailtal e Lesachtal sono state nominate prima "Slow Food Travel Destination" al mondo

*** Le valli austriache di Gailtal e Lesachtal, in Carinzia, sono state nominate destinazioni "Slow Food Travel". La qualifica è stata assegnata per la prima volta al mondo da Slow Food – l'associazione che ha come obiettivo la valorizzazione del cibo sano e dei suoi produttori nel rispetto dell'ambiente – al termine del progetto *Slow Food Travel Alpe Adria*, in collaborazione con l'Ente del Turismo della Carinzia, i produttori, gli albergatori e gli operatori turistici locali.

Così i visitatori di queste valli alpine potranno scoprire le tradizioni contadine più autentiche e i cibi sani e genuini del

territorio, grazie a un programma che prevede corsi di cucina (**sopra**), visite ai laboratori artigianali e workshop per preparare generi alimentari e bevande: si punta così a ottenere una valorizzazione duratura delle destinazioni montane in un'ottica di turismo sostenibile. Per ora le attività sono organizzate soltanto nel periodo estivo, ma seguendo il sito si possono rintracciare i produttori che partecipano all'iniziativa e, soprattutto, gli hotel "Slow Food Travel".

INFO www.slowfoodtravel-alpeadria.at/de/slow-food-travel



di Vannina Patanè

IN BREVE

La Turchia cambia fuso orario

La Turchia ha deciso di cambiare fuso orario: dallo scorso 30 ottobre, data del ritorno all'ora solare, Ankara ha deciso di non spostare indietro le lancette dell'orologio, che segneranno così in permanenza 3 ore in più rispetto al Meridiano di Greenwich, 2 ore in avanti rispetto all'Italia. La motivazione ufficiale parla di risparmio di energia elettrica con l'adozione permanente dell'ora legale.

Ad Amburgo, una mini Bella Italia

Dopo quattro anni di costruzione, all'interno del parco tematico Miniatur Wunderland di Amburgo, in Germania, è stata inaugurata *Bella Italia*, la sezione dedicata al nostro Paese, estesa su 190 mq e con monumenti e paesaggi in miniatura ricostruiti con precisione: ci sono, fra gli altri, la Basilica di San Pietro e la Villa Borghese a Roma (**sotto**), Pompei e la Costiera Amalfitana. In Miniatur Wunderland si ammirano anche il più grande plastico ferroviario del mondo (15 chilometri di binari, 15mila locomotive e vagoni), 215mila figurine e oltre 4mila casette. Info: *Kehrwieder 2-4; www.miniaturwunderland.de*
Orario: 9.30-18, mar. 9.30-21, sab. 8-21, dom. 8.30-20. Ingresso: 13 euro, ragazzi sotto i 16 anni 6,50 euro.



Olanda, il nuovo Museo Voorlinden



A Wassenaar, periferia dell'Aia, è stato inaugurato il Museum Voorlinden, che, oltre a mostre temporanee, espone i pezzi più interessanti della Collezione Caldic, raccolta negli ultimi 50 anni dall'industriale Joop van Caldenborgh. Fra le opere esposte, l'iperrealistica e gigantesca *Coppia sotto l'ombrellone* (**a lato**), 2013, di Ron Mueck, e *Open Ended*, 2007-08, installazione di 216 tonnellate in acciaio corten di Richard Serra. Immerso nel verde, l'edificio alterna la pietra al vetro, creando una connessione visiva fra interno ed esterno; il tetto è sostenuto da uno slanciato colonnato in acciaio. Nel museo, oltre alle 20 gallerie con luce naturale, si trovano anche un auditorium, una biblioteca e un ristorante. Il museo confina con il giardino Clingenbosch dove sono installate sculture contemporanee.

INFO Buurtweg 90, Wassenaar; www.voorlinden.nl Orario: 11-17. Ingresso: 15 euro.

IL NATALE DELLE MERAVIGLIE

expansiongroup

VIENI A VIVERE LA MAGIA DI UN NATALE STELLATO.

SAN MARINO 3 DICEMBRE 2016 - 8 GENNAIO 2017



SOLO QUI BRILLANO MAGICHE ATTRAZIONI.

Originale, coinvolgente e pronto ad accogliere tutti. Ambientato nel **centro storico di San Marino**, uno dei più suggestivi al mondo, il Natale delle Meraviglie 2016 è un **Natale Stellato**, un **evento esperienziale, sostenibile e ricco di straordinarie attrazioni** per tutta la famiglia. Perché solo a San Marino il Natale nasce sotto una Buona Stella.

SCOPRI IL PROGRAMMA COMPLETO SU WWW.VISITSANMARINO.COM



SAN MARINO: CENTRO STORICO
E MONTE TITANO
Inserito nella Lista del Patrimonio Mondiale nel 2008

#NATALESANMARINO

Repubblica di
San Marino



San Nicola apre le feste di Amsterdam

Il tradizionale arrivo sull'Amstel di Sinterklaas è il preludio a uno scorcio di fine anno fatto di concerti, manifestazioni d'arte e dello spettacolare festival delle luci lungo i canali

*** Città sempre sorprendente e innovativa, Amsterdam non tradisce le aspettative anche in un mese poco favorevole al turismo come novembre. Innanzitutto per le imminenti festività natalizie, che cominciano già il **13/11**, con il tradizionale arrivo di San Nicola (Sinterklaas, **sopra**) con tre settimane d'anticipo rispetto al giorno in cui lo si celebra, il 6 dicembre. San Nicola, che secondo la leggenda arriva dalla Spagna su un battello, attraversa Amsterdam in una parata maestosa di più di un chilometro di barche, accompagnato dal fido aiutante Pietro e dal cavallo Amerigo, distribuendo dolci e altri regali ai bambini. Si calcola che ogni anno oltre 400mila persone vi assistano, fino all'arrivo alla piazza Leidseplein, dove San Nicola incontra il sindaco e dal balcone del Municipio saluta i cittadini festanti.

Da metà novembre in avanti, sono invece gli appassionati d'arte, nelle più diverse forme espressive, a trovare motivo d'interesse. La musica si esalta al Concertgebouw: un cartellone importante in cui spiccano la serata con la Filarmonica di San Pietroburgo (il **11/11**), il recital del mezzosoprano Cecilia Bartoli (il **15/11**) e i consueti appuntamenti gratuiti del *Free Lunchtime Concert* al mercoledì, all'ora di pranzo, con programmi adatti a tutti.

Dal 16 al 27/11, l'*International Documentary Film Festival Amsterdam* (IDFA) trasforma il centro cittadino in un paradiso per gli amanti dei documentari: circa 3mila produzioni internazionali sono proiettate in 13 cinema, attirando appassionati e talentuosi registi.

L'arte invece trova il suo clou con gli appuntamenti fieristici ed espositivi: *PAN*, **dal 20 al 27/11**, è imperdibile per collezionisti e amatori, anche per l'attenzione e il rigore con cui vengono selezionate le opere antiche e moderne esposte da 125 gallerie. Un evento dove si respira, in particolare alla serata di apertura di domenica 20, anche quel pizzico di mondanità che non guasta. **Dal 24 al 27/11** tutta la città si prepara poi a diventare una gigantesca vetrina artistica con *Amsterdam Art Weekend*: gallerie, abitazioni private, musei e numerosi spazi ospitano oltre 90 esposizioni nel cuore della città. Nello stesso weekend, **dal 25 al 27/11**, si svolge anche *Meesterlijk*, fiera di design, a testimonianza di tutto il fervore della capitale olandese in questo periodo. Che si tratti di cucina, di oggetti di uso quotidiano o di capi di abbigliamento, la parola d'ordine è "sperimentare". Spettacolare anche la location: il Westergasfabriek è il vecchio gasometro, trasformato ora

di Roberto Daneo



Come arrivare

In aereo Si vola su Amsterdam Schiphol dai principali scali italiani con **Vueling** (tel. 895-895333; www.vueling.com), **Transavia** (tel. 899-009901; www.transavia.com), **easyJet** (tel. 199-201840; www.easyjet.com), **Alitalia** (tel. 892010; www.alitalia.com) e **Klm** (tel. 02-38594998; www.klm.com). Tariffe a partire da 101 euro a/r, tasse comprese.

Dove dormire

★★★★ **NH Carlton Amsterdam**
Veijzelstraat 4, tel. 0031-(0)20-6222266; dall'Italia: 02-87368144; www.nh-hotels.it In un edificio degli anni Venti, a un chilometro dal Dam, ha 218 camere e una terrazza sovrastante il Bloemenmarkt, mercato dei fiori. Doppia con colazione da 155,47 euro se si prenota con largo anticipo.



– assieme agli edifici circostanti – in un parco urbano e spazio eventi di grande suggestione.

Infine, **dall'1/12 al 22/1/17**, anche le illuminazioni artistiche saranno protagoniste con l'*Amsterdam Light Festival*. Installazioni luminose (**sopra, foto piccola**) sono collocate lungo i canali e nei punti più belli della città. Un percorso sull'acqua con i battelli consente ai visitatori una visita sui canali, che si accenderà ogni sera di mille colori a partire dalle 17. Un secondo percorso pedonale verrà poi inaugurato il **15/12**.

INFO www.iamsterdam.com;

Concertgebouw, www.concertgebouw.nl;

IDFA, www.idfa.nl; **PAN**, www.pan.nl;

Amsterdam Art Weekend, <http://weekend.amsterdamart.com>; **Meesterlijk**, www.meesterlijk.nu;

Amsterdam Light Festival, www.amsterdamlightfestival.com

**La tua casa
a Parigi**

da **7.850 €***
tutto compreso,
vostra per sempre.

Compratevi Parigi

**APCO srl, da 35 anni
protagonista nel settore
turistico-immobiliare,
vende eleganti bilocali
4 posti letto a Parigi
in proprietà a
tempo ripartito,
con diritto d'uso
settimanale,
per sempre.**

* **PREZZO CON
SCONTO
DEL 20%
PROMOZIONE
AUTUNNO
2016**

Per ricevere la documentazione illustrata
e il Formulario Informativo
inviare il coupon in calce, anche via fax o e-mail, a:

LE CASE DI
APCO
www.apco.it

APCO srl • Corso Massimo d'Azeglio, 43 • 10015 IVREA (TO) • Tel. 0125.641.321 • Fax 0125.432.63 • info@apco.it

NOME E COGNOME

INDIRIZZO

CAP

LOCALITA'

TELEFONO

E-MAIL

I dati personali sono utilizzati solo per l'invio di nostre informazioni commerciali e sono tutelati ai sensi della Legge 196/2003.

(PARIS XV) BELL'EUROPA

AGENDA

di **Roberto Daneo**

Esperto di organizzazione di grandi eventi
www.we-plan.eu

11-13 novembre

FUERTEVENTURA

Festival degli aquiloni

L'evento organizzato da quest'isola delle Canarie è giunto alla 30ª edizione e si tiene sulla spiaggia di Corralejo. Per chi non intende rinunciare a un pizzico d'estate fuori stagione sarà divertente ammirare il cielo colorato dagli aquiloni (foto 1) dei diversi kite club.

INFO <http://visitfuerteventura.es>

12 novembre

LONDRA

Lord Mayor's Show

È una tradizione che si tiene dal 1535. La *Parata del Lord Mayor* è dedicata all'investitura del sindaco della City. Il sindaco, su una carrozza di Stato (2), si reca alla Royal Courts of Justice, dove giura fedeltà alla Corona, e sosta alla Cattedrale di St Paul per la benedizione solenne.

INFO <https://lordmayorsshow.london>

12-13 novembre

NICOSIA

Festival gastronomico

Cipro è una destinazione splendida a novembre. L'evento che si svolge a Nicosia (3) riunisce chef internazionali che propongono una rivisitazione della cucina mediterranea. Si potranno assaggiare vini e specialità da tutto il mondo.

INFO <http://incypusinfo.com/en/events/cyprus-international-food-festival/>

17-20 novembre

VILNIUS

Vilnius Mama Jazz

Anche la lituana Vilnius, come le altre capitali baltiche, ha il suo festival jazz. *Vilnius Mama Jazz*, nato nel 2002, raduna grandi interpreti internazionali: con le loro raffinate esecuzioni offrono una motivazione di visita in più a questa splendida capitale, che da fine novembre allestisce i mercatini natalizi.

INFO www.vilniusmamajazz.lt

18 novembre-4 dicembre

BRATISLAVA

Bratislava Music Festival

Giunto alla sua 52ª edizione, annovera fra gli ospiti ensemble, solisti e orchestre filarmoniche internazionali. Per chi ha occasione di programmare un weekend nella capitale slovacca, appuntamento presso la sede dell'Orchestra Filarmonica nazionale.

INFO www.bhsfestival.sk

20-27 novembre

SAN PIETROBURGO

Festival delle arti

Un'altra manifestazione da non perdere sulle rive del Baltico e nella magica atmosfera prenatalizia è *Diaghilev P.S.* Il festival internazionale delle arti della città russa è dedicato al grande impresario teatrale, morto a Venezia nel 1929, e porta in scena un cartellone di eventi prestigiosi, fra mostre e spettacoli di balletto. Quest'anno da non perdere il

Béjart Ballet di Losanna e il Baltic Dance Theatre di Danzica (4).

INFO www.diaghilev-ps.ru

26 novembre-4 dicembre

PARIGI

Salone del cavallo

Oltre 450 espositori (con più di 2mila cavalli) si danno appuntamento ogni anno a Paris Nord Villepinte per il *Salon du cheval*. Gli appassionati potranno ammirare gli esemplari più belli di tutto il mondo e assistere a più di 800 ore di manifestazioni e competizioni (5). Da non perdere la *Notte del cavallo* (nei giorni 26 e 27), uno spettacolo equestre di grande eleganza.

INFO <https://en.salon-cheval.com>

26 novembre-8 gennaio

ZAGABRIA

Avvento

Molte città si contendono i turisti nel periodo dell'Avvento, ma la capitale croata riesce a sorprendere con la quantità di proposte. Ogni giorno spettacoli nella piazza Jelačić, la principale della città, e in piazza Europski; concerti presso il piccolo padiglione del parco Zrinjevac; una pista di pattinaggio in piazza Re Tomislav (6); il presepe vivente; una fiera di prelibatezze gastronomiche nel quartiere Fuliranje.

INFO www.adventzagreb.hr/it

2-4 dicembre

SCHLADMING

Ski Opening Festival

Se il nome di Schladming evoca di per sé uno dei templi dello sci mondiale, per le numerose edizioni di Mondiali e di gare di Coppa del Mondo ospitate, anche gli amatori non mancheranno di apprezzare la kermesse prevista per l'apertura della stagione. Sul Planai i migliori dj faranno ballare da venerdì sera fino a domenica tutti gli irriducibili dello sci. Da non perdere anche la possibilità di testare sci e altri materiali nella giornata di domenica.

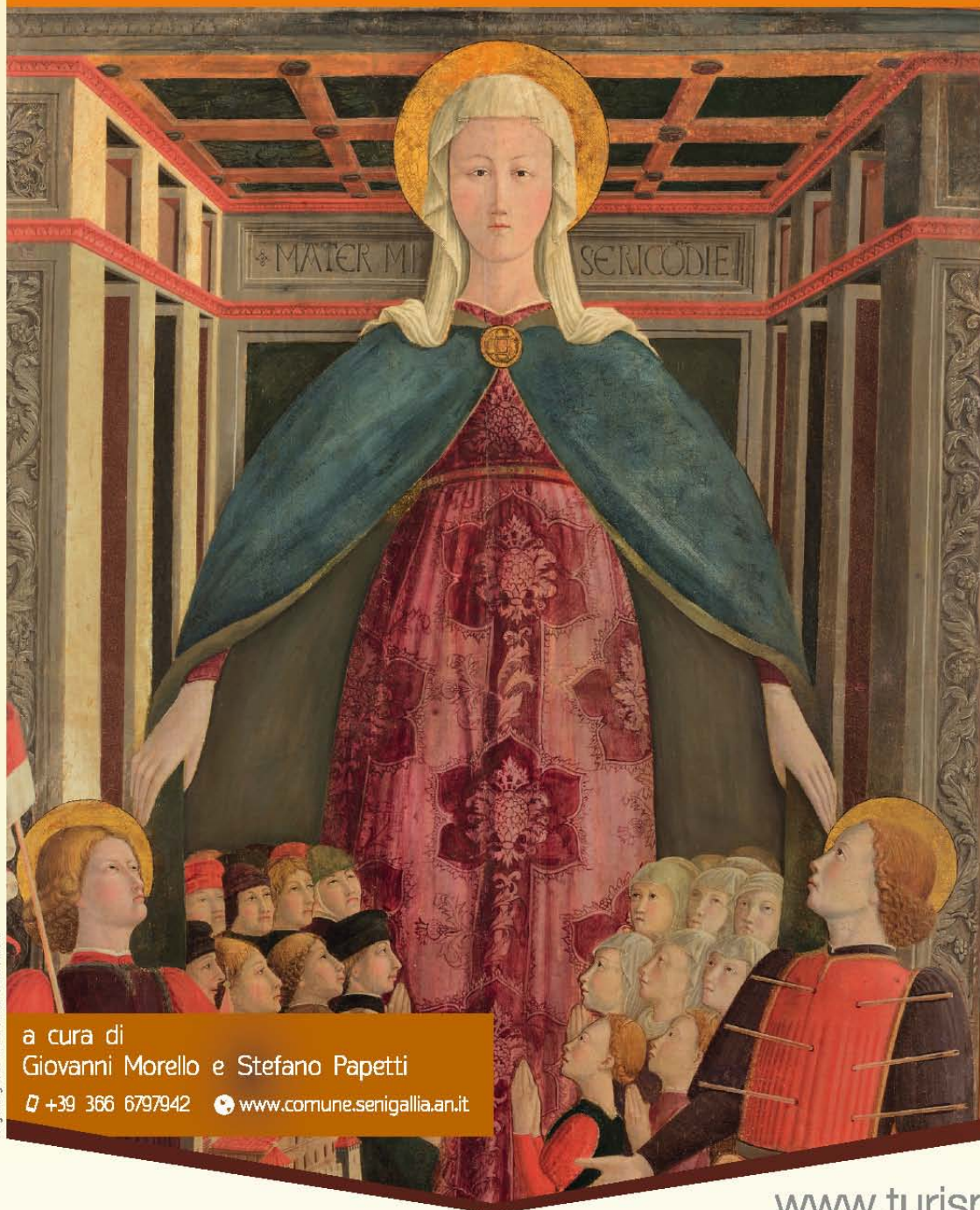
INFO www.planai.at/de/planai-aktuell/events/ski-opening



Dal 28 ottobre 2016 al 29 gennaio 2017

Maria Mater Misericordiae

Senigallia, Palazzo del Duca



a cura di
Giovanni Morello e Stefano Papetti
☎ +39 366 6797942 🌐 www.comune.senigallia.an.it



REGIONE MARCHE a cura di
Regione Marche

in collaborazione
con Cei e Anci Marche

Le Grandi Mostre del
Giubileo
della **Misericordia**
nelle **Marche**



OSIMO

Lotto, Artemisia, Guercino.
Le stanze segrete
di Vittorio Sgarbi

Palazzo Campana
Dal 18 marzo 2016
al 15 gennaio 2017



LORETO

La Maddalena
tra peccato e penitenza

Loreto, Museo-Antico Tesoro
della Santa Casa
Dal 3 settembre 2016
al 18 gennaio 2017



blog: www.destinazione marche.it
numero verde: 800 222 111



www.turismo.marche.it

#destinazione**marche**



L'autoritratto di David Alfaro Siqueiros (sopra), al Grand Palais. Pagina accanto: veduta con il Pont Alexandre III e la Tour Eiffel.



Autunno d'arte a Parigi



Da Rembrandt a Giacometti, passando per i protagonisti del Secondo Impero e dell'avanguardia messicana. Nella capitale francese si è aperta una stagione di grandi mostre. Allestite in sedi che valgono la visita anche per la loro storia

TESTI FRANCESCO RAPAZZINI



“

La bellezza salverà il mondo”, scriveva Fëdor Dostoevskij nell'*Idiota*. E mai come ora Parigi si è fatta portatrice di questo messaggio che vuole essere di pace e di fratellanza nel primo anniversario dell'attacco terroristico dell'anno scorso. Mostre straordinarie in altrettanti magnifici palazzi permettono così di salvarci e di attraversare la storia dell'arte degli ultimi 400 anni con una passeggiata “monumentale” nella capitale francese.

Rembrandt intimo

Dominò la sua epoca, il Seicento, in tre campi: la pittura, l'incisione e il disegno coi quali tradusse la sua visione dell'uomo e del mondo che lo

circonda. Rembrandt (1606-69) raffigurò sovente familiari e amici come la bella moglie Saskia, la sua ultima compagna Hendrickje Stoffels e suo figlio Titus. Insomma, la vita stessa dell'artista fa da filo conduttore della sua opera e la mostra *Rembrandt intimo* ne svela così il segreto del processo creativo. E dove meglio presentare questi capolavori – una cinquantina tra quadri e opere grafiche – che provengono dai musei di tutto il mondo se non in quello scrigno che è il Musée Jacquemart-André, vicino alle Galeries Lafayette? Fu questa la dimora di una coppia di grandi collezionisti, Nélie Jacquemart e Édouard André, che ►►



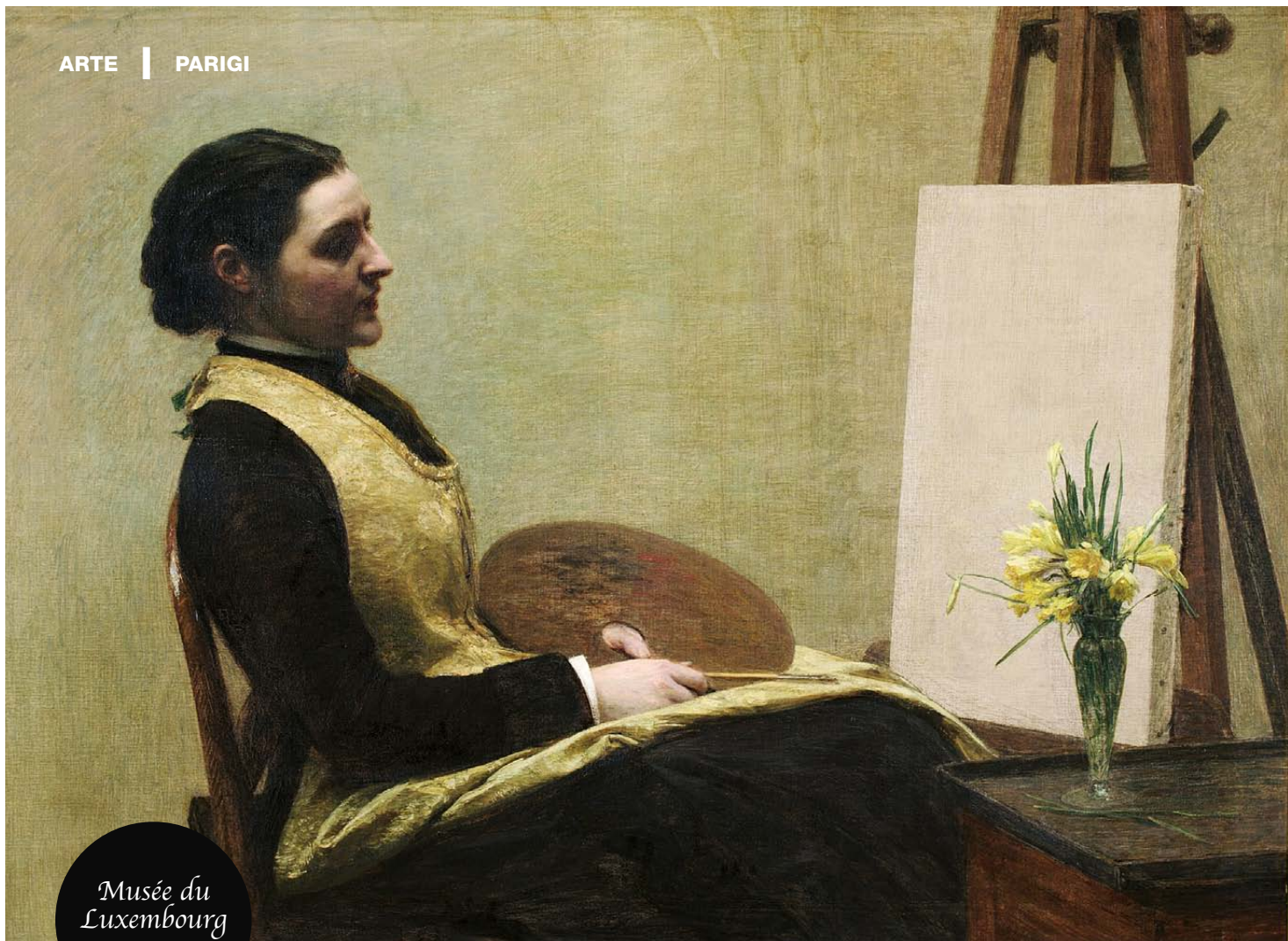


Tra le opere di artisti messicani al Grand Palais, *Ritratto della famiglia Escandón Arango* (a lato), 1867, di Tiburcio Sánchez de la Barquera, e *Ritratto di Adolfo Best Maugard*, 1913, di Diego Rivera (qui sotto, a destra). Sotto, a sinistra: una sala della mostra in cui si riconoscono i quadri di Roberto Montenegro: *Ritratto di Chucho Reyes*, 1926, e *Ritratto di Gabriel Fernández Ledesma*, in primo piano, realizzato nel 1921 alla maniera di Egon Schiele. Pagina accanto: il Grand Palais e il Pont Alexandre III.

Grand Palais

Messico
1900-1950





Musée du
Luxembourg
Fantin-Latour

qui vissero dal 1868 al 1912. Intatti e visitabili sono rimasti le loro camere, i diversi saloni e l'imponente scalone in marmo, bronzo e ferro che si erge di fronte all'affresco del Tiepolo che fu concepito per la Villa Contarini. L'altro affresco che gli faceva pendente si trova nella sala da pranzo della casa, diventata oggi la sala da tè del museo.

I 30 anni del Musée d'Orsay

All'origine fu una stazione ferroviaria, costruita tra il 1898 e il 1900 sui bordi della Rive Gauche della Senna. Dopo quasi sessant'anni di onorato servizio la stazione in puro stile Art Nouveau cessò la sua funzione e fu trasformata da Gae Aulenti nel Musée d'Orsay. Che questo autunno celebra i 30 anni di vita con *Spettacolare Secondo Impero 1852-1870*. Il Secon-

do Impero: vent'anni d'abbondanza, spensieratezza ed euforia tra quadri – come non citare *Le déjeuner sur l'herbe* di Manet? – sculture, foto, disegni d'architettura, oggetti d'arte e gioielli presentati in un percorso che mette l'accento su quelle che erano, e sono ancor oggi, le grandi questioni sociali come l'arte al servizio del potere e l'essere umano e la sua immagine.

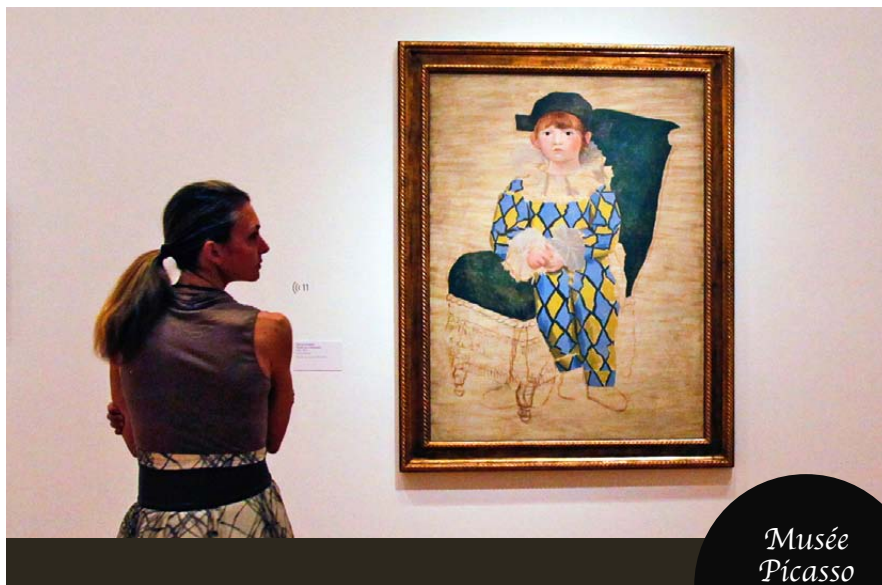
Un'aranciera annessa al palazzo del Senato si tramutò a sua volta nel Musée du Luxembourg, quello che si affaccia sull'omonimo giardino accanto a Saint-Sulpice e sposa in maniera sublime l'antico e il moderno. Alla struttura ottocentesca, inaugurata nel 1884, sono state di recente applicate due porte in bronzo dello scultore italiano Cecco Bonanotte. Varcata la soglia si penetra in un mondo a volte onirico, spes-



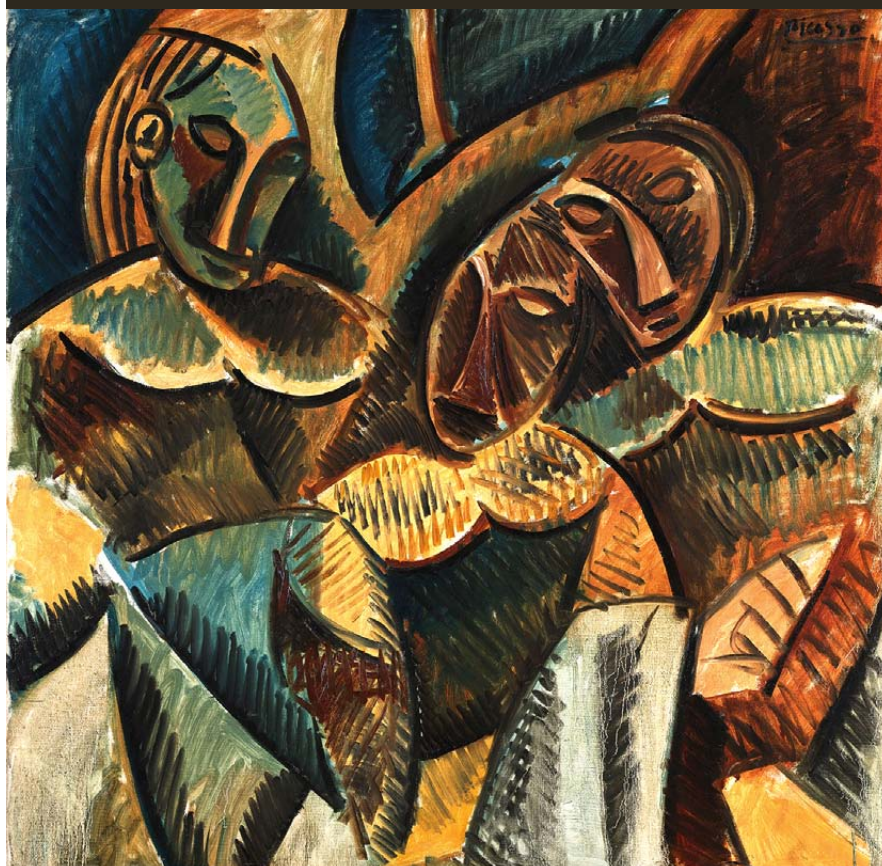
Il Musée d'Orsay (sopra) ospita la mostra sul Secondo Impero in cui è esposta anche la tela di James Tissot, *Il circolo della rue Royale*, 1868 (a destra): ritrae i soci di un club maschile fondato nel 1852. Ciascuno dei 12 uomini qui raffigurati pagò 1.000

franchi al pittore per apparire nel quadro. **Sopra, a sinistra: Studio** (Ritratto di Sara Elizabeth Budgett), 1883, di Fantin-Latour, al Musée du Luxembourg (sopra, a destra, uno scorcio della mostra con i ritratti della moglie dell'artista).





Musée
Picasso
Picasso-
Giacometti



L'Hôtel Salé (sopra) è la sede del Musée Picasso. L'edificio risale al XVII secolo. Il museo, dopo cinque anni di restauri, è stato riaperto al pubblico nel 2014. Qui si tiene la mostra sul confronto fra il maestro spagnolo e Alberto Giacometti. A sinistra, dall'alto: fra le opere esposte, *Paul come Arlecchino*, 1924,

di Picasso; *Donna sgozzata*, 1933, dello scultore svizzero; e *Tre figure sotto un albero*, 1907-08, ancora di Picasso. A destra: la scalinata centrale del museo, con le decorazioni in stucco e la ringhiera in ferro battuto. In questo spazio in genere sono collocati alcuni lavori della collezione permanente.



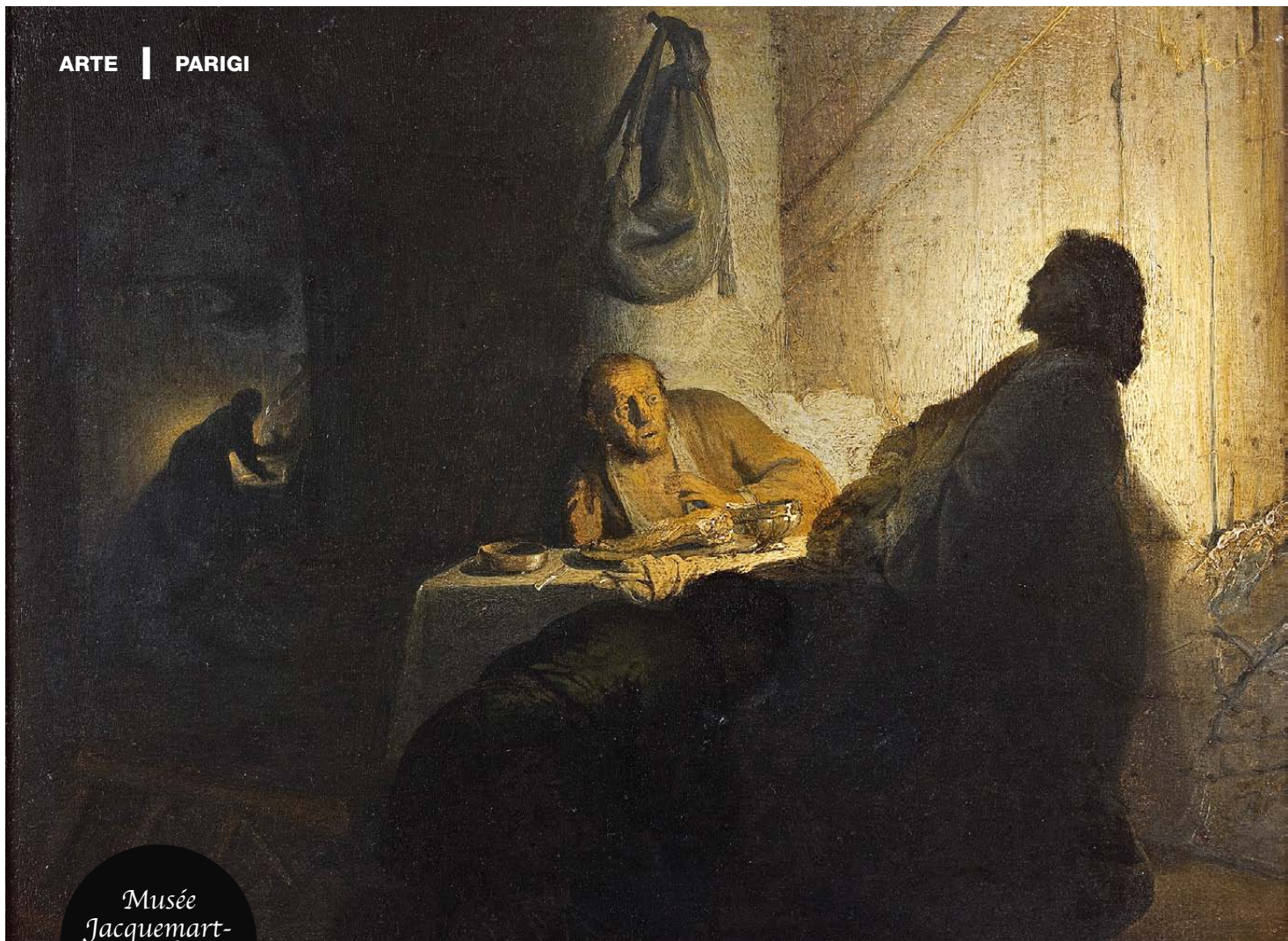


so realista: quello di Henri Fantin-Latour (1836-1904), conosciuto per le composizioni di fiori e i ritratti, come quel *Coin de table* del 1872 nel quale oltre a se stesso raffigurò anche Paul Verlaine e Arthur Rimbaud. La mostra *Fantin-Latour. A fior di pelle* abbraccia tutti gli aspetti della ricca carriera di quest'artista dalla sensibilità vicina a quella dei simbolisti: oltre 120 opere raccontano un pittore dalla personalità complessa, perfetto esponente del suo tempo.

Il rinascimento messicano

Mai disse meglio Victor Hugo quando dichiarò che “nell'arte non ci sono frontiere”. Ebbene, nell'avito casino di caccia del duca di Valmy nell'elegante XVI *arrondissement* ai confini del Bois de Boulogne, divenuto poi per mezzo secolo l'abitazione della

famiglia Marmottan, per infine essere trasformato in museo nel 1934 (con una collezione di miniature antiche e di lavori degli impressionisti), tre pittori si ritrovano riuniti. Uno svizzero, un francese e un norvegese associati il tempo di una mostra intitolata con sobrietà: *Hodler Monet Munch*. Un percorso a tema mette in evidenza le similitudini delle ricerche di questi tre artisti che ebbero un'influenza importantissima sull'arte del XX secolo. Fino all'ossessione Ferdinand, Claude ed Edvard – questi i loro nomi – tentarono di rappresentare l'impalpabile: la neve, il sole visto di fronte, il movimento dell'acqua. Ciascuno si ostinò a dipingere cose impossibili da fare, come quando Monet decise di affrontare ciuffi d'erba che ondeggiavano sul fondo di un fiume: “È ammirevole da vedere”, scrisse a ►►]



Musée
Jacquemart-
André
Rembrandt

un amico, “ma è da diventare pazzi a volerlo fare”. Se i tre artisti furono all'avanguardia nel Vecchio Continente, Diego Rivera, Frida Kahlo e José Clemente Orozco lo furono in Messico e la mostra che il Grand Palais consacra alla loro arte l'illustra perfettamente. Ma in questa grande struttura dai volumi così meravigliosamente liberty – il Grand Palais fu costruito per l'Esposizione Universale del 1900 sugli Champs-Élysées – non sono solo appesi i quadri dei tre maestri del Centramerica: sono rappresentati ben 66 tra pittori, scultori, fotografi che hanno partecipato al fermento artistico messicano tra il 1900 e il 1950. Tra questi il muralista David Alfaro Siqueiros e Tina Modotti, la fotografa nata a Udine nel 1896. Sorprende in questa varietà di stili e forme un paradosso: la

stretta connessione dell'avanguardia messicana con le avanguardie internazionali e, al contempo, la sua incredibile e fortissima originalità.

Picasso e Giacometti

Originali Picasso e Giacometti dal canto loro lo sono sempre stati. Oltre 200 opere e molti documenti inediti mettono in luce la relazione tra questi due giganti del Novecento. Furono amici e si apprezzarono mutualmente. Eros e Thanatos guidavano il loro estro e nella mostra *Picasso-Giacometti* allestita nel Musée Picasso – costruito nel Marais nel 1659 per il Seigneur de Fontenay che vi abitò, nel tempo fu pure la sede dell'ambasciata di Venezia – si possono ammirare capolavori dell'uno e dell'altro, messi in relazione tra di loro. Un viaggio nel tempo e soprattutto nel meraviglioso. ☺





Musée
Marmottan
Monet
Hodler Monet
Munch

Rembrandt è il protagonista della mostra al Musée Jacquemart-André. Tra i suoi capolavori esposti, *Il pasto dei pellegrini di Emmaus* (a sinistra), 1629 circa. In questo olio è evidente lo stile per cui il pittore olandese è diventato famoso: il netto

contrasto fra luci e ombre. Qui sopra, in senso orario: *Notte stellata*, 1922-24, di Munch; *Il disgelo a Vétheuil*, 1880, di Monet; *La donna coraggiosa*, 1886, di Hodler. Sono tutte esposte al Marmottan (qui sotto).



Le informazioni pratiche delle mostre

Grand Palais; www.grandpalais.fr Fino al 23 gennaio: *Messico (1900-1950)*, *Diego Rivera*, *Frida Kahlo*, *José Clemente Orozco e le avanguardie*. Accesso alla mostra dall'entrata Clemenceau, in place Clemenceau. Orario: 10-20, mercoledì fino alle 22, chiuso martedì. Ingresso: 13 euro.

Musée du Luxembourg 19 rue de Vaugirard; www.museeduluxembourg.fr Fino al 12 febbraio: *Fantini-Latour. A fior di pelle*. Orario: 10.30-19, venerdì fino alle 22. Ingresso: 12 euro.

Musée d'Orsay 1 rue de la Légion d'Honneur; www.musee-orsay.fr Fino al 15 gennaio: *Spettacolare Secondo Impero 1852-1870*. Orario: martedì-domenica 9.30-18, giovedì

fino alle 21.45, chiuso lunedì. Ingresso: 12 euro.

Musée Picasso Paris 5 rue de Thorigny; www.musee-picassoparis.fr Fino al 5 febbraio: *Picasso-Giacometti*. Orario: 10.30-18, sabato e domenica 9.30-18, chiuso lunedì. Ingresso: 12,50 euro.

Musée Jacquemart-André 158 boulevard Haussmann; www.musee-jacquemart-andre.com Fino al 23 gennaio: *Rembrandt intimo*. Orario: 10-18, lunedì fino alle 20.30. Ingresso: 13,50 euro.

Musée Marmottan Monet 2 rue Louis Boilly; www.marmottan.fr Fino al 22 gennaio: *Hodler Monet Munch. Dipingere l'impossibile*. Orario: 10-18, giovedì fino alle 21, chiuso lunedì. Ingresso: 11 euro.

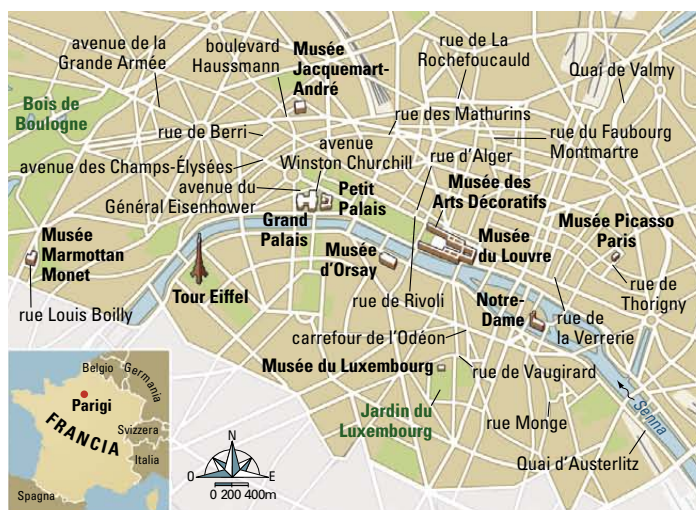
dove come quando *Parigi*

A cura di Francesco Rapazzini



OSCAR WILDE IN UNO SCATTO DI NAPOLEON SARONY

Il Petit Palais racconta la vita di Oscar Wilde



Come arrivare

In aereo Collegamenti diretti con gli scali parigini di Charles de Gaulle, Orly e Beauvais dalle principali città italiane con le più importanti compagnie di bandiera e low cost. Migliori tariffe con **Ryanair** (tel. 895-5895509; www.ryanair.com), **Vueling** (tel. 895-8953333; www.vueling.com) ed **easyJet** (tel. 199-201840; www.easyjet.com): da 18,16 euro a tratta, con tasse.

In treno Con il **Tgv** (tel. 02-40326435; <http://it.voyages-sncf.com>) da Milano Porta Garibaldi alla Gare de Lyon (in circa 7 ore e mezza) da 29 euro a tratta.

In bus Con **FlixBus** (tel. 02-94759208; www.flixbus.it) da Milano Lampugnano a Paris Quai de Bercy percorso diretto (senza cambi, in circa 14 ore) a partire da 29 euro a tratta.

Cosa vedere

Al Petit Palais (av. Winston Churchill; www.petitpalais.paris.fr) fino al 15/1 **Oscar Wilde, l'impertinente assoluto** (orario: 10-18, ven. fino alle 21, chiuso lun. Ingresso: 10 euro): 200 pezzi, per lo più inediti – manoscritti, fotografie, disegni, caricature, effetti personali e quadri – rac-

contano la vita del grande scrittore irlandese. È la prima grande mostra che viene organizzata su di lui a Parigi, città che lo vide morire nel 1900. Tra le chicche, gli scatti del fotografo canadese Napoleon Sarony (1821-96) e il ritratto dello scrittore realizzato dal pittore statunitense Harper Pennington (1854-1920).

Al Grand Palais (accesso da square Jean Perrin; www.grandpalais.fr), fino al 15/1 la mostra **Hergé** (orario: 10-20, mer. fino alle 22, chiuso mar. Ingresso: 13 euro), dedicata al creatore di Tintin, l'eroe dei fumetti dal ciuffetto biondo. Questa mostra espone le tavole originali, i cartoni animati e le interviste all'illustratore, e lo mette a confronto con gli artisti suoi contemporanei come Miró, Warhol, Lichtenstein e Fontana. Sempre al Grand Palais, dal 10 al 13/11 va in scena la 20ª edizione di **Paris Photo** (accesso da avenue Winston Churchill; www.parisphoto.com) Orario: 12-20, dom. fino alle 19. Ingresso: 30 euro), fiera fotografica con 177 espositori.

In parallelo, al centro esposizioni di **Porte de Versailles** (1 place de la Porte de Versailles) dal 10 al 14/11 si tiene il **Salon de la Photo** (www.lesalondelaphoto.com) Orario: 10-19, lun. fino alle 18. Ingresso: da 9 euro), con circa 150 espositori. In en-



LA MICRO GALERIE

trambi gli eventi sono previsti incontri con le personalità del settore e mostre su autori contemporanei.

Cosa comprare

Per chi volesse anche acquistare opere d'arte, a Parigi ci sono gallerie che offrono lavori a prezzi accessibili. Come **Art génération** (67 rue de la Verrerie, tel. 0033-(0)1-53018388; www.artgeneration.fr) Orario: mar.-sab. 11-19.30, dom. e lun. 14-19.30), dove per i lavori esposti si spende da un minimo di 60 euro a un massimo di 2.800 euro. Qui, in effetti, non si specula sugli artisti: ogni pezzo è comunque unico. Tra grandi cartellette messe una accanto all'altra, tra pochette e scaffalature si possono esaminare centinaia tra disegni, quadri, foto, sculture e incisioni. **La micro galerie** (53 rue de La Rochefoucauld, tel. 0033-(0)9-81689738; www.lamicrogalerie.com) Orario: mar.-sab. 12-20, chiuso dom. e lun.) è la più piccola galleria d'arte di Parigi: misura solo 7,3 mq! Otto giovanissimi artisti di talento sono esposti a rotazione. Pierre e Gaëtan, i suoi due fondatori, si rivolgono a collezionisti in erba. Prezzi: tra 300 e 4mila euro.



HERGÉ RITRATTO DA ANDY WARHOL



LOULOU



LE HIBOU

Dove dormire

★★★★ **Hôtel Monge** 55 rue Monge, tel. 0033-(0)1-43545555; www.hotelmonge.com Adatto a coloro che trovano che un albergo debba assomigliare a una bella dimora familiare. Tutto è charme, le sue 30 camere ricreano con gusto e fantasia. Doppia da 185 euro, colazione 18 euro.

★★★★ **Hôtel Monsieur** 62 rue des Mathurins, tel. 0033-(0)1-43871711; www.hotelmonsieur.com Nuovo albergo, si è ispirato alla vita dell'attore e commediografo Sacha Guitry. Le 31 camere ricreano un'atmosfera da dietro le quinte. Parola d'ordine: raffinatezza. Doppia con colazione da 176 euro.

★★★★ **Hôtel La Tamise** 4 rue d'Alger, tel. 0033-(0)1-40411414; www.tamisehotel.com Palazzo appartenuto alla nobile famiglia dei Noailles, divenne nel 1878 un albergo che accolse i ricchi anglofoni di passaggio. Rinnovato da cima a fondo, le sue 19 camere offrono uno chic essenziale e assolutamente parigino. Doppia da 170 euro, colazione 10 euro.

★★★ **Hotel Apollon Montparnasse** 91 rue de l'Ouest, tel. 0033-(0)1-43956200; www.paris-hotel-paris.net Una soluzione gradevole a prezzi accettabili. L'albergo, non lontano dal Musée du Luxembourg, ha 33 camere arredate con stile. Doppia da 65,57 euro, colazione 11 euro.

Dove mangiare

Loulou 107 rue de Rivoli, tel. 0033-(0)1-42604196; www.loulou-paris.com È il nuovo ristorante del Musée des Arts Décoratifs: su due piani, è sofisticato, elegante e sensuale. Il menù propone una cucina solare della riviera francese e italiana. Conto medio: 40 euro.

Bistro de l'Arc 11 avenue de la Grande Armée, tel. 0033-(0)9-67487650; www.bistrodelarc.com È un viaggio culinario quello che viene proposto in questo bistro appena riaperto tra carni, formaggi, vini e dolci e dove tutto è di



HÔTEL MONSIEUR



HÔTEL LA TAMISE



HÔTEL MONGE



BISTRO DE L'ARC

stagione e fresco. Piatto forte: spezzatino di vitello in una versione rivisitata. E per i dolci, lo chef prepara un'ottima torta al cioccolato. Conto medio: 35 euro.

Le Hibou 16 carrefour de l'Odéon, tel. 0033-(0)1-43549691; <http://lehibouparis.fr> Elegante e antica dimora, è sia ristorante sia caffè. È stato arredato da un gruppo di amici che tra scoperte al

mercato delle pulci e tra quadri dipinti or ora ha saputo creare un ambiente speciale dove tutte le epoche convivono in armonia. Conto medio: 25 euro.

La Démesure 43 rue du Faubourg Montmartre, tel. 0033-(0)1-48244953 Ristorante ludico da poco inaugurato, si snoda su due piani, con una suggestiva terrazza coperta. È punto di riferimento per tutti i parigini che non hanno ancora compiuto 30 anni. D'anagrafe e d'animo. Conto medio: 20 euro.

Di sera

Nuits Fauves 32 Quai d'Austerlitz; www.nuitsfauves.com Orario: ven.-dom. 23-6. Ingresso: 16,50 euro È dove deve andare chi è fan della musica electro e techno. Inaugurato l'estate scorsa, è già diventato il locale trendy della città. Si balla fino all'alba in un ambiente neo-punk firmato da un collettivo di designer israeliani.

Titty Twister 5 rue de Berri, tel. 0033-(0)1-45625023; www.letittytwister.com Orario: gio.-sab. 23-5 L'universo di Tarantino in un club che fa furore nella capitale: Titty Twister è il nome di un bar del film *Dal tramonto all'alba*, sceneggiato e interpretato dal regista americano. Grandi poltrone Chesterfield, mobili industriali, biliardi. Ottimi cocktail (da 13 euro) e musica sofisticata da ballare.

La Méduse 177 Quai de Valmy; [www.lameduseparis.com](http://lameduseparis.com) Orario: 19-1, ven. e sab. fino alle 2, chiuso lun. Muri grezzi e lampadine appese a dei fili: l'ambiente è volutamente "povero", ma piace a chi ama trascorrere una serata in compagnia di noti dj sorseggiando cocktail inventati da Hamza, barman tra i più quotati. Uno tra tutti? *Il piede nel canale*, mix di calvados, succo di limone e sciroppo di champignon! Cocktail da 8 euro.

INFO In Italia: Ente Nazionale Francese per il turismo; <http://it.france.fr>
A Parigi: Office du Tourisme et de Congrès de Paris, 25 rue des Pyramides; www.parisinfo.com

La chiesa di Dublino

Fondata dai Vichinghi, contesa tra anglicani e cattolici, in competizione con la vicina cattedrale di San Patrizio, la Christ Church racconta con le sue pietre mille anni di storia d'Irlanda e della città

TESTI CRISTINA GAMBARO * FOTO GABRIELE CROPP





L'abside della Christ Church. Sulla sinistra, l'edificio neogotico con la Synod Hall dov'è allestita la mostra permanente Dublinia.



Archi ogivali e vetrate nella parte orientale della chiesa (sopra). Sotto: la navata centrale vista dal coro col leggio medievale posto davanti al pulpito. Pagina accanto: la Lady Chapel vista dal coro.

S

Sulla cima di un'altura, poco a sud del fiume Liffey, la Christ Church Cathedral sembra l'unica testimonianza della Dublino medievale, tra i bunker brutalisti del City Council, il Municipio, e i nuovi palazzi di High Street: i contrafforti in pietra, il rosone, le finestre ogivali, il portale istoriato. Ma a un'osservazione più attenta ci si accorge che poco resta della chiesa originale. La maggior parte della Cathedral of the Holy Trinity, l'altro nome con cui è chiamata, è un rifacimento di epoca vittoriana. Anche se la storia della chiesa è davvero antichissima.

Tutto cominciò con un piccolo edificio in legno

Era circa il 1030 quando il vescovo Dúnán e il re scandinavo Sitriuc Silkbeard, poi monaco sull'isola di Iona, fondarono una chiesa di legno sulla collina che guardava il fiume. Allora Dyflinn, la città vichinga a cui Dublino deve il nome, era piccola ma popolosa: crocevia di traffici da Costantinopoli alle remote terre d'Islanda, batteva moneta propria. Intorno al 1162 fu nominato arcivescovo Laurence O'Toole, il futuro santo patrono della città, che assegnò la chiesa agli Agostiniani insieme a vasti possedimenti terrieri. Ma erano tempi di guerra: Dermot MacMurrough, re del Leinster, la parte orientale dell'Irlanda, chiese aiuto agli Anglo-Normanni che, guidati da Richard de Clare, detto Strongbow, occuparono la regione in pochi anni. Nel 1170 invasero Dublino che divenne il centro del potere anglo-normanno. Anche la cattedrale doveva essere all'altezza del nuovo ruolo: nel 1173 ►►]





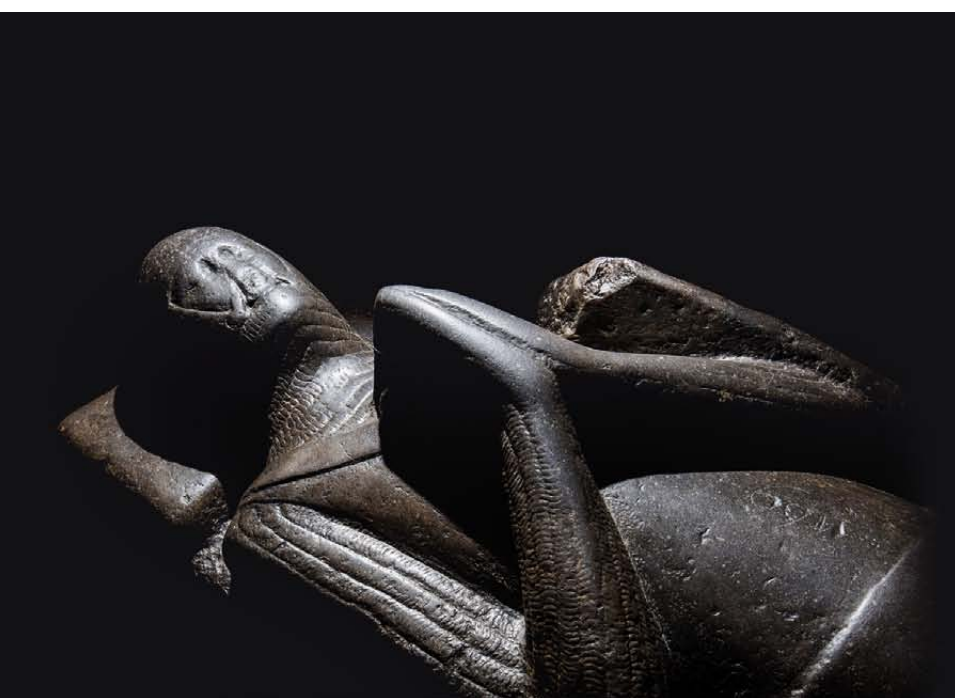


**1562: UN CROLLO
DISTRUGGE
LA TOMBA DI
STRONGBOW.
QUELLA ATTUALE
È UNA COPIA**



iniziò la ricostruzione della Christ Church in pietra. I lavori si protrassero per quasi settant'anni, col risultato che, mentre i transetti e il coro rimasero romanici, la navata aveva già le linee del Gotico. Intanto, poco a sud, nel 1220 era iniziata un'altra cattedrale, dedicata a San Patrizio, vicino al pozzo dove, secondo la tradizione, il santo patrono d'Irlanda aveva battezzato i primi cristiani. Tra le due cattedrali c'è sempre stata rivalità, ricomposta solo più tardi con l'attribuzione della sede vescovile alla Christ Church. La cosa curiosa è che, in un Paese dove il 90% della popolazione è cattolico, entrambe le cattedrali siano della Chiesa d'Irlanda, anglicana. L'arcivescovo cattolico è "relegato" a nord del Liffey, nell'ottocentesca St Mary's Pro Cathedral, anche se formalmente la sua sede continua a essere la Christ Church.

La ragione di quest'anomalia va ricercata nella tormentata storia irlandese, in cui la politica è strettamente intrecciata con la religione. Quando Enrico VIII nel XVI secolo rompe con Roma innescando lo scisma anglicano, tutte le proprietà della Chiesa cattolica furono confiscate e i diritti dei fedeli a Roma limitati. Tra il XVI e il XVIII secolo ►►]



La statua di Strongbow (a lato) nel Medioevo era usata come banco per concludere accordi d'affari. In alto, a sinistra: particolare del divisorio che separa il coro dalla navata. A destra: vetrate con scene della Passione e, nella cripta, il *Chapter Act Book* (1574-1634), con la storia della cattedrale. Sopra: scorcio del deambulatorio sud.





Il fonte battesimale (sopra). Sotto: nella cripta, le statue dei re Carlo I e Carlo II, le sculture secolari più antiche d'Irlanda che un tempo decoravano il Municipio, demolito nel 1806; particolare del pavimento.

LA CRIPTA È MUSEO, NEGOZIO E CAFFETTERIA. NEL XVI-XVII SECOLO OSPITAVA UN MERCATO

la religione fu il pretesto per mettere le mani sulle terre dei cattolici e mantenere gli irlandesi in uno stato di sudditanza. Furono vietati i matrimoni misti, l'esercizio delle professioni, lo studio al Trinity College. Solamente nel 1689, ai tempi di Giacomo II Stuart (re cattolico), la Christ Church Cathedral ritornò al rito latino. Per breve durata: un anno più tardi, nella battaglia del Boyne (6 luglio 1690), Guglielmo III d'Orange (protestante, re d'Inghilterra e d'Irlanda dal febbraio 1689), chiamato dagli Inglesi, sconfisse Giacomo II. Al ritorno dallo scontro Guglielmo celebrò la vittoria proprio nella Christ Church.

La cattedrale salvata dal *whiskey*

La chiesa versava però in cattive condizioni. Già un secolo prima, nel 1562, le fondamenta avevano ceduto provocando il crollo della fiancata sud, ricostruita alla bell'e meglio. La carenza di fondi portò a un declino inarrestabile che si fermò solo alla fine del XIX secolo grazie a finanziamenti privati. Nel 1871, in una Dublin poverissima, Henry Roe, titolare di una distilleria di *whiskey*, mise mano al portafogli e donò 230mila sterline, pari a circa 35 milioni di euro di oggi. Dei lavori si occupò l'architetto George Edmund Street, con al suo attivo la costruzione di una settantina di chiese ma spregiudicato in fatto di restauro. Grazie ai fondi cospicui e all'assenza di normative, cancellò il coro trecentesco, ricostruì il campanile e il transetto, demolì il portico settentrionale, sostituendolo con il battistero, e regalò alla chiesa un pavimento policromo simile a un tappeto colorato. Del periodo medievale rimangono oggi solo la cripta, il lato settentrionale, il pavimento della cappella di Saint Laud e il portale del transetto ►►]



Il fronte sud della cattedrale. Tra navata e braccio del transetto c'è l'ingresso alla cripta. Nel prato si leggono le tracce dell'antica Sala capitolare.



Il tour della cattedrale in 10 tappe

Dalle fondamenta al campanile, una storia che va dal XII secolo ai giorni nostri. Con alcuni primati: la cripta è la più antica struttura rimasta a Dublino

ILLUSTRAZIONE MALTINGS PARTNERSHIP/GETTY IMAGES

1. Navata centrale Alta 25 metri, fu iniziata nel 1234. Il muro settentrionale è originale del XIII secolo mentre quello meridionale collassò nel crollo del 1562 e fu ricostruito nel XVII secolo.

2. Pavimento Totalmente rifatto in epoca vittoriana, il pavimento è formato da piastrelle policrome decorate con motivi floreali e zoomorfi.

3. Tomba di Strongbow Strongbow, alla lettera "arco forte", era il soprannome di Richard de Clare, 2° conte di Pembroke (1130-76), nobile normanno chiamato sull'isola da Dermot MacMurrough, re del Leinster, per aiutarlo a riconquistare il trono perduto. Come ricompensa ottenne in sposa Aoife, la figlia di MacMurrough, e il matrimonio si celebrò proprio nella Christ Church Cathedral. Alla morte del sovrano, nel 1171, Strongbow rivendicò il regno. Il sarcofago originale rimase distrutto sotto i calcinacci nel crollo del 1562.

4. Coro In legno intagliato, risale all'epoca della ricostruzione dell'architetto Street. Qui si esibisce il Christ Church Choir, fondato nel 1493, che prese parte anche alla prima esecuzione del *Messiah* di Händel a Dublino, nel 1742.

5. Cappella di Saint Laud Questa cappella conserva l'originale pavimento medievale. Cosa veramente insolita per la Chiesa anglicana, quella a cui si rifà la Chiesa d'Irlanda, qui era custodita una reliquia: il cuore di Laurence O'Toole (in gaelico Lorcán Ua Tuathail, 1128-80), abate di Glendalough e arcivescovo di Dublino. Nel 2012 la reliquia del cuore è stata rubata e mai più ritrovata. Laurence O'Toole fu canonizzato nel 1225.

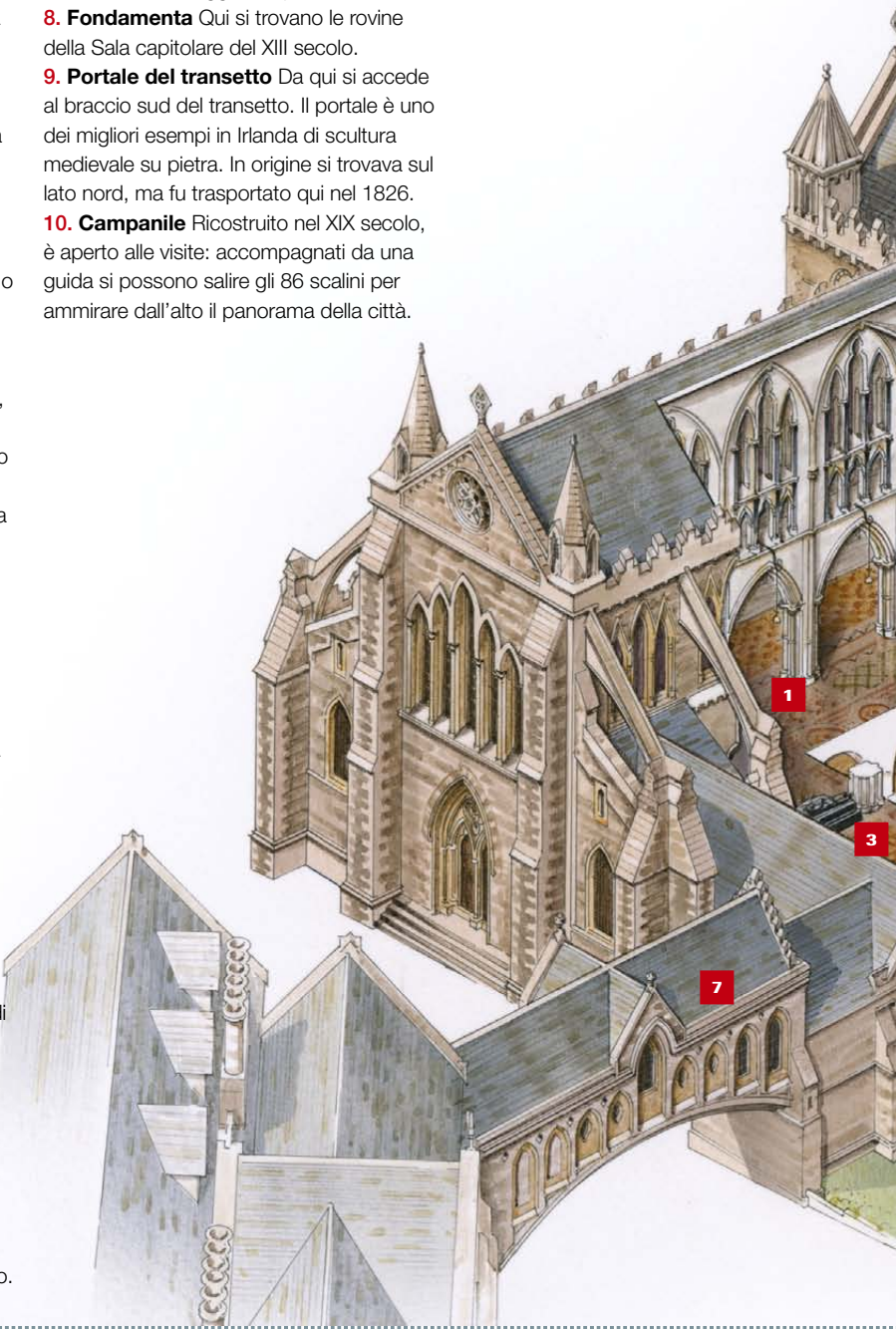
6. Cripta Lunga 63,4 m, è la più grande di Irlanda e Gran Bretagna. Originaria del 1172-73, rinnovata nei primi anni 2000, ospita il negozio, il caffè e una mostra con audiovisivo sulla cattedrale oltre a reperti legati alla storia, da *The Cat & The Rat* (il gatto e il topo intrappolati nell'organo) al tabernacolo con candelieri usati all'epoca del re Giacomo II, quando per un breve periodo la cattedrale ritornò al rito cattolico.

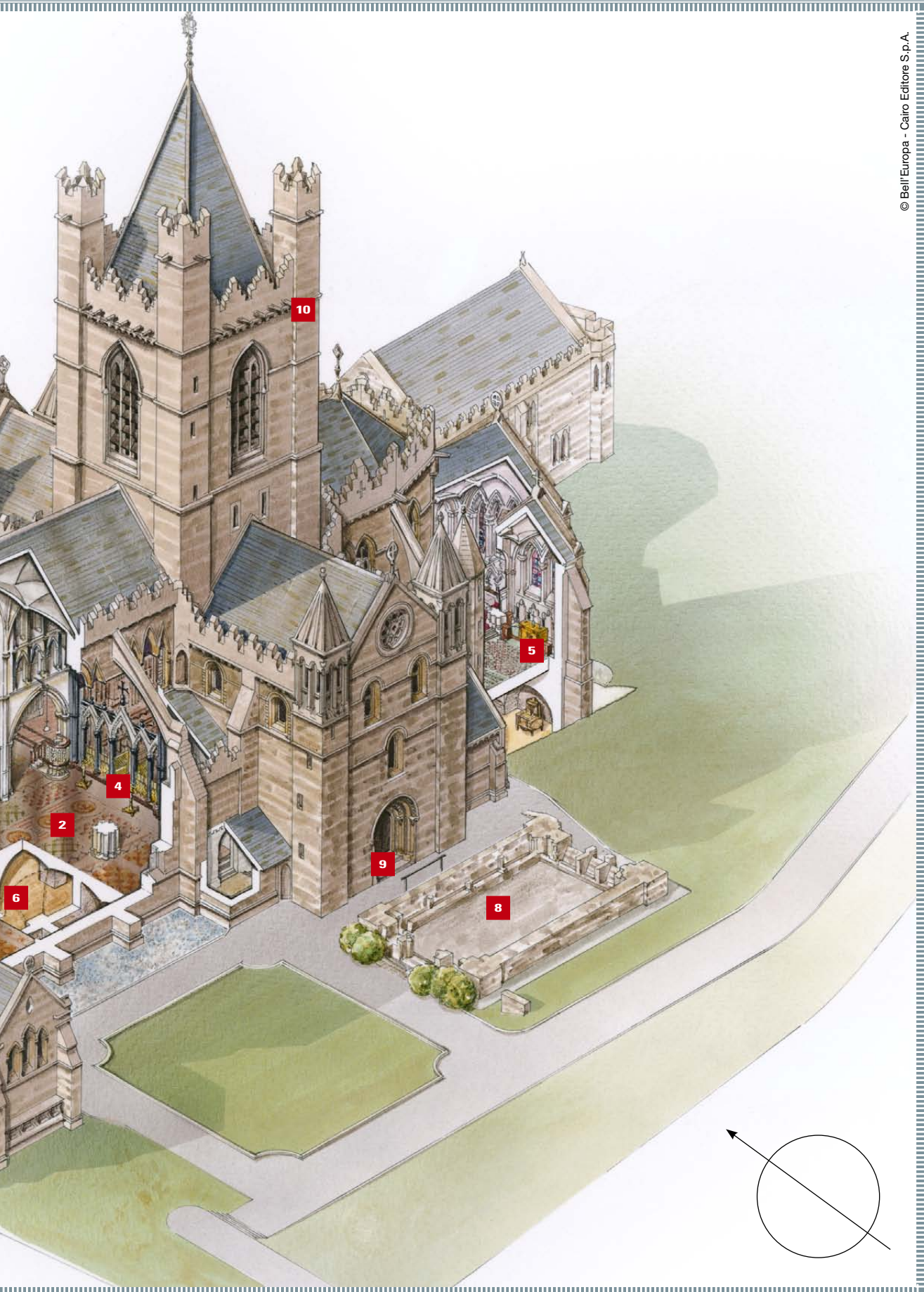
7. Ponte per la Synod Hall Durante i lavori di rifacimento a fine '800, l'architetto George Edmund Street progettò questo ponte per collegare la cattedrale con la Sala del sinodo, oggi occupata da Dublinia.

8. Fondamenta Qui si trovano le rovine della Sala capitolare del XIII secolo.

9. Portale del transetto Da qui si accede al braccio sud del transetto. Il portale è uno dei migliori esempi in Irlanda di scultura medievale su pietra. In origine si trovava sul lato nord, ma fu trasportato qui nel 1826.

10. Campanile Ricostruito nel XIX secolo, è aperto alle visite: accompagnati da una guida si possono salire gli 86 scalini per ammirare dall'alto il panorama della città.





Passeggiata monumentale intorno alla Christ Church

Pochi minuti a piedi per raggiungere i luoghi più famosi della città: dal castello alla cattedrale di San Patrizio, tra chiese e biblioteche che conservano inestimabili tesori

ILLUSTRAZIONE LORENO CONFORTINI

1. Christ Church

Cathedral È la cattedrale della diocesi anglicana di Dublino e Glendalough.

2. Dublinia È la mostra interattiva ospitata nella Synod Hall della Christ Church: la Sala del sinodo risale al 1890, quando l'architetto George Edmund Street restaurò la cattedrale. La costruzione ingloba la chiesa medievale di St Michael, di cui è visibile all'esterno solo il campanile, accessibile nella visita alla mostra.

3. St Audoen's Church È una delle chiese più antiche d'Irlanda, fondata nel 1190 probabilmente su una precedente del VII secolo, dedicata a San Columcille. Il campanile, del XVII secolo, ha sei campane; tre risalgono al 1423 e sono tra le più antiche d'Irlanda. Non va confusa con l'adiacente chiesa cattolica dallo stesso nome, costruita tra il 1841 e il 1847 in stile neoclassico.

4. St Patrick's

Cathedral È la chiesa più grande d'Irlanda. L'interno è un compendio di storia del Paese, con tombe celtiche e sepolcri di personalità illustri. Vicino all'ingresso sorge il mausoleo di Jonathan Swift, autore dei *Viaggi di Gulliver* e decano della cattedrale (1713-45).

5. Marsh's Library

Istituita nel 1701 per ospitare la prima biblioteca pubblica di Dublino, custodisce circa 25mila volumi. Tutto è rimasto come 300 anni fa, con gli arredi di quercia e le celle dove veniva rinchiuso chi voleva consultare i preziosi testi. Tra i tesori, una copia delle *Epistulae ad familiares* di Cicerone stampata a Milano nel 1472.

6. Dublin Castle

Fu eretto all'inizio del XIII secolo su un forte militare vichingo, di cui rimangono resti nei sotterranei. Rimaneggiato numerose volte nei secoli, svolse nel tempo anche le funzioni di prigione e di tribunale. Sul cortile superiore si affacciano gli State Apartments, in stile georgiano, realizzati per ospitare il viceré inglese e la sua corte. Oggi sono usati per incontri di Stato.

7. City Hall

Costruita fra il 1769 e il 1779 come sede della Borsa, funzione che svolse fino al 1852, ospita oggi il Municipio di Dublino. In stile neoclassico, è formata da un atrio centrale (Rotunda), con una grande cupola sostenuta da 12 colonne corinzie e un ambulacro dove i mercanti passeggiavano e discutevano d'affari.

8. Chester Beatty

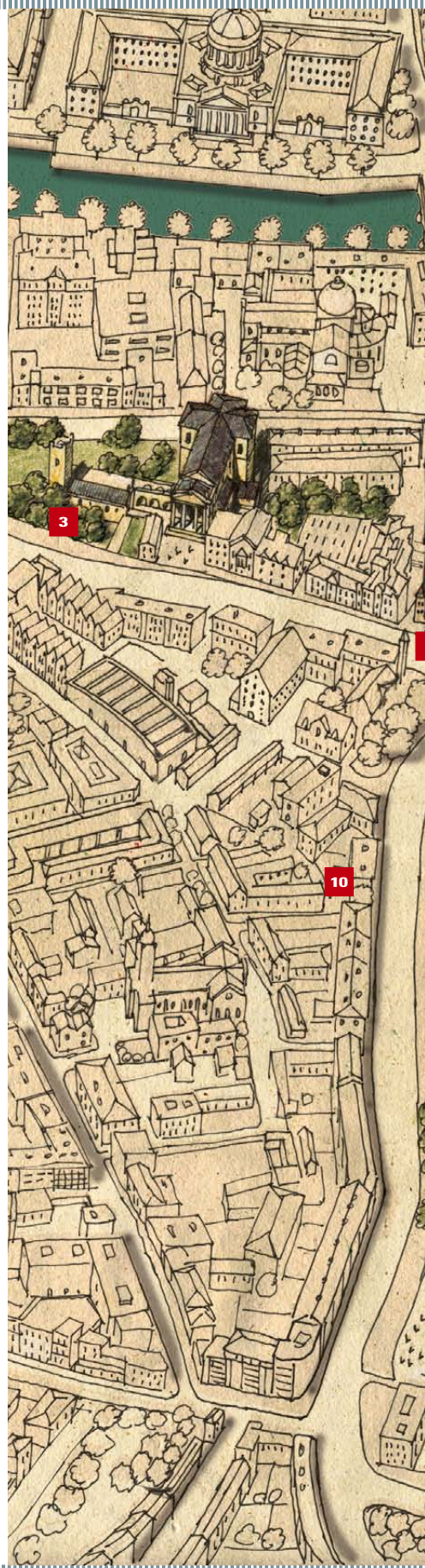
Library Nel Clock Tower Building, dietro il castello, è ospitata la collezione del magnate Sir Alfred Chester Beatty: comprende 22mila manoscritti, miniature, libri rari, papiri egizi, tavolette di argilla a partire dal 2500 a.C. Si ammirano tesori, dai codici miniati medievali a libri di giada, dai rotoli tibetani a manoscritti del Corano.

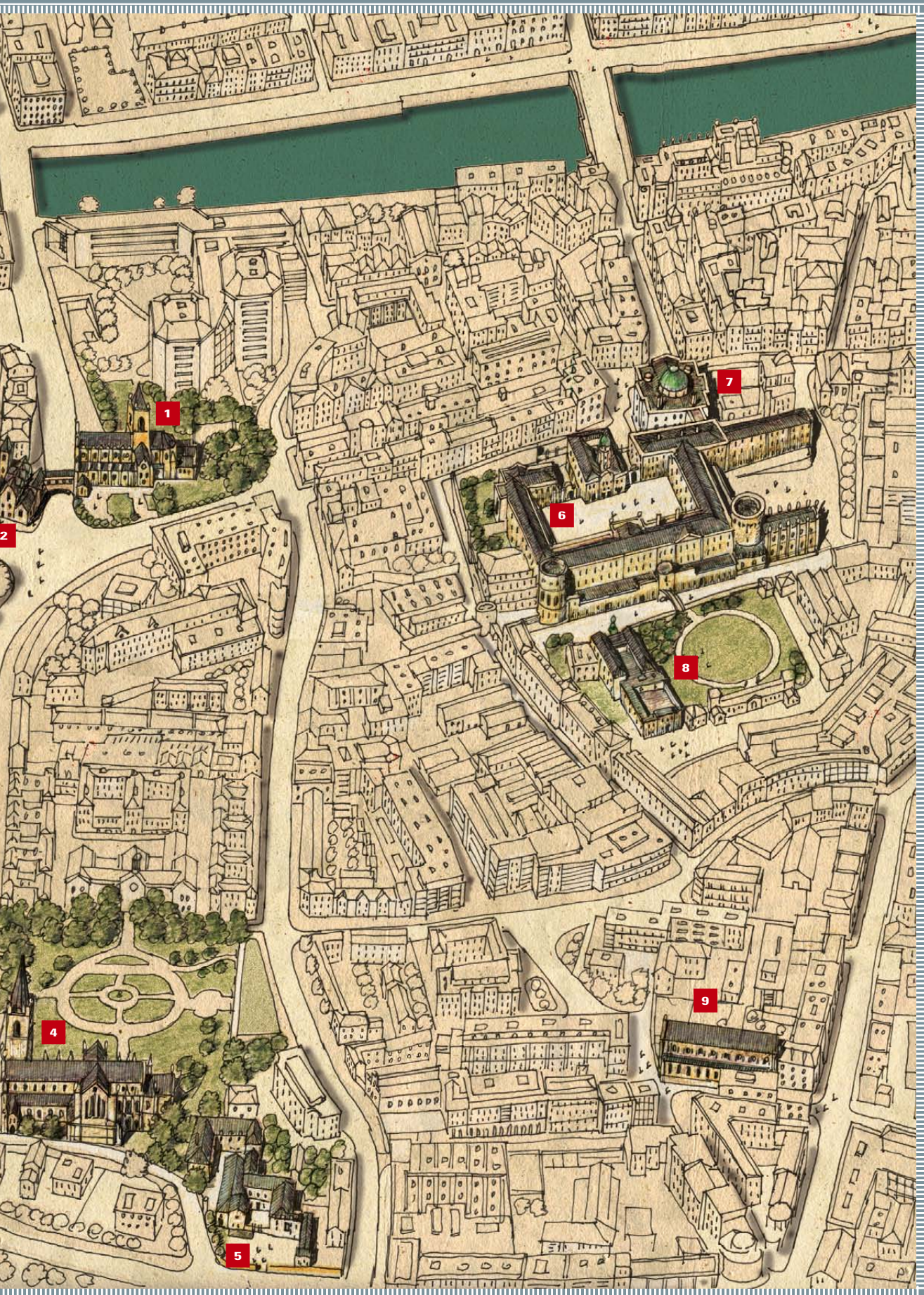
9. Whitefriar Street Carmelite Church

L'ingresso passa inosservato, inglobato com'è nella facciata del convento carmelitano. In questa chiesa non si entra per l'architettura (è stata più volte rimaneggiata e non è una delle più belle di Dublino) ma perché conserva le spoglie di San Valentino, il patrono degli innamorati.

10. Liberties

Il quartiere deve il suo nome alle *liberties*, terre con giurisdizione indipendente che in epoca normanna sorgevano all'esterno delle mura medievali. Abitato nel XVII secolo dagli Ugonotti in fuga dalla Francia, è stato per secoli un quartiere popolare e povero. In zona si trovano due chiese cattoliche: St Nicholas of Myra e la John's Lane Church.







ROMANICO, GOTICO E NEOGOTICO: LA STORIA DELLA CHIESA È SCRITTA NELLA PIETRA

meridionale. Anche l'attigua chiesa di St Michael fu in parte demolita e inglobata nella nuova Synod Hall, collegata alla cattedrale da uno spettacolare ponte coperto. L'ultimo colpo alla Christ Church è arrivato alla fine degli anni '70 del '900, quando per rimettere mano alla viabilità e per costruire i nuovi uffici comunali, nonostante le proteste di massa, è stato abbattuto il reticolo di strade e di case medievali che la circondava, uno dei siti vichinghi meglio conservati al mondo. Le politiche di conservazione non erano poi troppo cambiate dai tempi della regina Vittoria! Ma la chiesa più antica di Dublino si è adattata ai tempi e continua a rimanere al suo posto. Inossidabile. ☺



Gesù senzatetto (a sinistra), un'opera in bronzo dello scultore canadese Timothy Schmalz, nel giardino accanto alla chiesa. Questo è un calco dell'originale che si trova al Regis College, Università di Toronto. In alto: l'edificio neogotico a ponte che collega la Christ Church con la Synod Hall.

dove come quando *Dublino*

A cura di Cristina Gambaro

Come arrivare

In aereo Con **Aer Lingus** (tel. 02-43458326; www.aerlingus.com) voli diretti da diverse città italiane, a partire da 80 euro a/r con tasse. Con **Ryanair** (tel. 895-5895509; www.ryanair.com) da Milano e Roma, da 45 euro a/r con tasse. Dall'aeroporto al centro città ogni 15 minuti con i bus **Aircoach** (www.aircoach.ie Biglietto a/r da 11 euro) o gli **Airlink** di Dublin Bus (www.dublinbus.ie Biglietto a/r 10 euro).

La Christ Church in pratica

La **Christ Church Cathedral** (Christchurch Place; www.christchurchcathedral.ie Orari: nov.-feb. 9.30-17, dom. 12.30-14.30; mar. e ott. 9.30-18, dom. 12.30-14.30 e 16.30-18; apr.-set. 9.30-19, dom. 12.30-14.30 e 16.30-19. Ingresso: 6 euro) svela i suoi segreti con le visite guidate che terminano con la salita al campanile (lun.-ven. alle 11, 12, 14, 15 e 16, sab. alle 14, 15 e 16. Prezzo: 4 euro). È possibile anche salire solo al campanile (sab. alle 11.30 e 13.15, dom. alle 13.15), sempre a 4 euro. Il **Christ Church Choir**, uno dei più famosi d'Irlanda, si può ascoltare anche in occasione delle feste di Natale: *Carols by Candlelight* il 6, 7 e 8 dicembre alle 20, ingresso 29,50 euro, compreso rinfresco natalizio. Tra gli altri appuntamenti, il *Messiah* di Händel con la Irish Baroque Orchestra, il 9 dicembre alle 19.30, ingresso 30 euro. Sono previste anche due aperture straordinarie, le *Cathedral Nights*: il 30 novembre e il 14 dicembre, dalle 19 alle 21, per musica, letture sacre e meditazione.



CITY HALL

Cosa vedere

Dublinia St Michael's Hill; www.dublinia.ie Orario: tutti i giorni 10-17.30 (in estate 10-18.30). Ingresso: 8,50 euro Nella ex Sala sinodale della Christ Church, la storia di Dublino dall'arrivo dei Vichinghi alla soppressione dei monasteri nel 1540. La visita termina sulla St Michael's Tower.

St Audoen's Church Corn Market; www.heritageireland.ie Aperta 21/4-26/10 9.30-17.30. Ingresso gratuito L'unica parrocchiale medievale rimasta in città è dedicata a St Ouen, il patrono della Normandia. Chiusa in inverno, riapre in aprile a date variabili di anno in anno.

St Patrick's Cathedral St Patrick's Close; www.stpatrickscathedral.ie Orari: nov.-feb. 9.30-17, dom. 9-10.30 e 12.30-14.30; mar.-ott. 9.30-17, sab. 9-18, dom. 9-10.30, 12.30-14.30 e 16.30-18. Ingresso: 6 euro La cattedrale cattolica si scopre anche con le visite guidate gratuite (lun.-sab. 10-16, ogni ora o mezz'ora). Tutti i giorni, alle 9 e alle 17.30, si può ascoltare il St Patrick's Cathedral Choir.

Marsh's Library St Patrick's Close; www.marshlibrary.ie Orario: 9.30-17, sab. 10-17, chiuso mar. e dom. Ingresso: 3 euro Tutti i giorni alle 15 c'è una visita guidata della biblioteca. Anche percorso horror per i bambini.

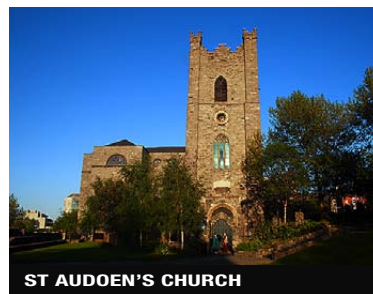
Dublin Castle Dame Street; www.dublincastle.ie Orario: 9.45-16.45, dom. 10.45-16.45. Ingresso: 6,50 euro Gli State Apartments si visitano in libertà; per la Royal Chapel e i sotterranei bisogna seguire una visita guidata (8,50 euro).

City Hall Dame Street; www.dublincity.ie/ dublincityhall Rotunda aperta lun.-sab. 10-17.15. Ingresso libero Nel sotterraneo si può visitare la mostra *The Story of the Capital* che racconta mille anni di storia cittadina (ingresso 4 euro, gratuito nel 2016 per commemorare la Rivolta di Pasqua).

Chester Beatty Library Dublin Castle; www.cbl.ie Orario: 10-17, sab. 11-17, dom.



ST PATRICK'S CATHEDRAL



ST AUDOEN'S CHURCH

13-17, chiuso lun. Ingresso libero Dalla terrazza sul tetto si vedono i giardini realizzati secondo un antico disegno celtico.

Whitefriar Street Carmelite Church 56 Aungier Street; www.whitefriarstreetchurch.ie Orario: 7.30-18. Ingresso libero Nella chiesa degli Agostiniani, che custodisce le spoglie di San Valentino, il 14 febbraio c'è una speciale benedizione degli anelli.

Gli eventi

I mercatini di Natale Il mercatino principale *I Believe in Christmas* (www.ibelieveinchristmas.ie Orario: 11-20, sab. 10-21) si tiene sulla riva nord del Liffey, al Custom House Quarter **dal 23 novembre al 23 dicembre**: l'albero di Natale più grande d'Irlanda e un villaggio di 50 chalet con il meglio dell'artigianato, del design e della gastronomia irlandesi. **Dal 12 al 23 dicembre** è aperto anche il *Mart Christmas Market* (www.mart.ie Orario: 12-19) nella vecchia stazione dei pompieri di Rathmines (190A Rathmines Road Lower). ►►



DUBLINIA

dove come quando *Dublino*



CAMDEN KITCHEN

Dove dormire

★★★★ **Number 31** 31 Leeson Close, tel. 00353-(0)1-6765011; www.number31.ie La dimora dell'architetto Sam Stephenson, discepolo di Frank Lloyd Wright, è oggi un boutique hotel. Struttura anni Settanta, con opere di arte contemporanea nella lobby. Le 21 camere sono spaziose e arredate in tema. Delizioso il giardino e ottima la colazione. Doppia con colazione 220 euro.

★★★ **O'Neill's Victorian Pub & Townhouse** 36-37 Pearse Street, tel. 00353-(0)1-6714074; www.oneillsdublin.com In un edificio vittoriano non lontano dal Trinity College, 8 camere accoglienti e ben attrezzate, sopra un pub storico, aperto dal 1885. Le atmosfere sono antiche, i servizi moderni. Doppia con colazione 165 euro (minimo 2 notti).

★★★★ **Waterloo House** 8-10 Waterloo Road, tel. 00353-(0)1-6601888; www.waterloohouse.ie In due edifici georgiani ricoperti di edera poco lontano da St Stephen's Green, 19 camere dai colori pastello, con mobili d'epoca. Lobby con caminetto e veranda. Doppia con colazione 155 euro.

★★★★ **Pembroke Townhouse** 90 Pembroke Road, tel. 00353-(0)1-6600277; www.pembroketownhouse.ie Boutique hotel di charme, fra tradizione e modernità. Le 48 camere hanno grandi letti, alcune anche un living. Full Irish breakfast con specialità irlandesi. Doppia con colazione 135 euro.

★★★ **Leeson Bridge Guest House** 1 Leeson Street Upper, tel. 00353-(0)1-6681000; www.leesonbridgehouse.ie Guesthouse in una bella casa georgiana, con vista sul Grand Canal. Luminose le 30 stanze, con mobili d'antiquariato. Suite con sauna, miniappartamenti con cucina privata. Doppia con colazione 62 euro.

Dove mangiare

Taste at Rustic 17 South Great George's Street, tel. 00353-(0)1-5267701; www.tasteatrustic.com Nel suo ristorante, il migliore in città nel 2016, lo chef stellato



O'NEILL'S VICTORIAN PUB



TASTE AT RUSTIC



WALL & KEOGH TEAHOUSE



WATERLOO HOUSE



NUMBER 31

Dylan McGrath offre un'esperienza sensoriale, con piatti che fondono influenze di Giappone, Perù e Spagna. Location singolare, al terzo piano di un palazzo. Conto medio: 40 euro.

Amuse Restaurant 22 Dawson Street, tel. 00353-(0)1-6394889; www.amuse.ie Nei piatti di Conor Dempsey la cucina francese si sposa con la leggerezza della cucina dell'Estremo Oriente generando abbinamenti sorprendenti. Obbligatoria la prenotazione. Conto medio: 35 euro.

Camden Kitchen 3A Camden Market, Grantham Street, tel. 00353-(0)1-4760125; www.camdenkitchen.ie Bistrot di cucina irlandese contemporanea con un menù che cambia tutti i giorni. Piccolo ma curato, con atmosfera informale e grandi piatti. Conto medio: 30 euro.

Catch 22 28 South Anne Street, tel. 00353-(0)1-6139018; www.catch-22.ie Un ristorante di solo pesce: chowder (zuppa di pesce), sgombrini al forno con limone, tempura di scampi. Non si può prenotare. Conto medio: 30 euro.

Wall & Keogh Teahouse 45 Richmond Street South, Portobello, tel. 00353-(0)1-4759052; <http://wallandkeogh.wixsite.com/wallandkeogh> Più di 150 miscele di tè per accompagnare torte e sandwich della casa. Conto medio: 8-10 €.

Di sera

Whelan's 25 Wexford Street, tel. 00353-(0)1-4780766; www.whelanslive.com Il tempio della musica rock indipendente, da anni una vetrina per le band emergenti. Ingresso gratuito o a pagamento a seconda della band.

The Front Lounge 34 Parliament Street, tel. 00353-(0)1-6704112; www.thefrontlounge.ie Pub sofisticato nel cuore di Temple Bar, con divani di velluto e luci soffuse. Anche concerti live. Cocktail 8-10 euro, birre 5-6 euro.

INFO In Italia: Turismo Irlandese, tel. 02-48296060; www.ireland.com/it-it
A Dublino: Visit Dublin Centre, 25 Suffolk Street; www.visitdublin.com



La magia dell'inverno a Merano e dintorni

Merano e i suoi dintorni rappresentano un territorio talmente vario e vasto, che merita di essere visitato in ogni stagione. La stagione invernale è particolarmente magica e tutta la zona di Merano e dintorni si trasforma in un paesaggio incantato. In questo periodo, oltre a dedicarsi agli sport e alle attività legate prettamente alla neve e alla montagna, è possibile anche concedersi una vacanza all'insegna del relax.

Dalla città di Merano si raggiungono facilmente cinque aree sciistiche con piste di ogni difficoltà, tanto sole e numerose baite in cui fare sosta e gustare le specialità. Accanto alle skiarea perfettamente attrezzate, si trovano anche piste da slittino e facili sentieri per camminate e ciaspolate. Fiore all'occhiello sono le Terme Merano che con le loro 25 vasche indoor e outdoor e l'ampia area sauna e Spa sono l'ideale per ritrovare il benessere e dedicarsi a un momento di puro relax.

Un periodo veramente speciale è quello natalizio, durante il quale vale la pena visitare i tradizionali Mercatini di Natale di Merano e delle altre località con la loro at-

mosfera magica fatta di luci, profumi e sapori. Oltre al famosissimo Mercatino di Natale di Merano che si estende lungo il fiume Passirio, nei dintorni ci sono molti altri mercatini originali e tradizionali, che hanno come location castelli, masi, oltre ai centri storici di piccoli e graziosi paesi. Ogni mercatino ha la sua particolarità e magia e incarna a suo modo lo spirito del Natale.



MERCATINI DI NATALE A MERANO E DINTORNI:

NATALE A MERANO:

Dove: Passeggiata Lungopassirio,
Piazza delle Terme a Merano
Quando: dal 25.11.2016 al 6.1.2017

MARTINER STERNSTUNDN:

Dove: a San Martino in Passiria
Quando: 8.12., 10. e 11.12., 17. e 18.12.2016

MERCATINO POLVERE DI STELLE:

Dove: a Lana
Quando: dal 26.11. al 31.12.2016 (nei weekend)

AVVENTO A CASTEL TIROLO:

Dove: a Tirolo
Quando: dal 8. al 11.12.2016

LIECHT'RZEIT - ARIA DI NATALE:

Dove: a San Leonardo in Passiria
Quando: dal 27.11. al 31.12.2016

MERCATINO DELL'ARTIGIANATO ARTISTICO:

Dove: Castel Kallmünz a Merano
Quando: dal 2. al 4.12. e dal 9. all'11.12.2016

MERCATINO DI NATALE DI LAGUNDO:

Dove: a Lagundo
Quando: dal 25.11. al 18.12. (nei weekend) e dal 26.12.2016 al 6.1.2017 (tutti i giorni)

Per maggiori informazioni:
www.merano-suedtirol.it





Tutti i colori del Beaujolais

Da Lione alle porte della Borgogna, itinerario d'autunno in una delle più famose regioni vinicole francesi. Borghi di pietra dorata, colline tappezzate di vigneti e *châteaux* dove degustare vini Aop e grandi Crus

TESTI GIOVANNA GUIDI * FOTO GIANLUCA SANTONI

Vigneti sui dolci pendii delle colline intorno a Marchamp, una decina di chilometri a sud di Beaujeu.

FEsteso per una cinquantina di chilometri di dolci colline tra Lione a sud e Mâcon a nord, incastonato tra gli ultimi contrafforti del Massiccio Centrale a ovest e la piana della Saône a est, il Beaujolais è una regione la cui vocazione vinicola ebbe inizio duemila anni fa. Scavi archeologici condotti in zona hanno rivelato che nel I secolo a.C. si consumava vino ai bordi delle strade maestre che attraversavano il territorio. Furono i Romani, viste le condizioni climatiche favorevoli, a introdurre la coltivazione della vite in queste zone e, da allora, nel corso del tempo, la produzione non è mai cessata. Se nel XVIII secolo, con la diminuzione delle tasse doganali e lo sviluppo dei trasporti, il commercio vinicolo locale ebbe un notevole impulso raggiungendo le grandi città, soprattutto Parigi, è negli anni '60 con l'arrivo del Beaujolais Nouveau che la regione ha conosciuto un successo internazionale. Questo vino novello, leggero, fruttato e a basso livello di tannini, si degusta solo due mesi dopo la vendemmia e la tanto attesa uscita in commercio avviene ogni anno il terzo giovedì di novembre (quest'anno il 17), sottolineata

Charnay (in basso) fa parte dei comuni del Beaujolais des Pierres Dorées, una zona caratterizzata da villaggi costruiti con una pietra calcarea che la luce del sole rende dorata.

A destra, dall'alto: lo Château de Varennes e le sue cantine (**in basso, a destra**); bottiglie del rosso Régnié, un Cru in vendita alla Cave Fleurie, nell'omonimo borgo.

da celebrazioni, feste, spettacoli, degustazioni ed eventi speciali un po' dovunque.

Villaggi di pietra bionda

Lasciata Lione, città gourmande per eccellenza e patria di Paul Bocuse, ci si dirige a nord verso la Strada del vino del Beaujolais, un percorso che attraversa tutta la regione e permette di scoprire le 12 Denominazioni d'origine protetta (in francese Aop, la nuova sigla europea con le stesse garanzie della Aoc, la Doc francese) Beaujolais e Beaujolais-Villages, e i 10 Crus du Beaujolais. Le pietre bionde delle fattorie, dei castelli e dei villaggi che, colpite dal sole, declinano tutte le tonalità del giallo e dell'arancio, annunciano l'ingresso nel Pays des Pierres Dorées. La luce calda, i vigneti adagiati sui morbidi pendii, i paesi arroccati sui crinali e l'atmosfera rilassata da "douce France" hanno valso a questi luoghi il soprannome di "piccola Toscana del Beaujolais". Qui nascono i vini rossi fini e aromatici a Denominazione Beaujolais che, insieme a Beaujolais-Villages, sono le uniche due Aop autorizzate a produrre il Beaujolais Nouveau. ►►



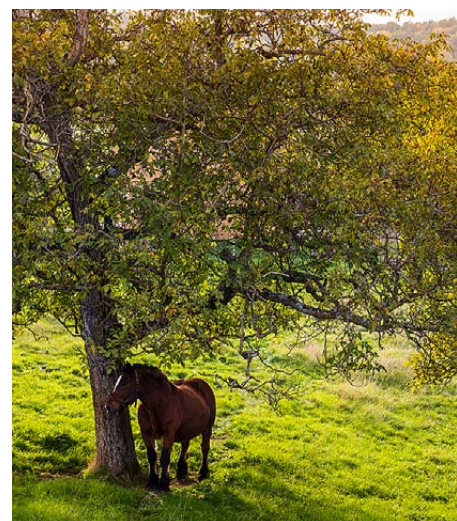




DA UN MULINO IN COLLINA IL NOME
DI UNO DEI DIECI CRUS
DEL BEAUJOLAIS: IL MOULIN-À-VENT



Il mulino (in alto), sulle colline di Romanèche-Thorins, che dà il nome alla zona della Aop Moulin-à-Vent. **Sopra:** l'insegna di un produttore di Oingt. **Sotto:** anche il borgo di Oingt fa parte del Pays des Pierres Dorées. **A destra, dall'alto:** lo Château de La Chaize a Odenas; cavalli al pascolo vicino a Vaux-en-Beaujolais.





Superata la medievale Charnay, si prosegue per Oingt, uno dei più bei villaggi di Francia. Edificato su uno sperone roccioso, domina la valle dell'Azergues. Gli antichi edifici ocre, accuratamente restaurati, si affacciano su stradine medievali dense di botteghe artigiane, atelier di artisti e locali per la degustazione di vini e di prodotti tipici del territorio.

Un paese da romanzo

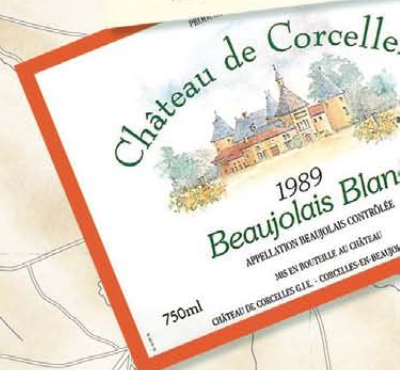
Una deviazione su una strada secondaria conduce sul promontorio del borgo fortificato di Ternand. Le rovine del castello, le belle facciate del XIV secolo con i massicci portoni e le bifore lungo le viuzze acciottolate ne fanno un luogo che sembra sospeso nel tempo. Ripresa la strada principale tra filari di viti di

Gamay Noir à jus blanc (la quasi totalità della produzione di vini rossi del Beaujolais proviene da questo vitigno), appaiono all'orizzonte l'imponente mole dello Château de Jarnioux, duecentesco mole con sette torri del XIV-XVII secolo, e poi il profilo turrato ed elegante di quello di Montmelas, dei signori di Beaujeu, la famiglia che lo possiede dal 1566.

Siamo entrati nella Denominazione Beaujolais-Villages: colline più dolci, orizzonti più ampi, strade lungo crinali da cui si ha un magnifico colpo d'occhio sui vigneti. Le luci calde, le nebbioline e la tavolozza di colori dell'autunno donano loro la veste migliore. È d'obbligo una visita al paese di Vaux-en-Beaujolais, con le case dipinte, la piazza, la cave e il teatrino dedicati allo scrittore Gabriel ►►



Etichette del Beaujolais
(a destra): Brouilly è uno dei 10
Crus del Beaujolais; un'annata
d'epoca dello Château de
Corcelles. **In basso:**
il tastevin, usato dai sommelier.



FRANCIA



0 15 30
km

Massiccio
Centrale

Lione



Lione

Lione, recentemente vincitrice ai *World Travel Awards* 2016 come "migliore destinazione europea per il weekend", è un mix di stili architettonici. Da vedere il centro storico, Vieux Lyon, con i *traboules*, passaggi coperti tra gli edifici, il quartiere della Croix-Rousse coi suoi *bistrot* e quello di Presqu'île, Patrimonio Unesco dal 1999, dove si concentrano i *bouchons* lionesi, le tipiche trattorie dove assaggiare i vini e le specialità locali. Da visitare anche Notre-Dame de Fourvière (**sopra**) e il nuovo Musée des Confluences, ardita costruzione in vetro e cemento che racconta il mondo con un viaggio nel tempo. Info: www.lyon-france.com



Oingt

Fortezza medievale tra le più antiche della regione, Oingt ha mantenuto la Porte de Nizy (XII secolo, ancora oggi l'ingresso principale del paese) e la Tour (XIII secolo), mastio dell'antico castello. All'interno della chiesa di Saint-Mathieu (XIII secolo) si trovano sette sculture, le teste dei signori del borgo. Il Museo della musica meccanica conserva una ricca collezione di strumenti musicali meccanici. Dal cammino di ronda e dalla terrazza si ammira un bel panorama sulla Val d'Azergues (**sopra**). Info: www.oingt.com



Vaux-en-Beaujolais

Polo enoturistico della regione, il paese fa rivivere l'atmosfera di *Clochemerle*, il celebre romanzo satirico di Gabriel Chevallier. Sulla piazza principale si trovano gli affreschi murali ispirati ai disegni del noto caricaturista Albert Dubout con i personaggi del romanzo, il Musée Gabriel Chevallier, per scoprire l'opera dell'autore, il teatrino che illustra le scene del romanzo (**sopra**) e la Cave de Clochemerle. Quest'ultima, inaugurata nel 1956, è gestita dai vignaioli del comune che propongono i vini della Denominazione Beaujolais-Villages giudicati migliori da una commissione. Info: www.vaux-clochemerle.fr

Saint-Amour-Bellevue

Beaujeu/Saint-Amour-Bellevue Si riprende la D337, la D78 e la D9 fino a Villié-Morgon. Poi la D68, quindi si superano Fleurie e Chénas e a Les Deschamps si devia prima sulla D166, quindi la D95 e la D186 fino a Saint-Amour-Bellevue.

km 26

Beaujeu

Vaux-en-Beaujolais/Beaujeu Si prende la D49 fino a Le Fond d'Arbuissonnas, poi la D19 fino a Saint-Étienne-des-Ouillères e la D43 toccando Odenas, lo Château de La Chaize e il Mont Brouilly. Poi la D337 fino a Beaujeu.

km 29

Vaux-en-Beaujolais

Oingt/Vaux-en-Beaujolais Da Oingt si seguono la D96 e la D19 che corrono tra i vigneti fino a Ville-sur-Jarnioux, poi la D116 fino a Jarnioux. In seguito la D31 e la D76 toccando Lacenas. Poi, dopo Denicé, la D44 costeggia lo Château de Montmels. Quindi si entra nella Denominazione Beaujolais-Villages e si prosegue fino a Vaux-en-Beaujolais.

km 31

Oingt

Lione/Oingt Usciti da Lione, con la N89 si va a Lozanne, quindi la D385 fino a Les Mines. Da qui la D660 introduce nel Pays des Pierres Dorées fino a Le Bois-d'Oingt, poi la D120 porta a Oingt.

km 38

Lione



Beaujeu

Antica capitale dei signori di Beaujeu che hanno dato il nome alla regione, il borgo ha mantenuto molte tracce dell'antico passato soprattutto intorno alla chiesa di Saint-Nicolas, consacrata nel 1132 (**sopra**). Accanto a un'antica casa a graticcio, la Maison du Terroir Beaujolais è uno spazio di sapori e di scoperte del mondo Beaujolais, con una boutique, sale per esposizioni artistiche e una corte interna rinascimentale. Un edificio del XII secolo accoglie il Municipio, il Musée Marius Audin, dedicato alle arti e alle tradizioni popolari della regione e, nei sotterranei, il Caveau des Beaujolais-Villages. Info: www.beaujeu.fr



Saint-Amour-Bellevue

Deve il nome a un soldato romano, Amor, convertito al cristianesimo. Con la Rivoluzione il borgo fu ribattezzato Bellevue, evidente riferimento al panorama che si gode sulla campagna circostante; poi i due nomi si unirono per diventare Saint-Amour-Bellevue nel 1909. Al centro del paese si trova la chiesa di Saint-Amour (**sopra**), costruita sui resti di un'antica cappella del X secolo. Sull'angolo di una casa del borgo, la statua di Saint-Amour ricorda il legionario romano. La Denominazione Saint-Amour occupa una superficie di 320 ettari. Nel Caveau de Saint-Amour si possono degustare il Cru omonimo e il poco noto Beaujolais bianco. Info: www.saint-amour-bellevue.fr

ITINERARIO In auto

Un percorso di circa 124 km tra villaggi e colline, nella regione di un vino famoso nel mondo

PERIODO E DURATA: l'autunno è il momento migliore per le feste del vino e i colori del paesaggio; almeno quattro giorni.

INFO PER GLI AUTOMOBILISTI: le strade anche secondarie sono tutte asfaltate e in buono stato.



QUI, SULLA SPONDA DESTRA DELLA SAÔNE, FURONO I LEGIONARI DI GIULIO CESARÉ A IMPIANTARE LA VITICOLTURA



È l'ossido di ferro presente nel calcare delle pietre a dare i riflessi dorati alle case dei villaggi del Pays des Pierres Dorées, come Ville-sur-Jarnioux (in alto), nei dintorni di Oingt. **Sopra:** una locandina vintage di un produttore.

Sotto: la cantina dello Château de La Chaize con le bottiglie esposte sulle botti.



Acquisti e degustazioni

La regione del Beaujolais è ricca di castelli e di cantine presso i quali si possono fare degustazioni e acquistare i vini più apprezzati. Ne segnaliamo sei.

Château de Montmels

Montmels, tel. 0033-(0)4-74673294; www.chateau-montmels.com

Aperta il primo sabato del mese alle 11. Visita e degustazione da 8,70 euro. Antica proprietà dei signori di Beaujeu, è uno tra i castelli meglio conservati di tutta la regione. I proprietari fanno visitare l'antico edificio e degustare i vini Beaujolais-Villages di loro produzione.

Château de La Chaize

Odenas, tel. 0033-(0)4-74034105; www.chateaudelachaize.com Orario:

lun.-ven. 9-12 e 14-17. Visita con degustazione: a partire da 5 euro (3 vini). Si assaggiano vini rossi e rosé a Denominazione Brouilly nelle cantine a volta del XVIII-XIX secolo.

Château de Varennes

Route de Varennes, Quincy-en-Beaujolais, tel. 0033-(0)4-74043167; www.chateaudevarennes.eu

Visite tutti i giorni su appuntamento, prezzo da concordare. La famiglia Charvériat presenta la storia del castello nella corte d'onore e fa degustare i suoi vini Beaujolais bianchi e rossi all'interno di cantine del XVI secolo.

Caveau des Beaujolais-

Villages Place de l'Hôtel-de-Ville, Beaujeu, tel. 0033-(0)4-74048118; www.beaujolaisvignoble.com

Orari: 1/10-30/4 10.30-13 e 15-19.30, chiuso lun. e le prime tre settimane di gen.; 1/5-30/9 10.30-13 e 15.30-20. Degustazione: a partire da 2 euro al calice. Nelle cantine a volta sotto il Municipio si degusta una selezione di Beaujolais Aop rossi, rosé e bianchi accompagnati da formaggi e salumi. Dopo il terzo giovedì di novembre c'è anche il Beaujolais Nouveau.

Château de Corcelles

Corcelles-en-Beaujolais, tel. 0033-(0)4-74660024; www.chateaudecorcelles.fr

Orari: nov.-mar. 10-12.30 e 13.30-17.30; apr.-ott. 10-18.30; sempre chiuso dom. Visita al castello e degustazione: 5 euro. Un percorso storico per scoprire il castello medievale e un'esplorazione del territorio attraverso i suoi vini.

Le Cellier de la Vieille Église

Juliéas, tel. 0033-(0)4-74044298; www.beaujolaisvignoble.com

Orario: 10-12 e 15-18 (1/10-30/4 chiuso mar.). Degustazione: 1 euro al calice. Una chiesa sconsacrata dal 1868 è diventata nel 1954 una cantina di degustazione gestita da una cooperativa di vignaioli del Juliéas Cru. Si degusta un'ampia gamma di vini con questa Denominazione.



Il Municipio di Villié-Morgon (**sopra**), a 10 km da Beaujeu. Morgon è il nome di uno dei dieci Crus du Beaujolais ed è la seconda Aop più grande per estensione dopo Brouilly. In una zona particolarmente soleggiata, il comune si trova a una decina di km dalla Saône, beneficiando così degli effetti positivi del fiume sul clima, ma al riparo dalle nebbie e dalle gelate tardive primaverili.

Chevallier, che qui nel 1934 ha ambientato il suo romanzo più famoso, ribattezzando il borgo Clochemerle (in italiano *L'annata memorabile del Beaujolais*, Edizioni e/o).

Aspettando il Beaujolais Nouveau Beaujeu, antica capitale della regione, conserva la bella chiesa romanica di Saint-Nicolas, consacrata nel 1132 da papa Innocenzo II. È il paese dove ogni anno in novembre si svolgono le *Sarmentelles*, il più noto dei festival per la presentazione del Beaujolais Nouveau. Da Vaux a Saint-Amour-Bellevue la campagna è punteggiata da numerosi castelli, tra i quali il poderoso Château de Varennes, cinquecentesco, lo Château de La Chaize con i giardini alla francese e la cantina a volte, la più lunga

della regione (108 m), e lo Château de Corcelles, del XV secolo, a guardia di un *domaine* di 90 ettari. La parte settentrionale della regione è quella dei 10 Crus du Beaujolais, vini ricchi e complessi cui la diversità del terreno dona un carattere specifico. Tra i più noti il fruttato e potente Morgon, il Moulin-à-Vent, corposo e intenso, che prende il nome da un antico mulino a vento, e il Fleurie, elegante e floreale, considerato il più "femminile" dei vini del territorio. L'ultima e più piccola Denominazione a nord è Saint-Amour, un vino fine ed equilibrato ottenuto dai vigneti intorno al delizioso villaggio omonimo. Siamo già in Borgogna: pochi chilometri più in là c'è Mâcon, dove inizia un'altra storia, un altro mondo di vini e di sapori. ☺

dove come quando *Beaujolais*

A cura di Giovanna Guidi



ROMANÈCHE-THORINS, HAMEAU DUBŒUF

I musei e le feste per il Beaujolais novello

Come arrivare

In aereo Da Milano Malpensa e da Roma Fiumicino voli diretti su Lione con **Air France** (tel. 02-38591272; www.airfrance.it) da 107,75 euro a/r, tasse incluse. Con **easyJet** (tel. 199-201840; www.easyjet.com) si vola da Roma Fiumicino a Lione da 71,17 euro a/r, tasse incluse. All'aeroporto St-Exupéry di Lione si noleggia una Fiat 500 con **Avis** (tel. 06-452108391; www.avisautonoleggio.it) da 101,51 euro per 4 giorni.

In auto Dal traforo del Fréjus (pedaggio 44,20 euro) a Lione: 228 km lungo l'A43.

In treno Da Milano Porta Garibaldi a Lione col **Tgv** (tel. 02-40326435; <http://it.voyages-sncf.com>) a partire da 29 euro a tratta.

Cosa vedere

A **Lione** il **Musée des Confluences** (86 Quai Perrache; www.museedesconfluences.fr) Orario: mar.-ven. 11-19, gio. fino alle 22, sab.-dom. 10-19. Ingresso: 9 euro) è allestito all'interno di un moderno edificio in vetro e metallo progettato dalla cooperativa di architetti CoopHimmelb(l)au. Il museo propone un viaggio alla scoperta del mondo attraverso quattro sezioni distinte e complementari, dalle origini alle civiltà storiche.



BEAUJEU, MAISON DU TERROIR



BELLEVILLE, HÔTEL-DIEU

A **Salles-Arbussonnas-en-Beaujolais** il **Musée du Prieuré** (rue du Chapitre; www.agglo-villefranche.fr) Aperto mer.-dom. Orari: mar. e nov. 14-17; apr., ott. e mag.-set. 10-12.30 e 14-18. Ingresso: 4,50 euro) ospita una collezione di oggetti d'arte e artigianato locali attraverso i secoli, oltre al chiostro romanico, l'unico rimasto della regione.

A **Vaux-en-Beaujolais** si visitano **La Cave de Clochemerle** (place du Petit Tertre; www.cavedeclochemerle.fr) Orari: fino al 30/11 lun.-dom. 10.30-12.30 e 15-20, chiuso lun. mattina; 1/12-31/3 lun. e mer. 16.30-19.30, mar. e gio. 10.30-12.30 e 16.30-19.30, ven. 10.30-12.30 e 16.30-21, sab. 10.30-12.30 e 15-23, dom. 10-12.30 e 15-19.30. Ingresso gratuito) per conoscere il Beaujolais, il teatrino con gli automi e le scene del romanzo *Clochemerle* e il **Musée Gabriel Chevallier** (stessi orari della Cave. Ingresso gratuito), dedicato allo scrittore.

A **Romanèche-Thorins** il parco enologico **Hameau Dubœuf** (796 route de la Gare; www.hameauduvain.com) Orario: 10-18. Ingresso: 20 euro) è un viaggio nel mondo del vino che illustra il lavoro del viticoltore, la natura del suolo, i processi di vinificazione, la fabbricazione delle botti attraverso film in 3-D. Degustazione finale.

A **Beaujeu** la **Maison du Terroir Beaujolais** (place de l'Hôtel de Ville; <http://lamaisonduterroirbeaujolais.com>) Orario: 10-12.30 e 14-18, dom. 10-12.30 e 15-18; chiuso gen.-feb. Ingresso: 7 euro con degustazione), in una tradizionale casa a graticcio, propone un percorso in 5 sale che illustra il mondo dei sapori del territorio. Nella boutique si acquistano prodotti locali.

Il **Musée Marius Audin-Musée des Arts et des Traditions Populaires** (place de l'Hôtel de Ville; www.beaujeu.fr) Orario: mer.-dom. 10-12 e 14-18; chiuso dic.-feb. Ingresso: 2 euro) espone una collezione di oggetti e illustra il lavoro nelle vigne, la vita quotidiana e le tradizioni.

A **Belleville** si visita l'**Hôtel-Dieu** (68 rue de la République; www.mairie-belleville.fr) Orari: 15/1-15/12 visite guidate mar.-sab. 10-12 e 14-16.30. Ingresso: da 5 euro), l'ospedale dei poveri del 1733, con l'antica farmacia con gli arredi originali e una ricca collezione di vasi di porcellana e ceramica, la cappella e 3 camere con letti e strumenti d'epoca.

Cosa fare

A **Villié-Morgon** al **Domaine Gérard Brisson** (Les Pillets, tel. 0033-(0)4-74042160; www.gerard-brisson.com) Orario: lun.-ven. 8.30-12 e 13.30-18, sab. su appuntamento) è possibile compiere un tour nei vigneti guidato da un viticoltore enologo a bordo di una vettura d'epoca, con visita della zona e degustazione finale nella proprietà (tariffe da 1 a 3 persone: tour di 2 ore in Citroën 2CV da 99 euro; in Bentley S3 da 154 euro).

Gli eventi

Per festeggiare il Beaujolais Nouveau a **Lione** il **16 e 17 novembre** c'è *Beaujol'en Scène*, la tradizionale festa in place des Terreaux con concerti e degustazioni. A **Beaujeu dal 16 al 20 novembre** ci sono *Les Sarmementelles* (www.sarmementelles.com): concerti, spettacoli e degustazioni nella più importante festa regionale. Alcuni eventi sono gratuiti, altri a pagamento.



LIONE, MUSÉE DES CONFLUENCES



HÔTEL LE ROOSEVELT



AUBERGE DU PARADIS

Lione

★★★★ **Hôtel Le Roosevelt** 48 rue de Sèze, tel. 0033-(0)4-78523567; www.hotel-roosevelt.com Design hotel situato nel cuore di Lione con 48 spaziose camere dagli arredi contemporanei. Doppia da 77 euro, colazione 16 euro.

Brasserie Le Nord 18 rue Neuve, tel. 0033-(0)4-72106969; www.nordsudbrasserie.com Prima di acquistarla, lo chef Paul Bocuse ci lavorò da ragazzo. Una delle *brasseries* più affollate del centro storico, con arredi del '900. Si gustano piatti della cucina tradizionale lionese. Menù di 2 portate da 23,10 euro.

Oingt

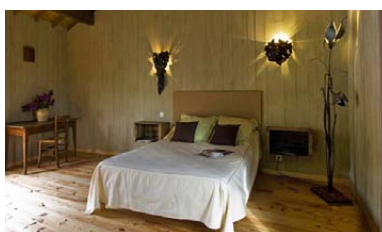
Esprit Cabane 35 Chemin des Ceps, tel. 0033-(0)4-74712441; www.gites-de-france-rhone.com In un'azienda vitivinicola i proprietari accolgono gli ospiti in uno chalet di legno immerso nei vigneti con 2 camere, ognuna con una terrazza privata con vista sulle colline. Degustazione dei vini del *domaine* e colazione con marmellate e pane fatto in casa. Doppia con colazione da 60 euro.

La Table du Donjon 64 Petite Rue du Marché, tel. 0033-(0)4-74712024; www.latabledudonjon.fr Prodotti di stagione e del territorio per una cucina dai sapori autentici in un ambiente tradizionale con grandi vetrate e terrazza panoramica sulla Val d'Azergues. Menù da 28 euro, a pranzo (lun.-ven.) menù di 2 portate da 16 euro.

La Chipotte 30 rue de la Mairie, Ville-sur-Jarniou, tel. 0033-(0)4-26741077 A circa 7 km da Oingt, una *chambre d'hôtes* immersa nel verde con 3 camere tradizionali, piscina e sauna. Colazione fatta in casa con prodotti regionali. Doppia con colazione da 105 euro.

Vaux-en-Beaujolais

★★★ **Auberge de Clochemerle** Rue Gabriel Chevallier, tel. 0033-(0)4-74032016; www.aubergedeclochemerle.fr



ESPRIT CABANE



AUBERGE DE CLOCHMERLE



LA TABLE DU DONJON



BRASSERIE LE NORD

All'interno del borgo circondato da vigneti, l'albergo dispone di 7 camere, una diversa dall'altra, decorate a tema floreale e con mobili d'epoca. Il ristorante, una stella Michelin, propone una cucina originale e raffinata preparata con prodotti freschi e di stagione e secondo l'ispirazione creativa dello chef Romain Barthe (menù da 46 euro). Doppia da 60 euro, colazione 14 euro.

Beaujeu

Le Retinton 3 place de la Liberté, tel. 0033-(0)4-74048495; www.leretinton.fr Cucina classica rivisitata con piatti generosi e saporiti in ambiente conviviale. Nelle belle giornate si mangia sulla terrazza. Menù in settimana da 13,50 euro, da ven. sera a dom. a pranzo da 19,50 euro.

★★★ **Hôtel Le Villon** Boulevard du Parc, Villié-Morgon, tel. 0033-(0)4-74691616; <http://hotel-levillon.com> A 11 km da Beaujeu, ambiente familiare in quest'oasi di tranquillità nel verde delle vigne, con 45 camere in stile classico, vista sui vigneti e ristorante (menù da 18,90 euro). Doppia da 70 euro, colazione 8,90 euro.

Saint-Amour-Bellevue

Auberge du Paradis Le Plâtre Durand, tel. 0033-(0)3-85371026; www.aubergeduparadis.fr Hotel elegante e raffinato immerso nella campagna, con arredi ricercati, piscina e centro benessere. Le 9 spaziose camere con pavimenti in legno sono ispirate nei colori alle spezie del mondo. Il ristorante (una stella Michelin dal 2014) propone specialità gourmet e lo chef è sempre alla ricerca di novità che ottiene abbinando i sapori tradizionali alle spezie (menù degustazione da 70 euro). Doppia da 165 euro, colazione 22 euro.

★★ **Hôtel des Vignes** Les Capitans, Juliéas, tel. 0033-(0)4-74044370; www.hotel-des-vignes.com A 3 km da Saint-Amour-Bellevue, un albergo dall'atmosfera amichevole e familiare con 22 confortevoli camere con vista sul giardino e sulla piscina. Doppia da 68 euro, colazione 9,50 euro.

INFO In Italia: Ente Nazionale Francese per il Turismo; <http://it.france.fr>
Nel Beaujolais: Office de Tourisme de Villefranche Beaujolais, 96 rue de la Sous-Préfecture, Villefranche-sur-Saône, tel. 0033-(0)4-74072740; www.villefranche-beaujolais.fr; <http://beaujolais.com>; www.destination-beaujolais.com

CRACOVIA *il Natale in piazza*

Dalla fine di novembre il Rynek Główny, la piazza più vasta dell'Europa medievale, si riempie di bancarelle di legno per uno dei mercatini natalizi più affascinanti: luci, ghiottonerie e la mostra dei presepi artistici

TESTI MASSIMILIANO RELLA * FOTO GIORGIO FILIPPINI



L'immensa piazza del Mercato di Cracovia occupata dai banchi e dagli stand in legno del mercatino di Natale.





I cioccolatini della Krakowska Manufaktura Czekolady (a lato), che ha anche una bancarella al mercatino. Sotto: via Pijarska. Sulla destra l'Arsenale, un'ala del museo Czartoryski, il più antico della Polonia (venne fondato nel 1796), chiuso per restauri fino al 2018. Pagina seguente: la basilica gotica di Santa Maria.



A

Accese a fine novembre le prime luci del Natale, la più bella piazza di Cracovia indossa i colori dell'Avvento, rischiarata per qualche ora da un sole pallido, pronto a defilarsi dietro la minaccia di una nevicata sempre possibile. Se anche fosse, sarebbe l'ennesima magia dell'inverno, un'imbiancata che ci regalerebbe un plus d'atmosfera: se novembre segna l'inizio delle atmosfere festive, dicembre resta un mese tra i migliori per visitare la città polacca.

Il medievale Rynek Główny, l'immensa piazza del Mercato (con più di 200 metri di lato è la più grande piazza dell'Europa medievale), è il punto di raccolta naturale di famiglie, giovani e anziani a caccia di regali, mossi al passeggio da una febbre buona che contagia tutti e tutto, nell'eleganza di strade e architetture che rivelano un lontano legame con l'Italia. Un filo invisibile sembra convogliare questa fiumana da strade e piazze secondarie verso il mercatino natalizio, uno dei più scenografici al mondo, posto all'ombra della chiesa di Santa Maria, la Mariacka, e accanto al Mercato dei tessuti, il Sukiennice, alla chiesetta di Sant'Adalberto e alla torre del Vecchio Municipio, le principali attrazioni del Rynek avvolte da strenne natalizie.

Capolavori di stagnola

Lo scintillio delle luminarie, i profumi di dolci e zuppe calde, le carrozze trainate da cavalli – addobbati pure loro – e l'immane abete, sempre decorato ad arte, sono un invito irresistibile ad aggirarsi tra banchi e stand in legno. Ci sono i fabbri che imprimevano a caldo il “nome del cuore” su ferri di cavallo portafortuna, i venditori di oggetti per la casa, di tessuti, di bambolotti, di ►►]







Le botteghe nel Sukiennice, il Mercato dei tessuti (sopra), al centro del Rynek Główny. Del XIV secolo, distrutto da un incendio nel 1555, fu ricostruito dall'italiano Giovanni Maria Padovano in stile rinascimentale. **Sotto:** il mercatino di Natale nel Rynek Główny a volo d'uccello. **In alto, a destra:** Karol Wojtyła in un murale.



palline colorate, dei caratteristici presepi di stagnola cracoviani, di artigianato polacco e di quello della non lontana Ucraina. E poi le signore in abiti tradizionali che ti propongono *pierniczki*, cuoricini di pan di zenzero, e fette di *szarlotka*, una tipica e gustosa torta di mele. Ci si riscalda anche con “barchette” di formaggio grigliato *Oscypek* dei monti Tatra e zuppe fumanti e profumate, da quelle di barbabietola rossa fino allo *zurek*, minestra di farina di segale fermentata, pane, aglio, patate, salsiccia, uovo sodo e panna acida: una provvidenziale botta di calorie per resistere al freddo. E tutto per pochi złoty, l'equivalente di 1 o 2 euro.

La piazza del Mercato brilla, brulica, gioca, si diverte. La preparazione al Natale si arricchisce di eventi, non solo per bambini, come l'esposizione degli *Szopki Krakowskie*, i presepi artistici in legno e carta stagnola colorata che rivisitano la Natività ambientandola tra i palazzi e le cattedrali di Cracovia. Premiati in piazza, i più belli sono poi acquistati dal Museo storico della città.

Nel cuore dei cracoviani da secoli, il Rynek Główny è il luogo dei grandi raduni, del concertone di Capodanno e delle feste nazionali, con gli abitanti a intonare canti popolari. Dopo l'attentato a Wojtyła, era il 1981, migliaia di persone si accal-





Un falconiere in abiti medievali (sopra) e la bancarella delle zuppe (a sinistra) al mercatino natalizio.

Sotto: uno dei presepi artistici in legno e stagnola esposti a Palazzo Krzysztofory.

Pagina accanto: il monumento al poeta polacco Adam Mickiewicz; sullo sfondo la Mariacka, la basilica di Santa Maria.



carono qui, tutte vestite di bianco, a pregare per il grande papa polacco legato a Cracovia prima come studente universitario poi da arcivescovo. Oggi è ricordato anche da un nuovo santuario costruito sul sito delle cave di pietra nelle quali lavorò il giovane Karol, all'estrema periferia di questa città di quasi 800mila abitanti.

Fulcro del Natale, la piazza del Mercato è un'impressionante mescolanza di architetture romaniche, gotiche, barocche, rinascimentali e Liberty. Un capitolo di storia dell'arte che ingloba il Sukiennice, il Mercato dei tessuti, rifatto dall'italiano Giovanni Maria Padovano dopo l'incendio del 1555: oggi le fondamenta ospitano un museo sulla città medievale e la galleria una quantità di negozi d'artigianato, gioielli d'ambra e souvenir. Intorno al grande edificio, ecco la chiesetta di Sant'Adalberto (Święty Wojciech), cui si accede da gradini che scendono 3 metri sotto la piazza (creata in epoca posteriore al tempio), e i due antichi centri del potere: la torre del vecchio Municipio, oggi archivio storico, e la Mariacka, la grande basilica di Santa Maria, dagli interni gotici che custodiscono vetrate trecentesche e un prezioso altare maggiore che è un polittico ligneo di Veit Stoss, grande scultore del Rinascimento tedesco.

Il Castello Reale sulla Vistola

Dal Rynek Główny con una piacevole passeggiata raggiungiamo il Castello Reale del Wawel, Patrimonio Unesco affacciato sul fiume Vistola, che dal 2012 tra i suoi tesori annovera anche la *Dama con l'Ermellino*, la famosa tavola di Leonardo. Se Cracovia fu risparmiata dalla furia nazista un po' si deve anche al Wawel, la fortezza perfetta per il quartier generale tedesco: le truppe furono alloggiate in centro, gli abi- ►►]



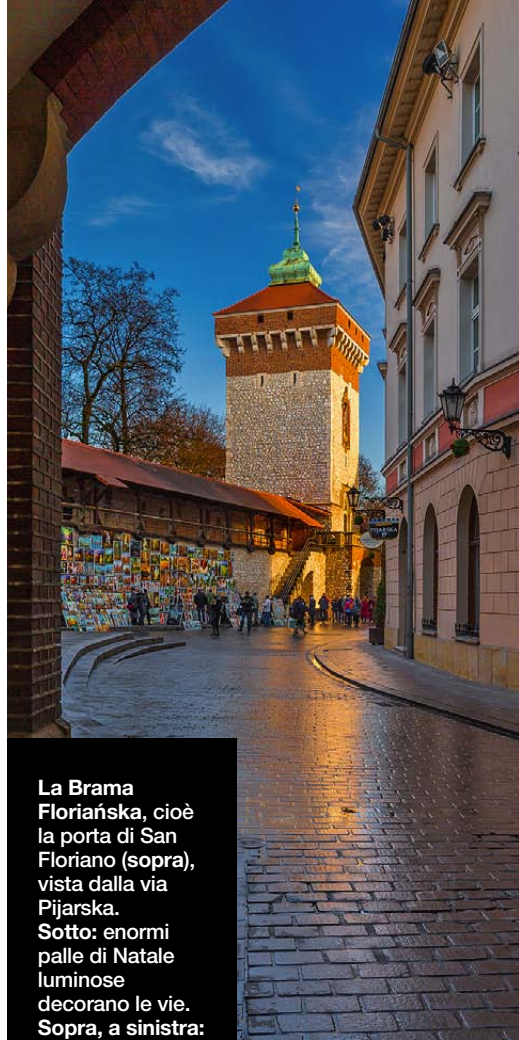


tanti trasferiti al quartiere ebraico, il Kazimierz, e gli ebrei stipati nel ghetto del Podgórze, vicini ai binari del treno per agevolare le deportazioni. Una macabra catena logistica risparmiò Cracovia dalla distruzione che devastò invece Varsavia.

La passeggiata al Kazimierz è un po' lunga, ma la visita merita lo sforzo: una rete di stradine, locali affollati e varie sinagoghe (due ancora aperte al culto). A introdurci al quartiere è un'opera d'arte a cielo aperto su plac Bohaterów Getta (piazza degli Eroi del Ghetto), composta da 68 sedie vuote a ricordare i 68mila ebrei di Cracovia uccisi. Una storia che

la vicina fabbrica-museo di Oskar Schindler (il protagonista, realmente esistito, del famoso film di Spielberg *Schindler's List*) ci racconta con la forza di un pugno allo stomaco.

Ma sulla strada del ritorno ci attende il rifugio materno del Natale cracoviano, alla distanza di una passeggiata a tappe: il parco Planty, un giardino di 4 chilometri che fa da anello al centro storico, le vetrine e le luminarie della Floriańska, l'antica via Reale, fino alla porta di San Floriano e al Barbacane, struttura difensiva sul lato nord. Poi si torna all'abete, ai presepi e alle luci del Rynek. L'abbraccio finale. ☺



La Brama Floriańska, cioè la porta di San Floriano (sopra), vista dalla via Pijarska. Sotto: enormi palle di Natale luminose decorano le vie. Sopra, a sinistra: scorcio della piazza del Mercato con *Eros bendato*, bronzo del 1999 dello scultore polacco Igor Mitoraj, e il Sukiennice sullo sfondo.



dove come quando *Cracovia*

A cura di Massimiliano Rella



LA COLLINA DEL WAWEL

Monumenti, musei e sapori delle feste



Come arrivare

In aereo Con **Ryanair** (tel. 895-5895509; www.ryanair.com) da Orio al Serio e da Roma Ciampino voli diretti a partire da 57,78 euro a/r con tasse. Dall'aeroporto al centro città in circa 40 minuti con i **bus** 208 e 252 e il 902 notturno (www.mpk.krakow.pl). Biglietto: 4 zloty (0,90 euro) a tratta. In **treno** (<http://pkp.pl>) in circa 18 minuti, biglietto 8 zloty (2 euro).

Cosa vedere

Mariacka Plac Mariacki 5; www.mariacki.com Orario: 11.30-18, domenica e festività religiose 14-18 (visite vietate durante le messe). Ingresso: 10 zloty (2 euro) La basilica dedicata a Santa Maria Assunta, con le sue torri asimmetriche in facciata, è uno dei monumenti simbolo di Cracovia. Fondata nel XIII secolo, fu rifatta a metà del XIV secolo; l'interno venne arricchito di cappelle, pale d'altare e decorazioni in età barocca; l'aspetto attuale, gotico, è frutto di un restauro dell'800.

Wawel Ul. Wawel 5; www.wawel.krakow.pl Orario Castello: 9.30-16, dom. 10-16. Orario Cattedrale: 9-17, dom. 12.30-17.

Ingresso alla campana del re Sigismondo, alle tombe reali e al museo (chiuso dom.): 12 zloty (2,80 euro) La collina sulle sponde della Vistola ospita due luoghi simbolo della Polonia: il Castello Reale e la Cattedrale. Il Castello, dimora reale fino al XVI secolo, dal 2012 ospita la *Dama con l'ermellino* di Leonardo (ingresso: 10 zloty, 2 euro). Da vedere anche i tesori della Corona (ingresso: 21 zloty, 5 euro) e la collezione d'arte orientale (ingresso: 7 zloty, 1,50 euro).

Muzeum Historyczne Miasta Rynek Główny 35; www.mhk.pl Orario: mar.-dom. 10-17.30. Ingresso: 12 zloty (2,80 euro) Il Palazzo Krzysztofory ospita una collezione di *Szopki Krakowskie*, i presepi di legno e stagnola realizzati da artigiani locali. Nel periodo natalizio espone i presepi (oltre 100) presentati al tradizionale concorso che si svolge in piazza il 1° giovedì di dicembre.

Podziemia Rynku Rynek Główny 1; www.podziemiarynku.com Orario: 10-20; mar. 10-16, chiuso il 2° lun. del mese. Ingresso: 19 zloty (5 euro), gratuito mar. Il museo sotterraneo riproduce la Cracovia medievale: resti del mercato duecentesco, strade di selciato, tombe e percorsi multimediali.

Museo Oskar Schindler Ul. Lipowa 4; www.mhk.pl Orario: lun. 10-14, mar.-dom. 10-18. Ingresso: 21 zloty (5 euro) La vecchia fabbrica di pentole che salvò la vita a tanti ebrei, raccontata dal film di Spielberg *Schindler's List*: la storia del Ghetto di Cracovia in foto, testimonianze, oggetti.

Santuario di San Giovanni Paolo II Ul. Totus Tuus 32; www.sanktuariumjp2.pl Orario: 8-17 Il santuario dedicato a papa Wojtyła (canonizzato nel 2014) consta di due chiese su due livelli e varie cappelle; tra le reliquie, la tonaca indossata dal papa il giorno dell'attentato nel 1981.

Cosa fare

Mercatino di Natale Nel Rynek Główny dal 25 novembre al 26 dicembre (orario: 10-20) sono allestiti circa 60 banchi di gastronomia, artigianato del legno e del tessile. Info: <http://krakow.travel/en>



KRAKOWSKI KREDENS

Tour socialista A bordo di una vecchia Trabant, un giro divertente nella Cracovia comunista, dal centro storico al quartiere modello socialista di Nowa Huta: lo propone **Crazy Guides** (tel. 0048-500-091200; www.crazyguides.com). Il tour di base dura 2 ore e mezzo e per 139 zloty a persona (32 euro) comprende anche un pranzo in un ristorante "socialista".

Cosa comprare

Krakowska Manufaktura Czekolady Plac Mariacki 1, tel. 0048-502-090765; <http://chocolate.krakow.pl> Orario: 10-22 Praline, tavolette e fantasiose formine di cioccolato nella cioccolateria artigianale cittadina. Sotto Natale è un must.

Krakowski Kredens Ul. Grodzka 7, tel. 0048-12-4238159; www.krakowski.kredens.pl Orario: lun.-ven. 10-20, sab. 11-19, dom. 11-18. Nella "dispensa di Cracovia" si acquistano specialità gastronomiche galiziane di ogni genere: salumi, dolci, confetture, mostarde, liquori artigianali.



MANUFATTURA CZEKOLADY

dove come quando *Cracovia*



POD NOSEM

Dove dormire

★★★★ **Golden Tulip Krakow City Center** *Ul. Łobzowska 8, tel. 0048-12-4269990, numero verde per l'Italia: 800-088279; www.goldentulip.com/it/*
Questo albergo dell'omonima catena olandese, vicino alle mura della città vecchia e alla porta di San Floriano, offre 86 camere moderne e confortevoli, wi-fi, bar e ristorante. Doppia con colazione da 450 zloty (104 euro).

★★★ **Hotel Amber** *Ul. Garbarska 8-10, tel. 0048-12-4210606; www.hotel-amber.pl/*
A due passi dal parco Planty, offre 18 camere semplici e confortevoli, alcune affacciate su un giardino interno. Wi-fi gratuito. Doppia con colazione da 359 zloty (82 euro).

★★★★ **Andel's by Vienna House** *Ul. Pawia 3, tel. 0048-12-6600100; www.viennahouse.com*
Un design hotel della catena Vienna House con 159 camere e ristorante di cucina mediterranea. Wi-fi gratuito. Doppia 352 zloty (81 euro), colazione da 65 zloty (15 euro).

★★★★ **Hotel Unicus** *Ul. Św. Marka 20, tel. 0048-12-4337111; www.hotelunicus.pl/*
In un edificio storico con interni in stile contemporaneo, 35 camere accoglienti e un ristorante raffinato in una grotta rivestita di mattoncini. Wi-fi gratuito. Doppia con colazione da 329 zloty (75 euro).

Dove mangiare

Pod Nosem *Ul. Kanonicza 22, tel. 0048-12-3760014; www.kanonicza22.com*
Nel ristorante d'autore del boutique hotel Kanonicza 22 la cucina tradizionale polacca è rivisitata in chiave moderna dallo chef Przemysław Bilski. Bella carta dei vini e caviale. Menù di 4 portate 150 zloty (35 euro).

Pod Aniolami *Ul. Grodzka 35, tel. 0048-12-4213999; www.podaniolami.pl/*
L'accogliente ristorante "degli angeli" propone piatti tradizionali polacchi di carne e pesce. Al piano sotterraneo si mangia a lume di candela nelle belle cantine storiche in pietra. Conto medio: 140 zloty (35 euro).



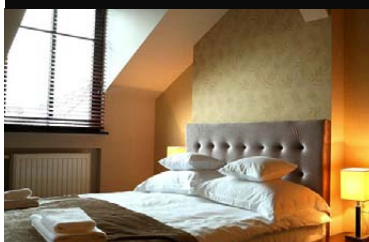
HOTEL AMBER



GOLDEN TULIP KRAKOW CITY CENTER



MIÓD MALINA



HOTEL UNICUS



THE PIANO ROUGE

Miód Malina *Ul. Grodzka 40, tel. 0048-12-4300411; <http://miodmalina.pl>*
Taverna tradizionale con pareti rosse, decorazioni floreali e arredi in legno, propone piatti polacchi a base di anatra, maiale e pesce d'acqua dolce. Conto medio: 120 zloty (28 euro).

The Piano Rouge *Rynek Główny 46, tel. 0048-12-4310333; www.thepianorouge.com.pl*
Nella piazza del Mercato, un ristorante di gusto neobarocco con pianoforte per musica dal vivo tutti i giorni. La cucina offre pietanze tradizionali, zuppe, pierogi (gli ubiqui ravioli polacchi), carne e pesce all'uso locale e qualche piatto di pasta. Conto medio: 120 zloty (28 euro).

Wesele Restauracja *Rynek Główny 10, tel. 0048-12-4227460; <http://wesele.restauracja.pl>*
Un buon ristorante sulla piazza del Mercato con interni in legno chiaro stile taverna di montagna, addobbi natalizi e presepi di Cracovia. Cucina tipica ben preparata, vini internazionali e qualche etichetta polacca. Conto medio: 80 zloty (18 euro).

Di sera

Harris Piano Jazz Bar *Rynek Główny 28, tel. 0048-12-4215741; <http://harris.krakow.pl>*
Tutte le sere musica dal vivo jazz, funk, soul, hip hop, con possibilità di mangiare insalate, panini farciti, piatti unici di carne e verdure, a partire da 38 zloty (9 euro). Cocktail da 17 zloty (4 euro), birre da 8 zloty (2 euro). Ingresso 20-30 zloty (5-7 euro), gratuito lun.-mer.

Hard Rock Cafe Kraków *Rynek Główny, plac Mariacki 9, tel. 0048-12-4291155; www.hardrockcafe.pl*
Due bar e un rock shop su tre piani, con circa 130 posti per ascoltare musica di artisti internazionali e bere. Anche ristorante per spuntini, insalate, panini e piatti grigliati. Serate speciali ed eventi. Cocktail a partire da 11 zloty (2,50 euro).

INFO In Italia: Ufficio Turistico Polacco, via G. B. Martini 6, Roma, tel. 06-4827060; www.polonia.travel/it
A Cracovia: InfoKraków Sukiennice, Rynek Główny 1-2, tel. 0048-12-3542716; <http://krakow.travel/it/>

NATALE 2016

Scegliendo i nostri doni solidali e biglietti augurali
aiuti i bambini in difficoltà in Italia, in Haiti
e nelle Case N.P.H. in America Latina.



Foto SGP



Panettoni e pandori, vini, confezioni natalizie dolci e salate e tante idee regalo per bambini e adulti, un'ampia scelta di soggetti tra biglietti cartacei ed e-card digitali per i tuoi auguri di Natale. Per un dono speciale, regala un'adozione a distanza.

Informazioni e ordini: 02 54122917, natale@nph-italia.org, biglietti@nph-italia.org


FONDAZIONE
Francesca Rava


N.P.H. Italia

www.nph-italia.org



L'escursione allo **Scott Turnerbreen** (nella foto), piccolo ghiacciaio cui si accede solo in slitta trainata dai cani (i mezzi a motore sono vietati). Foto piccola: vestizione con elmetti protettivi e pila frontale, prima d'inoltrarsi nelle viscere del ghiacciaio Longyear.

Avventura artica alle Svalbard



L'inverno nell'arcipelago norvegese, ultimo avamposto abitato prima del Polo Nord, offre esperienze estreme, dalle traversate in motoslitta nelle lunghissime notti, alle discese nelle spettacolari viscere dei ghiacciai

TESTI E FOTO **LELLO PIAZZA**



C

C'è chi, tra Equatore e Poli, preferisce questi ultimi, chi è alla ricerca del freddo, delle notti lunghissime, delle luci crepuscolari e delle stelle nel cielo alle quattro del pomeriggio. Per chi coltiva questo genere di gusti le Svalbard, unica terra abitata permanentemente a una latitudine intorno all'80° parallelo Nord, a un tiro di schioppo dal Polo Nord, rappresentano il luogo ideale verso cui fare vela. Soprattutto d'inverno, quando la notte senza sole a Longyearbyen, la capitale, dura dal 14 novembre al 29 gennaio!

Da queste premesse sembra che si tratti di una meta per matti. Ma qui, proprio grazie al freddo molto intenso che immobilizza in una morsa invincibile, siamo potuti inaspettatamente scendere in sicurezza nelle viscere di due ghiacciai. Là sotto abbiamo scoperto edifici dalle forme fantasmagoriche, immersi nel buio e nel silenzio più profondi, dove il ghiaccio, come se fosse vivo, rispondeva immediatamente con mille riflessi appena colpito dalla luce delle torce elettriche sistemate sui caschi dei visitatori. Gli spazi di questi edifici, che a volte si allungavano in corridoi profondi di cui non si vedeva la fine, altre volte si aprivano sopra le nostre teste in vaste cupole, avevano forme curvilinee che sembravano ideate da Frank Gehry. L'artefice invece non è un architetto geniale ma l'acqua che, prodotta in estate dallo scioglimento degli strati superficiali, precipita all'interno dei ghiacciai e scolpisce, lima, sfonda quello che trova sulla sua strada creando queste magie (per le escursioni, vedere gli itinerari in slitta a pag. 88). ►►





All'interno dell'inghiottitoio del Longyearbreen (nella foto), il tunnel scavato dall'acqua prodotta dagli scioglimenti estivi. Sopra: uscita dall'inghiottitoio del ghiacciaio. A destra: il piccolo rifugio di legno dove ha dormito il nostro inviato.

L'ANGOLO DEL FOTOGRAFO

Aurora boreale: come fotografarla, anche dall'aereo



Uno scatto che ritenevo impossibile. La mia esperienza nel Nord mi aveva messo in guardia. Già fotografare un'aurora boreale, per il viaggiatore che non passa tutto l'inverno al di sopra del Circolo polare, è un'impresa che dipende da un evento poco probabile: una tempesta solare in corso, durante la notte, quando il cielo è sereno. **Fotografare un'aurora dal finestrino dell'aereo (sopra)**, mentre si vola sopra le nubi, è talmente

improbabile che non ci avevo mai pensato. Cos'ha reso possibile questa immagine? Intanto il pilota dell'aereo, che ha segnalato un'aurora polare visibile alla sinistra del velivolo. Mi aspettavo che i passeggeri si affollassero ai finestrini. Invece a bordo erano tutti norvegesi assonnati (era quasi mezzanotte) e probabilmente di aurore nella loro vita ne avevano viste in quantità. Poi la tecnologia: stavo usando una **fotocamera Sony Mirrorless 7S con zoom Zeiss 24-70**. Scattando a 12800 ISO e tempo di posa di 2 secondi a mano libera, appoggiato al sedile davanti per cercare di tener ferma la fotocamera, sono riuscito ad avere questo risultato. Ho dovuto poi postprodurre l'immagine a computer per ridurre l'intensità della luce di sicurezza in fondo all'ala dell'aereo, che risultava un po' troppo accecante.



La parte orientale di Longyearbyen vista dalle sponde dell'Adventfjorden (sopra, a sinistra), su cui la capitale si affaccia. Sullo sfondo, il Sukkertoppen (Pan di zucchero), una montagna che sta al fianco della cittadina. Sopra, a destra: una renna selvatica.

La parola chiave che ci aveva attirato alle Svalbard, oltre a freddo, ghiaccio, buio, era orso bianco. Avevamo letto che ci sono due-miladuecento umani nell'arcipelago contro tremila orsi. Questa folla di orsi ci aveva fatto pensare a una storia siciliana, quella della immaginifica invasione dei plantigradi narrata da Buzzati, che portò Leonzio, il loro re, a dar vita a un regno di pacifica convivenza con gli uomini. Alle Svalbard invece non c'è alcun orso al potere. Sono stati gli umani a instaurare con loro una pacifica convivenza, approvando leggi severissime che ne garantiscono la protezione. Perciò se da una parte è vero che, quando ci si allontana dai pochissimi insediamenti abitati, è d'obbligo portare con sé un fucile di grosso calibro per difendersi da una eventuale aggressione, è anche vero che se qualcuno abbatte un orso, deve provare, oltre ogni ragionevole dubbio, che è stato realmente attaccato. Altrimenti sono guai. Comunque, se l'idea dell'orso aleggia ovunque alle Svalbard (orsi imbalsamati nelle hall degli alberghi, foto di orsi nei negozi, silhouette di orsi su quasi tutti i documenti turistici), incontrare l'orso, soprattutto in inverno, è cosa assai rara.

Isole ricoperte dal permafrost

L'arcipelago si estende per 61mila kmq di isole quasi completamente disabitate. Una delle sue peculiarità è di essere coperto da una crosta di permafrost che ha uno spessore minimo di 100 metri lungo il mare e uno massimo di mezzo chilometro nelle regioni

interne. Oltre al clima, ciò rappresenta un grosso ostacolo alla colonizzazione umana. Il permafrost è infatti terreno gelato, che non contiene obbligatoriamente formazioni di ghiaccio ma è caratterizzato da uno strato superficiale attivo, che può andare da pochi centimetri a diversi metri e che diventa molle nella stagione estiva. Non è perciò adatto ad alcun tipo di costruzione e le case devono essere realizzate con la tecnica delle palafitte e appoggiate su pali di cemento che le tengano sollevate dal suolo.

Questa ostilità nei confronti dell'uomo fa sì che il 65% delle Svalbard sia costituito da aree naturalisticamente protette, mentre sui 78mila kmq di acque territoriali la protezione sale all'86%. Per il viaggiatore, però, le zone raggiungibili rappresentano un'area molto ridotta dove è comunque consigliabile avventurarsi solo in compagnia di una guida. Nonostante questa formidabile selvagginità, dal punto di vista turistico l'arcipelago sta godendo di un grande successo, tutto l'anno. Oltre alle leggi che proteggono territorio e animali, ce ne sono altre che, in un certo senso, proteggono l'uomo. Vige infatti lo Svalbard Treaty che stabilisce la sovranità della Norvegia sull'arcipelago ma, al contempo, lo dichiara territorio demilitarizzato, ne impone la protezione ambientale e ne fa una regione aperta, per lo studio e la ricerca, al libero accesso dei cittadini delle nazioni firmatarie. Insomma ne fa un piccolo regno dove gli uomini, oltre a prendersi cura della natura, possono solo studiare e collaborare, senza farsi la guerra. ☺

Un bunker di semi per il nostro futuro



Dal 2008 esiste una Banca dei Semi scavata nel permafrost delle Svalbard. Voluta dal governo norvegese per proteggere il patrimonio botanico agricolo del mondo, la **Svalbard Global Seed Vault** (www.seedvault.no) si trova in una specie di bunker di acciaio e cemento (**sopra**), in grado di rimanere indenne anche in una eventuale guerra nucleare. Oggi vi sono custoditi semi di decine di migliaia di varietà di piante alimentari, per un totale di 4mila specie vegetali. Le casse di semi sono conservate a -18°C e possono essere richieste, in caso di necessità, dal Paese proprietario. È appena successo: la Siria, devastata dalla guerra, ha recentemente riavuto la scorta di sementi agricole che aveva depositato. Le visite all'interno di queste gallerie ghiacciate sono riservate a ricercatori e giornalisti. Ma è ugualmente emozionante sostare all'esterno e pensare che lì dentro è custodito qualcosa di tanto prezioso per il futuro dell'umanità. Sul sito www.croptrust.org/what-we-do/svalbard-global-seed-vault/ è possibile fare una visita virtuale della banca dei semi.

Il buio completo regna all'interno dei ghiacciai dove non può giungere la luce del sole (**nella foto**). Qui siamo nelle viscere dello Scott Turnerbreen, dentro un inghiottitoio lungo chilometri, dove spesso si procede strisciando contro le pareti della galleria.

ITINERARI In slitta

Tre avventure polari nel paesaggio ghiacciato dell'isola di Spitsbergen



Con i cani o a motore nel mondo bianco

TESTI E FOTO LELLO PIAZZA

L'esperienza di un itinerario d'inverno a Spitsbergen rappresenta una insolita ed emozionante avventura. Il luogo assomiglia a un magico paradiso, ma esistono anche potenziali minacce. Una è rappresentata dagli orsi. I dati più recenti (dicembre 2015) dicono che sulle Svalbard la loro popolazione è di poco inferiore a 1.000 esemplari, un orso ogni due abitanti (alcune stime ne calcolano 3mila in tutto il Mare di Barents). Secondo l'ultimo censimento, sono cresciuti del 40% dal 2004. Cacciano quasi esclusivamente foche ma, anche se possono sopravvivere fino a otto mesi senza mangiare, credo che un bocconcino di umano se lo farebbero. La loro carta d'identità ci ricorda che gli individui adulti pesano tra i 400 e i 600 kg, sono eccellenti nuotatori e per brevi tratti possono

correre a circa 30 km/ora. Ma anche che sono instancabili, tanto da percorrere circa 5mila chilometri all'anno. Dunque delle vere macchine da guerra, assolutamente da non sottovalutare. Per questo **è altamente consigliato muoversi con una guida**, anche perché nessuno che non abbia un'esperienza specifica riuscirebbe ad abbattere un orso sparandogli con un fucile. Oltre all'orso, l'altra minaccia potrebbe venire da un imprevisto cambiamento del tempo. Noi ci siamo trovati di colpo in una nebbia fittissima. Non mi era mai capitato di non riuscire a vedere nulla, in modo così totale. Ne siamo usciti solo grazie al Gps di cui la guida era equipaggiata. D'inverno, invece, può arrivare una tempesta di neve. Difficile che accada, perché le previsioni del

tempo sono costantemente aggiornate. Insomma, siamo in una zona di frontiera, senza le relative sicurezze dei luoghi abitati. I cellulari trovano campo solo nei pressi di Longyearbyen e dell'insediamento russo di Barentsburg. Ciononostante abbiamo trovato un collegamento wi-fi molto veloce nella capanna dove abbiamo dormito. Da non credere! Infine, sarebbe meglio muoversi come i cacciatori di pelli, che furono i primi a stabilirsi qui per brevi periodi. Anche se le motoslitte sono divertenti e permettono di coprire rapidamente lunghe distanze, **consiglio le slitte trainate dai cani** come mezzo di trasporto. Proprio il rapporto coi cani ci permetterà di scoprire che questi straordinari animali si inebriano soltanto quando possono tirare, tirare e tirare.

CON CHI ANDARE

Spitsbergen Travel (Longyearbyen, tel. 0047-79026100; www.spitsbergentravel.com) propone le escursioni in motoslitte ai ghiacciai (nella foto). L'escursione 1 costa 825 corone (92 euro). L'escursione 2 costa 3.695 corone (410 euro) per chi guida la motoslitte e 1.550 corone (173 euro) per l'eventuale passeggero, carburante e colazione al sacco inclusa. Data la lunghezza del viaggio, la presenza di un passeggero sulla motoslitte è sconsigliata.

Green Dog (Bolterdalen, Longyearbyen, tel. 0047-79026100; www.greendog.no) organizza l'escursione con le slitte tirate da cani. Prezzo: 6.700 corone (746 euro), compresi pasti per 2 giorni, pernottamento nella capanna in Foxdalen, abbigliamento termico e un gadget ricordo alla fine del viaggio.



Le tre escursioni

1. In snowcat al ghiacciaio Longyear. Lunghezza: 12 km + circa 2 km all'interno del ghiacciaio.

Durata: 3 ore Lo snowcat (sopra, a destra) è il veicolo più adatto per portare ai piedi del ghiacciaio Longyear una ventina di persone tutte insieme. Una volta giunti in quota, un piccolo igloo è il minuscolo ingresso del ghiacciaio. Si entra solo gattoni. Dentro l'ambiente è inaspettatamente spazioso e si può stare in piedi. Con elmetto da speleologo dotato di torcia e ramponi sotto i doposci, mediante una scala d'alluminio alta 3 m si scende nelle viscere del ghiacciaio, dove comincia un lungo e stretto tunnel che percorriamo per circa 1 km. Il buio assoluto è tagliato solo dalle luci delle torce. Il tunnel, che si stringe, si allarga, si abbassa e si alza seguendo le magiche forme del ghiaccio, ci costringe ad acrobatiche contorsioni. Fantastico!

2. In motoslitte alla costa est. Lunghezza: 190 km.

Durata: 10 ore Per questa escursione occorre avere con sé la patente di guida; è consigliata una precedente

esperienza con le motoslitte. Dopo un briefing iniziale, si risale la Adventdalen, poi dopo circa 15 km s'imbocca la Eskerdalen. Quindi si corre lungo la Sassendalen a nord di una vasta zona che comprende diversi piccoli ghiacciai: Jinnbreen, Innerbreen, Marmorbreen, Skruisbreen e Sveigbreen. Il percorso, che attraversa una delle aree geologicamente più interessanti di Spitsbergen, invita a frequenti soste per ammirare e fotografare il paesaggio e per godere del profondo silenzio. Si arriva in circa 4 ore sulla costa est, affacciata sullo Storfjorden, dove il mare è in genere gelato fino a marzo. Non è probabile ma, se si è fortunati, si può intravedere un orso bianco mentre perlustra guardingo il pack.

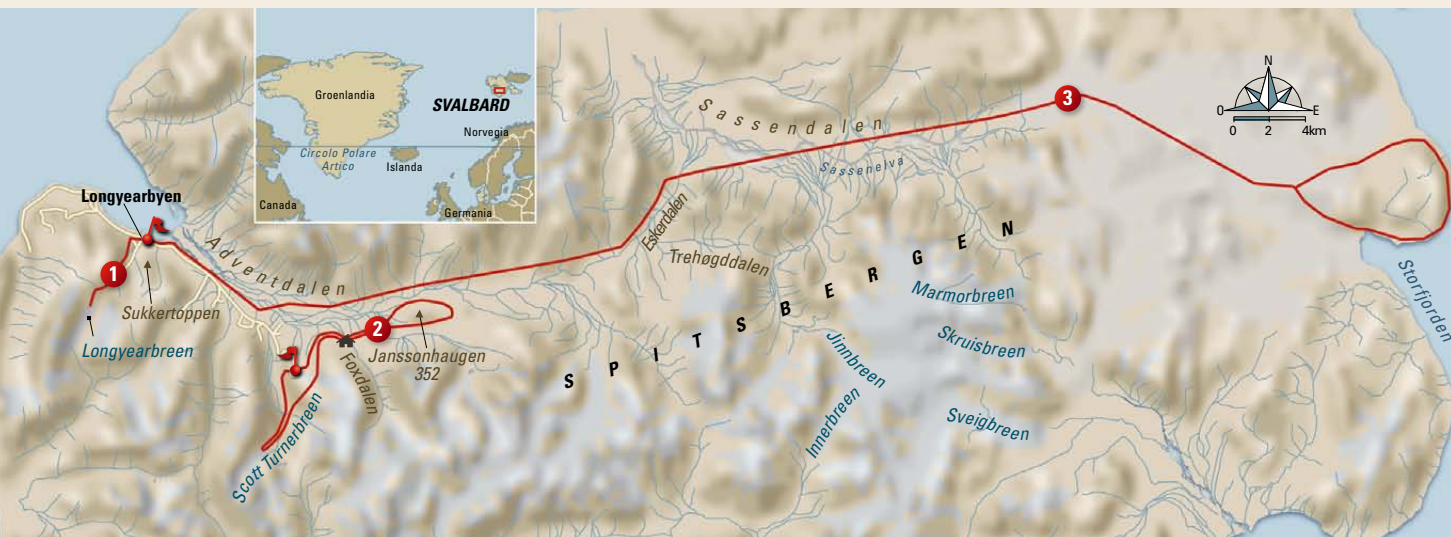
3. In slitta trainata da cani al ghiacciaio Scott Turner e nella Adventdalen.

Durata: 2 giorni.

Lunghezza: 20 + 20 km

Alla partenza si è accolti dal chiasso festoso di decine di cani. Abbaiano come implorando di essere scelti per trainare le due slitte in allestimento. Indossata una

tuta polare contro il freddo, si parte. Lungo il percorso riflessi rosa, azzurri, giallo oro dipingono la neve delle montagne circostanti. Il silenzio è rotto solo dal respiro dei cani e dalla voce della guida che li dirige. Arrivati all'ingresso della grotta nel ghiacciaio Scott Turner (anche qui un igloo), si scende lungo un impressionante pozzo di ghiaccio profondo circa 20 m, al cui fondo inizia un tunnel fantasmagorico, nero come la pece, illuminato dalla luce delle torce, in cui restiamo quasi due ore. All'uscita, rapida colazione e ripartenza coi cani verso la Foxdalen dove ci aspetta un'accogliente capanna di legno (sopra, a sinistra), senza luce né acqua corrente, riscaldata a legna, ma col segnale del wi-fi. Il giorno dopo partenza in un'alba blu. I cani hanno dormito fuori a -30 °C. Giriamo intorno alla collina Janssonhaugen (352 m), incontriamo renne selvatiche e una pernice bianca, ci perdiamo per una mezz'ora nella nebbia e, a metà pomeriggio, siamo di ritorno al punto di partenza.



PERIODO: da febbraio a maggio. **DIFFICOLTÀ:** le escursioni presentate non presentano difficoltà particolari, ma le discese nei ghiacciai sono inadatte a chi soffre di claustrofobia e di vertigini. L'escursione 2 è impegnativa per durata e lunghezza del percorso.

dove come quando *Svalbard*

A cura di Carla Onofri e Lello Piazza



SVALBARD MUSEUM

Nei musei che raccontano le spedizioni polari

Come arrivare

In aereo Con **Sas** (tel. 199-259104; www.flysas.com/it/it/) voli per Oslo con uno scalo, da Milano a partire da 208 euro a/r con tasse e da Roma a partire da 214 euro, quindi da Oslo a Longyearbyen a/r a partire da 360 euro. Consigliamo di prevedere due pernottamenti a Oslo, uno all'andata e uno al ritorno, per trovare più agevoli coincidenze tra i voli. Comodo il **Radisson Blu Airport Hotel**, raggiungibile a piedi dal terminal in 5 minuti (Oslo Gardermoen, Hotellvegen, tel. 0047-63933000; www.radissonblu.com/en/hotel-osloairport) Doppia con colazione a partire da 1.695 corone, 188 euro). Dall'aeroporto si raggiunge la Stazione Centrale di Oslo in 20 minuti con il treno **Airport Express** (www.flytoget.no): biglietto 180 corone (20 euro) a tratta.

Cosa vedere

Fram Museum Bygdøynesveien 36, Oslo; www.frammuseum.no Orari: aperto tutti i giorni, fino al 31/12 10-17, gen.-apr. 10-16; mag. 10-17; giu.-ago. 9-18; set. 10-18. Ingresso: 100 corone (11 euro) Volendo cominciare a gustare il sapore del Grande Nord a Oslo, si può andare a visitare la



NORTH POLE EXPEDITION MUSEUM

Fram ("avanti" in norvegese), una nave costruita per le esplorazioni polari, usata in tre importanti spedizioni, quella di Fridtjof Nansen nell'Oceano Artico (1893-96), quella di Otto Sverdrup sulla costa ovest della Groenlandia (1898-1902) e, soprattutto, quella di Roald Amundsen in Antartide per la conquista del Polo Sud (1910-12). Unico vascello in legno al mondo ad aver toccato entrambi i Poli, la *Fram* è custodita nell'omonimo museo a Bygdøy, a pochi minuti di tram dal centro della capitale. Oltre al *Fram* c'è il *Gjøa*, un piccolo sloop (veliero) di 21 metri e dal basso pescaggio, la prima nave che ha superato il Passaggio a Nord-Ovest. Non si era neppure sicuri che esistesse quel passaggio, che separa il Continente Americano dal ghiaccio del Polo. Ma Amundsen ne era convinto. Nel 1900 acquistò il *Gjøa*, lo preparò e nel 1903 partì per l'impresa. Nel 1906, dopo essere rimasto per due anni bloccata tra i ghiacci, il *Gjøa* raggiunse San Francisco. L'esploratore fu convinto a lasciare la nave in esposizione gloriosa su una spiaggia della città americana. Ma finì quasi distrutta dalle intemperie. Oggi i norvegesi l'hanno riportata a casa e restaurata.

Svalbard Museum Forskningsparken, Longyearbyen; www.svalbardmuseum.no Orari: aperto tutti i giorni, ott.-gen. 12-17; feb.-set. 10-17. Ingresso: 90 corone (10 euro) Natura, cultura e storia, questo bellissimo museo offre la possibilità di una conoscenza approfondita di ogni aspetto presente o passato che riguarda la vita nell'arcipelago delle isole Svalbard. Sezioni molto documentate e allestimenti in grado di coinvolgere con grande facilità l'interesse del visitatore.

North Pole Expedition Museum Longyearbyen (dietro l'edificio dell'Università); www.spitsbergenairshipmuseum.com Orari: aperto tutti i giorni, 10-16 feb.-set.; su richiesta ott.-gen. Ingresso: 90 corone (10 euro) Il racconto dei tentativi per raggiungere il Polo Nord effettuati, partendo dalle Svalbard, da tre dirigibili (*America*, *Norge*, *Italia*) agli inizi del Novecento. Filmati, fotografie, mappe, giornali, testimonianze e reperti documentano, in questo piccolo ma ricchissimo museo, la storia di spedizioni straordinarie. È stato creato ed è gestito con passione da un italiano, Stefano Poli.

Cosa comprare

Svalbardbutikken Longyearbyen, tel. 0047-79022520; www.svalbardbutikken.no Orario: 10-20, sab. 10-18, dom. 15-18 Il grande magazzino più a nord del mondo, come amano definirlo, offre una vasta scelta di souvenir e di prodotti locali.

Skinnboden Arctic Products Longyearbyen, tel. 0047-79021088; <http://skinnboden.no> Orario: 10-18, sab. 10-15, dom. 12-15 Prodotti "artici" di tutti i tipi: stivali, cappelli, guanti, coperte, tappeti, ottenuti da pelli e pellicce di renne, alci, foche, buoi muschiati, orsi polari. Souvenir e gioielli artigianali.

Sports Centeret Svalbard Elvesletta, Longyearbyen, tel. 0047-79021535; www.sportscenteret.no Orario: 10-18, sab. 10-15, dom. chiuso Grande varietà di abbigliamento e attrezzature per escursioni. Possibilità di noleggiare fucili da caccia. Il regolamento delle Svalbard, infatti, richiede che, a scopo di difesa dall'orso polare, chi partecipa a escursioni porti con sé un fucile.



SKINNBODEN ARCTIC PRODUCTS





RADISSON BLU POLAR HOTEL SPITSBERGEN



COAL MINERS' CABINS

Dove dormire

★★★ **Radisson Blu Polar Hotel Spitsbergen** *Vei 229-3, Longyearbyen, tel. 0047-79023450; www.radissonblu.com/en/hotel-spitsbergen* Confortevole e informale, in posizione centrale, ha 95 camere. Shuttle da e per l'aeroporto, sauna, connessione Internet ultra veloce. Il ristorante Barentz Pub & Spiseri è un popolare luogo di ritrovo anche per gli abitanti locali per un drink o un pasto leggero (piatto del giorno da 112 corone, 12 euro); l'elegante ristorante Nansen fa cucina artica e internazionale in ambiente spazioso con vista panoramica sul fiordo e le montagne circostanti (menù degustazione *Taste of Svalbard* 735 corone, 80 euro). Doppia con colazione a partire da 1.990 corone (215 euro).

★★★★ **Spitsbergen Hotel** *Haugen, Longyearbyen, tel. 0047-79026200; www.spitsbergentravel.com* Costruito nel 1947 per alloggiare lo staff amministrativo della società per l'estrazione del carbone, in seguito ampiamente ristrutturato, oggi è un hotel di grande comfort, che conserva una certa atmosfera storica. Situato sulla collina, a 10 minuti a piedi dal centro, offre una vista spettacolare sulle montagne. Ha 88 camere e il Funktionærønnen Restaurant con cucina d'ispirazione francese (conto medio: 363 corone, 40 euro). Doppia con colazione da 1.690 corone (186 euro).

★★★★ **Svalbard Hotel** *Longyearbyen, tel. 0047-79025000; www.svalbardbooking.com* L'albergo più nuovo, nella via centrale della città. Ha 72 camere di diverse tipologie, suite e piccoli appartamenti, ubicati in vari edifici: molto confortevoli, dagli interni ben curati, design essenziale con qualche suggestione artica. Wi-fi gratuito. Doppia con colazione da 1.390 corone (153 euro).

Mary-Ann's Polarrigg *Skjærringa, Longyearbyen, tel. 0047-79023702; www.polarrigg.com* A pochi minuti dal centro, un vero giardino d'inverno artico. Grande veranda con piante e attrezzi delle vecchie



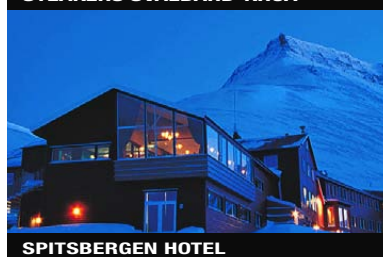
SVALBARD HOTEL



SVALBAR



STEAKERS SVALBARD-KROA



SPITSBERGEN HOTEL

miniére, vetrato con vista neve. All'interno un centro benessere con vari trattamenti, dall'aromaterapia per 900 corone (100 euro) al massaggio con pietre calde per 950 corone (105 euro). Le 31 camere, una suite e due appartamenti sono riscaldati e confortevoli. La cucina offre specialità locali (carne di foca, di renna, di balena) e piatti thailandesi. Doppia da 995 corone (110 euro), colazione 145 corone (16 euro).

Coal Miners' Cabins *Nybyen, Longyearbyen, tel. 0047-79026300; www.spitsbergentravel.no* Altro indirizzo storico: 77 camere, ricavate dalle antiche baracche dei minatori, offrono una sistemazione semplice, pulita e confortevole, a circa 20 minuti a piedi dal centro. Bagni e angolo cucina in comune. Nell'edificio principale: reception, ristorante, wi-fi, lavanderia. Doppia con colazione a partire da 762 corone (84 euro).

Dove mangiare

Gruvelageret *Longyearbyen, tel. 0047-79022000; <http://gruvelageret.no>* Un nuovo ristorante ricavato da un ex magazzino della società mineraria, non troppo distante dal centro del capoluogo. Buon restauro in grado di conservare la memoria del passato e della vita che si svolgeva qui. Cucina molto curata, centrata sui prodotti locali. Nel menù, piatti a base di prodotti locali (halibut, agnello, verdure). Menù stagionale di 4 portate 895 corone (97 euro).

Steakers Svalbard-Kroa *Hilmar Rekstens vei, Longyearbyen, tel. 0047-79021300; www.kroa-svalbard.no* Foto storiche e arredamento suggerito dallo spirito del luogo definiscono la speciale atmosfera di questo accogliente ristorante. Nel menù, piatti a base di balena, manzo, alce, pesce, ma c'è anche la pizza (da 92 corone, 10,50 euro). Conto medio: 350 corone (39 euro).

Svalbar *Longyearbyen, tel. 0047-79025003; www.svalbar.no* Nel centro di Longyearbyen, un pub molto frequentato che fa anche servizio ristorante per pranzi veloci. Ampia scelta di birre, anche artigianali (45-54 corone, 5-6 euro). Alla carta, filetto di manzo, merluzzo al forno, sandwich, insalate, hamburger vari (da 155 corone, 17 euro) e anche la pizza (da 139 corone, 15,50 euro).

INFO In Italia: Innovasjon Norge-Ufficio Norvegese per il Turismo; www.visitnorway.it
Alle Svalbard: Svalbard Tourist Information, *vei 221-1, Longyearbyen, tel. 0047-79025550; www.visitsvalbard.com*

A wide-angle photograph of a snowy mountain landscape. In the foreground, a thick layer of snow covers the ground. In the middle ground, a village with several houses and a prominent church tower with a spire is visible. The background shows more snow-covered hills and trees. The overall scene is peaceful and wintry.

Gli spiriti della montagna

La regione dell'Appenzell è la più tenace custode delle usanze popolari elvetiche. Qui l'inverno vuol dire neve e silenzio, rotto solo, a San Silvestro, dal chiasso delle maschere del *Silvesterchläuse*, antichissima festa densa di simboli e di suggestione

TESTI **PAOLO PACI** * FOTO **ALBERT CEOLAN**

Nel cantone di Appenzell uno *Schö-Wüeschte*, "bello-brutto", vestito di rami di abete si prepara a entrare a Urnäsch (sullo sfondo).





Un gruppo di "uomini albero" cammina nella neve fresca (**a lato**) con due enormi e pesanti campanacci attaccati al corpo. Ogni partecipante alla festa del *Silvesterchläuse* confeziona da sé i costumi e le maschere che indossa.

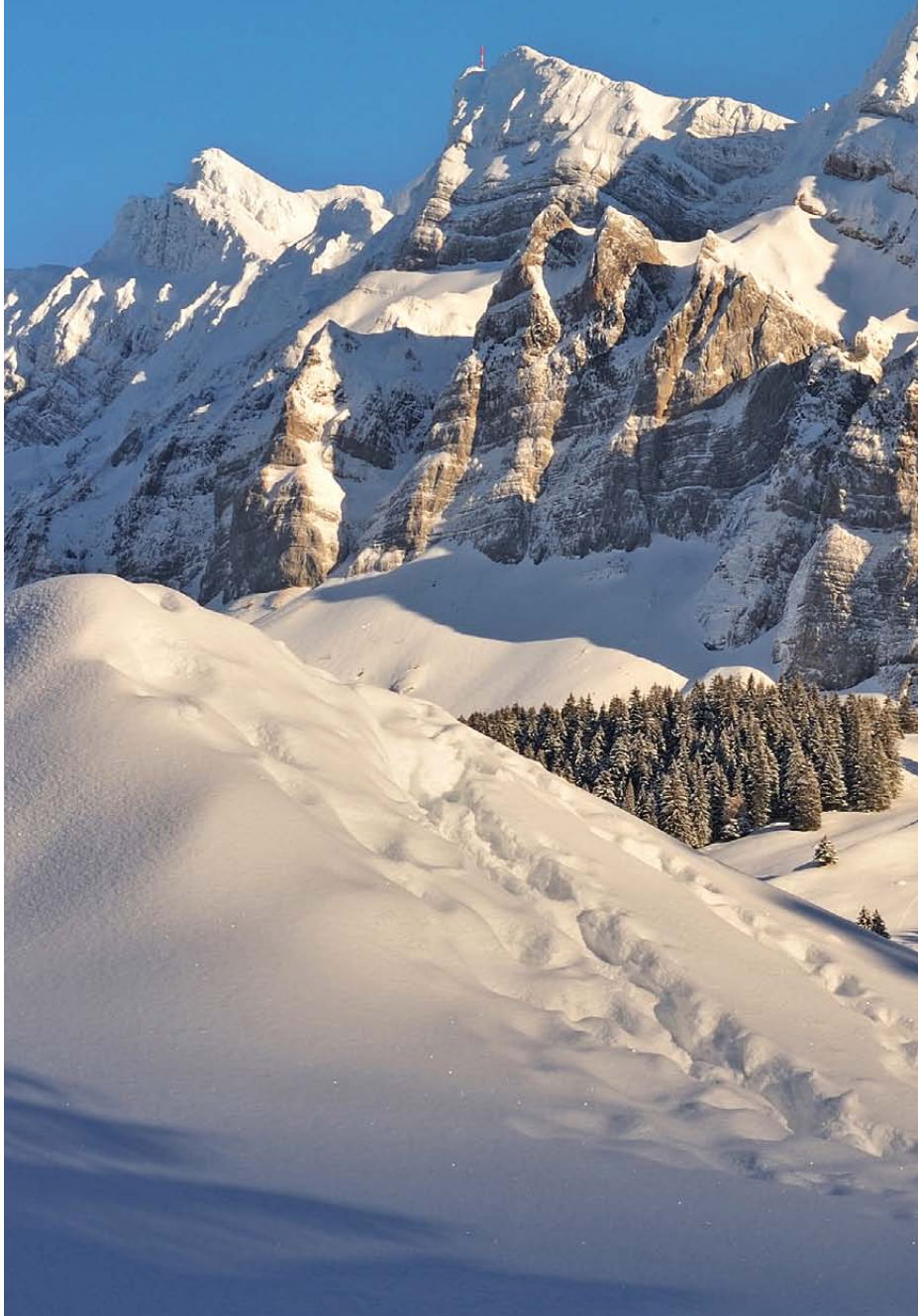
Foto grande: il gruppo montuoso dell'Alpstein, con in

evidenza il Säntis (2.502 m), la cima più alta. In inverno, per la conformazione del suo territorio il piccolo cantone di Appenzell è l'ideale per le escursioni sulla neve con le ciaspole e per lo sci nordico, che può contare su 200 km di piste, suddivise nei comprensori di Kronberg, Hoher Kasten ed Ebenalp-Schwende.

Alle cinque del mattino, nell'ora più fredda, Walter è già in piedi, con indosso 35 chili di campanacci, stoffe variopinte e materiali vari. È il 31 dicembre, San Silvestro secondo il calendario gregoriano. Ghiaccio e neve regnano sul paesaggio dell'Alpstein, ma a Walter non importa del gelo perché, come i suoi cinque compagni, è carico di adrenalina. Lui la chiama "magia". Nemmeno il peso lo disturba: vi è abituato fin da bambino. Da quando ha scelto di diventare, una volta l'anno, un *Chläuse*: indossare una maschera femminile e guidare il corteo di ristoro in ristoro, cantando, agitandosi, facendo un chiasso d'inferno. Ora il gruppo fa riscaldamento, gli uomini mascherati provano lo spettacolo: una danza tribale, per accordare il suono dei campanacci, poi *stretching* delle corde vocali, un intenso coro di *jodeln*. E sono pronti a mettersi in marcia: il *Silvesterchläuse* può cominciare.

Un luogo fuori dal mondo

Siamo nell'Appenzell, il luogo più esotico d'Europa. Il cantone (anzi, due semicantoni: Innerrhoden, l'Appenzell Interno, cattolico; e Ausserrhoden, l'Appenzell Esterno, protestante) più piccolo e meno abitato della Confederazione Elvetica. Il più agricolo, dove le tradizioni si perpetuano intatte dal Medioevo. Tradizioni politiche: ad Appenzell città, ogni ultima ►►]









Uno degli Schelli (a

sinistra), le maschere centrali nel corteo di ogni *Schuppel* (gruppo), si ristora con vino caldo presso una fattoria. Il cappello è adornato con elaborati paesaggi alpini in miniatura.

A destra: il costume di un *Wüeschte* ("brutto"), fatto di ramaglie, ossa e teschi di bovini.

In basso: due *Schö-Wüeschte* ("belli-brutti"),

o "uomini albero".

Foto grande: il centro di Appenzell, interdetto alle auto e fitto di negozietti, conserva splendide case antiche, come la Löwen-Drogerie (Farmacia dei Leoni), edificio del 1560 cui nel 1931 venne dato l'aspetto attuale, con la facciata rossa e le ante delle finestre decorate da dipinti raffiguranti le erbe curative delle Alpi.



domenica di aprile, si riunisce il *Lands-gemeinde*, l'assemblea popolare che vota leggi e cariche per alzata di mano (le donne sono state ammesse al voto solo nel 1990). E tradizioni culturali: la lingua, i riti della vita pastorale, le feste, i costumi e la cura meticolosa del paesaggio. Bandiere di un'identità forte che, nell'Europa della globalizzazione, è diventata puro esotismo.

Walter Frick è il curatore del Brauchtumsmuseum, museo delle tradizioni popolari di Urnäsch, nell'Appenzell Esterno, dove è esposta una collezione di maschere del *Silvesterchläuse*. «L'origine di questa festa è sconosciuta», spiega. «Affonda nella tradizione pastorale, forse ha radici pagane. È per questo che la Chiesa ha cercato di estirparla: la prima proibizione fu nel 1663».

Ma la gente dell'Appenzell, più di ogni altra comunità svizzera, è orgogliosa della propria indipendenza. E non solo la tradizione non si è estinta,

ma si è evoluta negli anni, con figure nuove e costumi sempre più elaborati. La *Vorolli*, la maschera femminile che apre il corteo, porta un gigantesco cappello-scultura, con complesse decorazioni e scenette pastorali; sul petto e sulla schiena, appese a bretelle di cuoio, regge 13 pesanti campane sferiche. Seguono i quattro *Schelli*, con braghe colorate e maschere barbute, ampi cappelli decorati con specchietti che brillano nella notte e due enormi campanacci appesi al corpo. Chiude il corteo la *Nachrolli*, altra maschera femminile coperta di campane. Che cela, anch'essa, un uomo forzuto.

Walter e i suoi amici appartengono al genere *Schöni* (i "belli"), ma per le strade innestate dell'Appenzell si aggirano altri personaggi più inquietanti. Ci sono gli *Schö-Wüeschte* (i "belli-brutti"), i costumi nati negli anni Sessanta, fatti di rami di abete e cappelli di pigne, muschi, cortecce; quando sbucano da una curva tra gli alberi, paiono spiriti del bosco. E ci sono i *Wüeschte* (i "brutti"), dai costumi fatti di paglia, ramaglie, ossa e teschi di bovini. Nelle sale del museo ne sono esposti alcuni esempi davvero impressionanti. I costumi sono confezionati personalmente da ogni *Chläuse*, un'incessante attività di riparazione e sostituzione. «Per esempio, il cappello» rivela Walter «dura solo quattro o cinque stagioni, poi va rifatto. E la foggia di quello nuovo nessuno deve conoscerla: sarà una sorpresa!».

Comunque siano abbigliati, i vari *Schuppel* (gruppi) hanno ►►





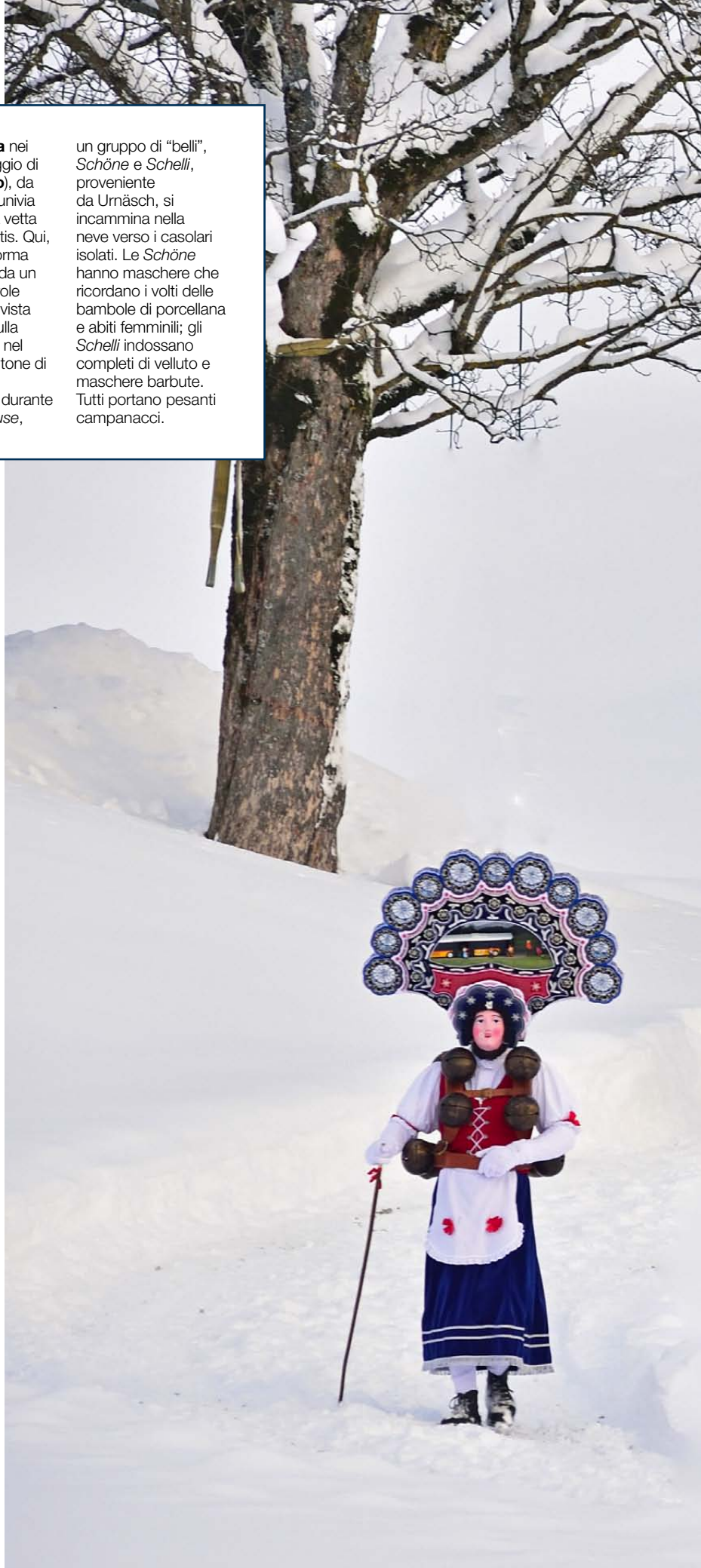
Una chiesetta nei pressi del villaggio di Brülisau (**a lato**), da dove parte la funivia che porta sulla vetta del monte Säntis. Qui, da una piattaforma panoramica e da un ristorante girevole si gode di una vista spettacolare sulla valle del Reno, nel confinante cantone di San Gallo.

Foto grande: durante il *Silvesterchläuse*,

un gruppo di "belli", *Schöne* e *Schelli*, proveniente da Urnäsch, si incammina nella neve verso i casolari isolati. Le *Schöne* hanno maschere che ricordano i volti delle bambole di porcellana e abiti femminili; gli *Schelli* indossano completi di velluto e maschere barbute. Tutti portano pesanti campanacci.

un unico obiettivo: bere. «Abbiamo un nostro itinerario», dice Walter, «ci fermiamo nelle fattorie dove saremo ben accolti. Davanti alla porta agitiamo le campane e cantiamo gli *jodeln*. In cambio riceviamo un bicchiere di *Glühwein*, il vino caldo speziato». Entro sera il gruppo percorre parecchi chilometri ed effettua parecchie soste. Ma la giornata non è finita: è ora di spostarsi nei locali, dove ancora si canta, si mangia, si beve, si suonano le campane. Mezzanotte: un'altra fine d'anno è passata? I protestanti dell'Appenzell Ausserrhoden non hanno mai accettato la riforma del calendario di papa Gregorio II. Quindi si replica il 13 gennaio, fine d'anno secondo il vecchio calendario giuliano.

Il *Silvesterchläuse* non è solo un folle divertimento. È patrimonio immateriale, un rito sociale che dura tutto l'anno e rinsalda i rapporti. Spesso capita che in un ristorante, in un qualsiasi momento dell'anno, qualcuno intoni uno *jodeln* seguito dai presenti, *Schöni* o *Wüeschte*, belli o brutti che siano. E i concerti sono sempre di commovente bellezza. «Nella sola Urnäsch oltre 200 persone sono coinvolte nella festa» conclude la *Vorolli* Walter Frick, «divise in una trentina di *Schuppel*. La tradizione si evolve: oggi si sono formati gruppi misti, con ragazzi e ragazze. Grazie a loro il *Silvesterchläuse* continuerà a vivere». 😊





IL CALENDARIO DELLE FESTE

In maschera da San Silvestro a Carnevale

Il **Silvesterchläuse** si svolge nelle giornate del **31 dicembre** e **13 gennaio** in vari paesi dell'Appenzell Esterno: dal capoluogo Herisau a Waldstatt, Hundwil, Stein. Ma il centro più vivace della manifestazione è Urnäsch. Non ci sono orari o luoghi prestabiliti, ma è facile vedere ovunque le performance sonore delle maschere. Altre manifestazioni folcloristiche invernali sono il **Bloch**, corteo in costume, con un gigantesco tronco di abete, che si svolge negli anni dispari a Urnäsch il lunedì di Carnevale, (nel 2017, il 27 febbraio); il **Carnevale** di Appenzell città, animato dalle maschere dei *Botzerössli* (militari con cavallini di legno), e i grandi falò della quarta domenica di Quaresima (il 26 marzo nel 2017), con l'esplosione del *Funkenbaabe* (un fantoccio pieno di fuochi artificiali) in tutto l'Appenzell Interno e soprattutto nel quartiere di Ried. **Info:** www.appenzell.ch

La consegna gratuita.

Le spese postali
sono incluse.

BELL'EUROPA IN ABBONAMENTO È ANCORA PIÙ BELLA!

Il risparmio immediato

Scegli tu quanto vuoi
risparmiare: 3 mesi e mezzo
oppure 8 mesi gratis.

Il calendario in regalo

Bell'Europa in abbonamento
è più bella grazie agli
sconti speciali e ai vantaggi
che solo gli abbonati hanno.
Scopri ora!
Scegli quanto vuoi risparmiare.

Nessun
numero perso.

I privilegi del Club
degli Abbonati.

Il prezzo bloccato.

Abbonati subito a Bell'Europa con la formula che preferisci.

LE GARANZIE 100% GIORGIO MONDADORI PER L'ABBONAMENTO A BELL'EUROPA

- 📺 **Consegna gratuita.** Massima comodità: la rivista arriva direttamente e gratuitamente a domicilio.
- 📺 **Prezzo bloccato.** Anche se il prezzo di copertina della rivista dovesse aumentare nel corso dell'abbonamento, il prezzo per gli abbonati è bloccato!
- 📺 **Nessun numero perso.** Se per cause di forza maggiore (scioperi ecc) non riceverai un numero, lo invieremo di nuovo oppure a tua scelta l'abbonamento verrà prolungato.
- 📺 **Rimborso assicurato.** Chi per qualsiasi ragione dovesse interrompere l'abbonamento ha diritto al rimborso dei numeri non ancora ricevuti.
- 📺 **Comodità di pagamento.** Libertà di scegliere il più comodo: carta di credito, bollettino di conto corrente postale o assegno.
- 📺 **Iscrizione gratuita al Club degli Abbonati.** Per usufruire di tutti i vantaggi e i privilegi riservati ai Soci.
- 📺 **Garanzia di riservatezza.** L'Editore garantisce la riservatezza dei dati comunicati e la possibilità di richiederne la rettifica o la cancellazione scrivendo a: Cairo Editore / Editoriale Giorgio Mondadori - Responsabile Dati - C.so Magenta, 55 - 20123 Milano.

www.miabbono.com/belleuropa



dove come quando *Appenzell*

A cura di Paolo Paci



APPENZELLER BRAUCHTUMSMUSEUM

Scoprire la Svizzera al museo e al caseificio



Come arrivare

In auto Dal confine di Chiasso con la A2 fino a Bellinzona, dove si prende la A13 per San Bernardino/Coira (vignetta autostradale 40 franchi, 37 euro). Si esce a Meiringen e s'imbocca la strada principale 13, che porta ad Appenzell. In tutto 245 km.

In treno Da Milano con l'EuroCity (www.ffs.ch) fino ad Arth-Goldau, il Voralpen Express (www.voralpen-express.ch) fino a Herisau e le Appenzeller Bahnen (www.appenzellerbahnen.ch) fino ad Appenzell. Tariffe: a partire da 82,90 franchi (76 euro) a tratta. Info: www.sbb.ch

Cosa vedere

Ad **Appenzell** il **Museum Appenzell** (Hauptgasse 4; www.museum.ai.ch) Orario: mar.-dom. 14-17. Ingresso: 7 franchi, 6 euro) è allestito in una delle più antiche case del villaggio, tra le poche sopravvissute all'incendio del 1560: sei piani di storia locale, con ambienti contadini ricostruiti e testimonianze della vita pastorale, oltre a una preziosa raccolta di ricami antichi. Nei pressi della stazione, il **Kunstmuseum Appenzell** (Unterrainstrasse 5; <http://kunstmuseumappenzell.ch>) Orario: mar.-sab. 14-

17, dom. 11-17. Ingresso: 9 franchi, 8 euro), nella struttura contemporanea firmata dagli zurighesi Annette Gigon e Mike Guyer, espone pittori locali e ospita mostre di arte contemporanea.

A **Urnäsch** si trova l'**Appenzeller Brauchtumsmuseum** (Am Dorfplatz 6; www.museum-urnesch.ch) Orario: lun.-sab. 9-11.30. Ingresso: 6 franchi, 5,50 euro), il più importante museo di tradizioni popolari del cantone. In una casa antica di quattro secoli una collezione unica di costumi del *Silvesterchlause*, costumi festivi dei pastori e abiti borghesi, gioielli in filigrana d'argento, ambienti domestici ricostruiti.

A **Stein** la **Appenzeller Schaukäserei** (Dorf 711, tel. 0041-(0)71-3685070; www.schaukaeserei.ch) Orario: 9-17.30. Ingresso libero), il più grande caseificio della regione, attraverso ampie vetrate permette di assistere alla fabbricazione del rinomato formaggio Appenzeller. Shop per degustazioni e ristorante (conto medio: 32 franchi, 29 euro).

Dove dormire

*** **Säntis-das Hotel** *Schwägalp*, tel. 0041-(0)71-3656600; <https://saentisbahn.ch> Inaugurato da un anno e collegato alla funivia che porta in cima al Säntis, un albergo di gran design a 1.300 metri di quota, con 68 camere spaziose e luminose. Spa con sauna e hammam. Ristorante di cucina regionale. Con la neve è punto di partenza per passeggiate con le ciaspole. Ma la vera esperienza è far colazione nel ristorante panoramico in cima al Säntis, a 2.502 metri. Doppia con colazione da 280 franchi (219 euro).

*** **Adler** *Weissbadstrasse 2, Appenzell*, tel. 0041-(0)71-7871389; www.adlerhotel.ch Una delle case più antiche del paese, dalla facciata rococò, è un albergo familiare, proprietà della famiglia Leu dal 1825. Nella *Keller* (cantina) che risale al 1562 si possono prenotare eccellenti fondute di formaggio Appenzeller e salumi locali. Doppia con colazione da 170 franchi (155 euro).



SÄNTIS-DAS HOTEL

Dove mangiare

Urnächer Kreuz *Unterdorfstrasse 16, Urnäsch*, tel. 0041-(0)71-3641020; www.urnaecher-kreuz.ch Ingredienti locali, selvaggina, formaggio, carni selezionate, presentati con grande creatività, in una casa storica in strategica posizione per vedere i *Chläuse* di San Silvestro. Menù da 69 a 112 franchi (62-100 euro).

Sonne *Landsgemeindeplatz 1, Appenzell*, tel. 0041-(0)71-7871122; www.sonneappenzell.ch In un'antica casa dipinta, sulla piazza, dove ogni ultima domenica di aprile gli abitanti votano per alzata di mano, si gusta cucina regionale, dalla *fondue* alla tartara di manzo. Specialità i *Käsehörnli* (maccheroni al formaggio). Conto medio: 50 franchi (45 euro).

INFO In Italia: Svizzera Turismo, tel. 800-10020029; www.svizzera.it
Nell'Appenzell: Appenzellerland Tourismus, Appenzell, tel. 0041-(0)71-7889641; www.appenzellerland.ch



APPENZELLER SCHAUKÄSEREI

CITTÀ | AUSTRIA

Il Barocco delle Alpi

Ogni inverno Innsbruck attira un milione e mezzo di visitatori con i mercatini di Natale. Ma il suo centro storico è uno scrigno di tesori d'arte, sparsi tra chiese e palazzi imperiali. TESTI LUISELLA COLOMBO * FOTO ALBERT CEOLAN

L'infilata di palazzi lungo il fiume Inn, con le facciate dipinte in delicati colori pastello: diventano un incanto in inverno, quando la neve ne ricopre i tetti.





Maria-Theresien-Strasse (nella foto) segna l'ingresso al centro storico. **Sotto:** un edificio addobbato per le festività natalizie in Kiebachgasse, nella città vecchia; particolare di un'insegna in ferro battuto. **Pagina accanto, dall'alto:** le inconfondibili case colorate lungo la sponda dell'Inn; i portici che corrono lungo la strada principale del centro, Herzog-Friedrich-Strasse.

Accoglie e sorprende Innsbruck, inedita mescolanza di cultura, attività tipiche della montagna e atmosfera. Fino a che non si arriva nella via principale, Herzog-Friedrich-Strasse, non ci si rende conto di cosa significhi camminare in un centro storico barocco con lo sfondo fatto di vette che sono state teatro per tre volte dei Giochi Olimpici Invernali. Si passeggia fra i portici, le vie acciottolate, i palazzi ricamati come merletti che circondano il celebre Tettuccio d'Oro, protetti dai picchi della Nordkette, che superano i 2.300 metri e si raggiungono in 20 minuti di funicolare.

Da metà novembre l'atmosfera è ancora più magica per la presenza dei mercatini natalizi, allestiti un po' ovunque a ispirare un clima di festa: ogni anno nelle sei settimane di durata attraggono circa 1,5 milioni di visitatori, di cui circa la metà italiani. Ma un fine settimana di shopping natalizio nella capitale delle Alpi è anche l'occasione per visitare palazzi che sono scrigni d'arte e storia, sciare sulla Nordkette



e brindare sulla terrazza panoramica di qualche locale glamour.

A misura d'uomo

Un altro pregio di Innsbruck è che quasi tutto è a "walking distance". La Hofburg, il Palazzo Imperiale, è uno dei tre monumenti più importanti dell'Austria, ma si presenta con tono molto sobrio perché non fu concepito come residenza di corte, ma come complesso di edifici nobiliari medievali sino al 1396. Per oltre 500 anni, sino alla caduta della monarchia, rimase possesso asburgico; gli appartamenti non erano abitati stabilmente, piuttosto vi si tenevano ricevimenti e celebrazioni. A Maria Teresa d'Austria (1717-80) si devono molti degli ambienti della reggia; prima e unica donna alla guida della casa d'Asburgo, volle dare un tocco suo. Ad esempio, nel Salone dei Giganti fece inserire i ritratti di figli e nipoti anziché la consueta galleria degli antenati; il salone ha stucchi marmorizzati oro e bianco, lampadari in cristal- ►►]





La Helbinghaus (nella foto, un dettaglio), dimora borghese del centro famosa per i preziosi stucchi.
Sotto: scorcio della corte interna dello Schloss Ambras. **Pagina accanto:** nella Hofburg soffitti affrescati e lampadari in cristallo decorano la Sala dei Giganti, usata come salone delle feste da Maria Teresa d'Austria.



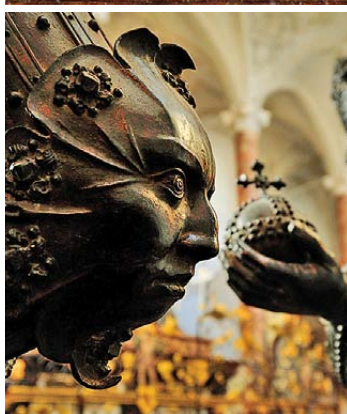




Il fiume Inn (nella foto) attraversa la città, alla quale dà il nome. **Sotto, dall'alto:** il Ferdinandeum ospita il Museo Regionale Tirolese, nato nel 1823; dettaglio della facciata del Neuer Hof, l'edificio sormontato dal famoso Tettuccio d'Oro; primo piano di una delle 28 statue in bronzo che circondano il monumento sepolcrale di Massimiliano I nella Hofkirche.

lo e affreschi sul soffitto, da ammirare usando gli specchi. Il Palazzo alterna sale di rappresentanza e appartamenti privati, con tappezzerie in seta (una bomboniera lo studio celeste di Sissi), dormeuse e stufe in maiolica. Una sala è apparecchiata come conveniva a una cena di allora, che serviva da 9 a 13 portate; la camera in cui nel 1765 morì l'imperatore venne trasformata in cappella per volere di Maria Teresa. Attigua, la Hofkirche (chiesa di corte) è una profusione di argento. Non a caso: nel XV secolo nelle montagne della zona vennero rinvenuti giacimenti di argento e sale, fatto che fece di Innsbruck una della città più ricche d'Europa e di Massimiliano I un imperatore prestigioso. Qui si erge il suo imponente cenotafio, ai cui lati si schierano 28 sculture in bronzo che ritraggono personaggi storici e leggendari: Re Artù è stato plasmato da Albrecht Dürer.

Vicino è il Duomo di San Giacomo: situato lungo il cammino per Santiago de Compostela (e quest'anno una delle Porte Sante del Giubileo), custodisce un altare in argento e uno degli organi più antichi e preziosi del Paese. L'aspetto curioso sono gli affreschi sul soffitto: l'illusione prospettica fa vedere cupole in realtà inesistenti. Si trova a pochi passi da qui anche il Ferdinandeum, museo fondato nel 1823 dall'arciduca Francesco Ferdinando d'Asburgo-Este, oggi uno dei sei Musei Regionali Tirolesi con sette collezioni tra storia dell'arte, archeologia, storia, scienze naturali e musica.



Chiese e musei chiudono alle 17, ora perfetta per una merenda al Café Sacher, dove le torte arrivano ogni giorno da Vienna, e per indugiare fra le bancarelle dei mercatini del centro, con artigianato tirolese, vin brülé, le tradizionali frittelle *Kiachln* e le candele. Durante l'Avvento un carro teatrale con cantastorie intrattiene nei dintorni del Tettuccio d'Oro, mentre nei vicoli ci s'imbatte in personaggi delle fiabe a grandezza naturale.

Passeggiata al castello

La centralissima Herzog-Friedrich-Strasse proseguendo diventa Maria-Theresien-Strasse, lunga, ariosa e cosmopolita. Se i suoi negozi chiudono presto nel pomeriggio, lo shopping invernale è nelle bancarelle del mercatino, che ha il clou nei lucenti alberi in cristallo. A pochi passi scorre il fiume Inn e nell'adiacente Marktplatz (piazza del mercato) spicca l'albero di Natale Swarovski, alto 15 metri e decorato con 170mila cristalli.

Non è in centro ma va visto il Castello Ambras, spazio museale con le Armerie che ospitano armature da torneo del '400, una *Wunderkammer* con oggetti rari e particolarissimi, la Sala Spagnola, capolavoro rinascimentale, e la collezione di vetri artistici Strasser: 300 preziosi pezzi dal Rinascimento al Neoclassicismo dei più importanti maestri vetrai d'Europa. Al castello si arriva attraversando un parco e un laghetto, che la neve farà sembrare fiabeschi. Ma non è un sogno: è la Innsbruck d'inverno! ☺

dove come quando *Innsbruck*

A cura di Luisella Colombo



MERCATINO DI NATALE NELLA CITTÀ VECCHIA

Nel centro storico, tra luci e melodie natalizie



Come arrivare

In auto Dal confine del Brennero (autostrada A22) sono 36 km sulla A13. Pedaggio: 9 euro.

In treno Con le ferrovie austriache **DB Bahn** (tel. 02-67479578; www.ditalia.it; www.megliointreno.it) treni da Milano, Verona e Venezia: da 3 a 6 ore di viaggio circa, offerte da 29 euro a tratta.

Cosa vedere

Hofburg *Rennweg 1*; www.hofburg-innsbruck.at Orario: tutti i giorni 9-17. Ingresso: 9 euro Il duca Sigismondo "il Danaroso" costruì per primo un castello nel 1453, rimaneggiato poi da Massimiliano I, cui si devono lo stile monumentale e la trasformazione in castello rinascimentale. Con Maria Teresa d'Austria fu trasformato nel palazzo in stile barocco che si vede oggi.

Hofkirche *Universitätsstrasse 2*; www.hofkirche.at Orario: lun.-sab. 9-17, dom. 12.30-17. Ingresso: 7 euro Ospita uno dei più grandiosi monumenti sepolcrali imperiali d'Europa. Nei giorni 12, 19 e 26 novembre si tengono i *Concerti d'Avvento* del coro di voci bianche.

Dom zu St. Jakob *Domplatz 6*. Orario: lun.-sab. 10.30-18.30, dom. 12.30-18.30. Ingresso: libero, 1 euro per fotografare Il duomo è il principale luogo di culto cattolico della città. Ogni mezzogiorno risuona il Carillon della Pace, 57 campane per un totale di 41 quintali.

Ferdinandum *Museumstrasse 15*; www.tiroler-landesmuseen.at Orario: mar.-dom. 9-17. Ingresso: 11 euro Questa sezione dei Musei Regionali Tirolesi è un viaggio nella storia dell'arte della regione, dalla preistoria al Novecento. Capolavori romanici, gotici e barocchi e una collezione di preziosi strumenti musicali sono presentati in allestimenti modernissimi e minimali.

Schloss Ambras *Schlossstrasse 20*; www.schlossambras-innsbruck.at Orario: tutti i giorni 10-17. Aperto dall'1/12. Ingresso: 7 euro Il castello apparteneva all'arciduca Ferdinando II (1529-95), principe tirolese e collezionista entusiasta.

Mondi di Cristallo Swarovski *Kristallweltenstrasse 1, Wattens*; www.swarovski.com/kristallwelten Orario: 8.30-19.30 dal 9/11 al 22/1. Ingresso: 19 euro. Shuttle da/per Innsbruck: 9,50 euro a/r A 20 km da Innsbruck, comprende il Museo dei cristalli, il parco con le nuvole di cristalli e la torre ludica multidimensionale. Durante l'Avvento, installazioni luminose, festival delle luci e laboratori per grandi e piccini.

I mercatini in pratica

I cinque mercatini di Natale (www.christkindmarkt.cc) aprono i battenti dal **15 novembre** e chiudono solitamente il **23 dicembre**. Date diverse per il mercatino in **Maria-Theresien-Strasse** (25/11-6/1, chiuso 25/12; orario: 11-21), con alberi in cristallo a scandire il viale e un gigantesco cristallo di rocca presso il quale ogni pomeriggio si tengono concerti jazz. Il più famoso è quello della **Città Vecchia** (Altstadt) ai piedi del Tettuccio d'Oro (orario: 11-21), dove si trovano il Vicolo delle fiabe e il carro ambulante con i cantastorie. Il mercatino in **Marktplatz** (orario: 11-



FERDINANDUM

21) è il paradiso dei bambini, con il teatro dei burattini, lo zoo, l'abete di 15 metri addobbato con cristalli. A sud del centro, in **Wiltener Platzl** (dal 28/11; orario: lun.-ven. 16-20, sab. 14-20, chiuso dom.) si dispiega il mercatino degli artisti e delle tipicità gastronomiche. È accompagnato da melodie natalizie tradizionali quello di **St. Nikolaus** (dal 25/11; orario: 16-21), nel quartiere più antico di Innsbruck, attorno alla Hans-Brenner-Platz. Infine il mercatino della **Hungerburg** (dal 19/11; orario: lun.-ven. 13-19, sab.-dom. 12-19) si trova a quota 1.900 metri: raggiungibile con l'impianto progettato da Zaha Hadid, offre fantastiche vedute sulla città.

Cosa fare

Olympia SkiWorld Innsbruck La ski area fruibile dalla città offre 300 km di piste e 90 impianti di risalita distribuiti in 9 comprensori (collegati da skibus gratuito), che raggiungono gli oltre 3.200 metri di quota del ghiacciaio dello Stubai. Si scia fino ad aprile. Skipass: da 132 euro per 3 giorni. ►►



MONDI DI CRISTALLO SWAROVSKI

dove come quando *Innsbruck*



THE PENZ HOTEL

Dove dormire

★★★★ **The Penz Hotel** *Adolf-Pichler-Platz 3*, tel. 0043-(0)512-5756570; www.the-penz.com Puro design firmato Dominique Perrault, l'architetto francese che progettò la Biblioteca Nazionale di Francia. Ha 92 camere, facciata trasparente con specchi, terrazza panoramica all'ultimo piano per il brunch con salmone, spumante e decine di frutti tropicali. Doppia con colazione da 220 euro.

★★★★★ **Grand Hotel Europa** *Südtiroler Platz 2*, tel. 0043-(0)512-5931; www.grandhoteleuropa.at È l'unico 5 stelle in città e risale al 1869. Affiliato al gruppo italiano JSH Hotels Collection, ha arredi moderni nelle 108 camere, ristorante, bar, centro benessere. Doppia con colazione da 199 euro.

★★★★ **Adlers Hotel** *Bruneckerstrasse 1*, tel. 0043-(0)512-563100; www.deradler.com Dal 2013 l'hotel più alto della città sventa a fianco della stazione ferroviaria, in pieno stile urban design. Ha 80 camere, ristorante, bar, spa e garage. Doppia con colazione da 180 euro.

★★★★ **Goldener Adler** *Herzog-Friedrich-Strasse 6*, tel. 0043-(0)512-5711110; www.goldeneradler.com In pieno centro storico e con 39 camere, è l'hotel più antico di Innsbruck. Vi hanno dormito Mozart e Paganini, Sartre e Camus, regnanti e personalità. Doppia con colazione da 149 euro.

★★★★ **Hotel Innsbruck** *Innrain 3*, tel. 0043-(0)512-5986893; www.hotelinnsbruck.com Si affaccia sulle sponde del fiume Inn questo albergo con 116 camere. Il suo punto di forza è la panoramica zona wellness con piscina: si nuota con vista sulla Nordkette. Doppia con colazione da 120 euro.

★★★ **Basic Hotel** *Innrain 16*, tel. 0043-(0)512-586385; www.basic-hotel.at Semplice e informale, ma in ottima posizione, ha 25 camere e una propria panetteria-pasticceria. Doppia con colazione da 80 euro.



ADLERS HOTEL



GRAND HOTEL EUROPA



HOTEL INNSBRUCK



DAS SCHINDLER



SCHÖNECK

L'offerta

L'ufficio turistico **Innsbruck Tourismus** (www.innsbruck.info) propone uno speciale pacchetto *Mercatini di Natale*: 2 notti in hotel 4 stelle, colazione, Innsbruck Card valida 48 ore, voucher per vin brulé e omaggio, da 159 euro a persona.

Dove mangiare

Schöneck *Weiberburggasse 6*, tel. 0043-(0)512-272728; www.wirtshaus-schoeneck.com Uno dei ristoranti emblematici della città, pluripremiato e d'atmosfera, nei pressi del castello Weierburg. Menù di 3 portate: 60 euro.

Il Convento *Burggraben 29*, tel. 0043-(0)512-581354; www.ilconvento.at Il proprietario è un ischitano che ha portato in città i sapori mediterranei. Conto medio: 55 euro.

Das Schindler *Maria-Theresien Strasse 31*, tel. 0043-(0)512-566969; www.dasschindler.at Nel Kaufhaus Tyrol, il centro commerciale firmato David Chipperfield, questo ristorante con un cappello Gault Millau valorizza i prodotti regionali. Menù di 3 portate: 47 euro.

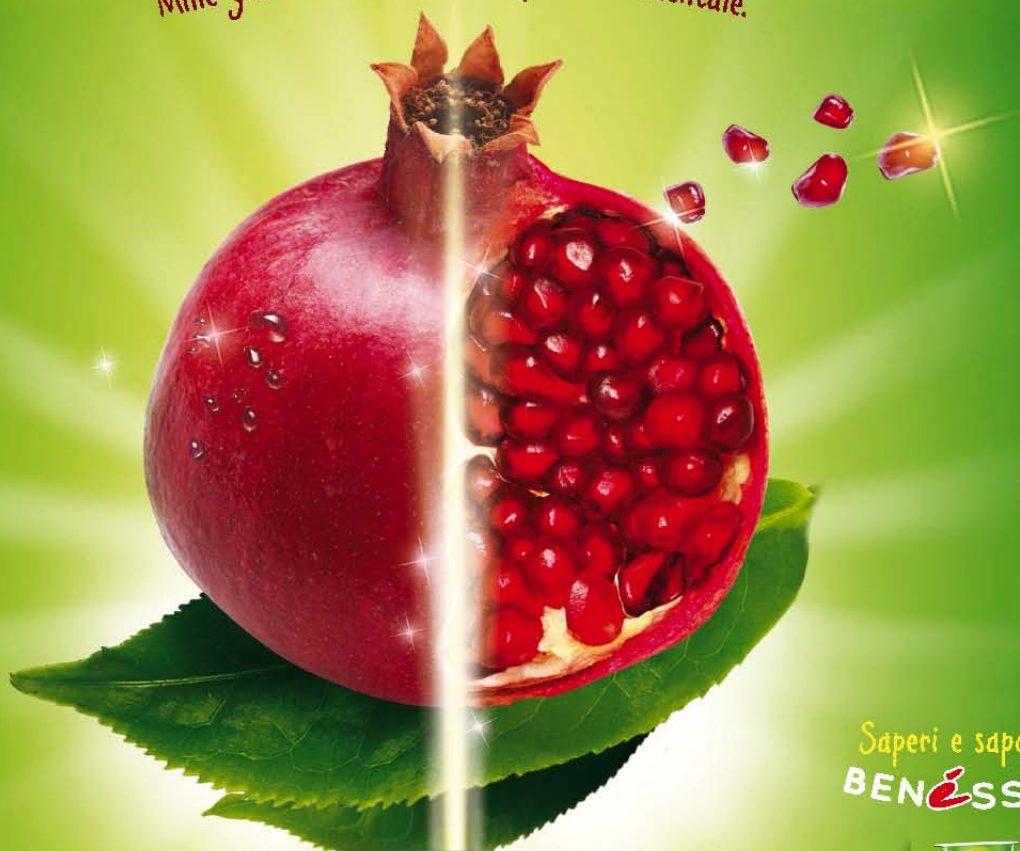
Europa Stüberl *Südtiroler Platz 2*, tel. 0043-(0)512-5931; www.grandhotel.europa.at Nel Grand Hotel Europa, tipica *Stube* tirolese in legno con menù austro-mediterraneo concepito dallo chef Andrea Ribaldone. Menù degustazione 65 euro, conto medio: 35 euro.

Alpenlounge Seegrube *Bergstation Seegrube, Gastro-Rennweg 3*, tel. 0043-(0)664-88447816 A 1.900 metri d'altezza, si raggiunge in 15 minuti con la funivia che parte dal centro (in funzione dal 19/11). Terrazza con vista spettacolare, da ammirare avviluppati in coperte. Ristorante di design e bar chill-out. In inverno discoteca con dj set in un igloo di 500 mq. Conto medio: 35 euro.

INFO In Italia: Austria Turismo, tel. 800-175070; www.austria.info
A Innsbruck: Innsbruck Tourismus, Burggraben 3, tel. 0043-(0)512-53560; www.innsbruck.info

MELOGRANO

Mille grani di Benessere e sapor Mediorientale.



Saperi e sapori del
BENESSERE



SAPERI del BENESSERE: il MELOGRANO. Considerato un leggendario scrigno di bontà e benessere, si narra che Afrodite, dea dell'amore lo piantò sulla terra in onore di Dioniso. Frutto dalle mille qualità e indiscusse proprietà drenanti, è anche prezioso per la bellezza della pelle. **SAPORI del BENESSERE:** SANTHÈ MELOGRANO con vero infuso di the nella leggera e pura acqua di Montagna Sant'Anna, senza conservanti, senza coloranti e senza glutine, il ricco sapore del Melograno conquisterà chi ama prendersi cura di sé senza rinunciare al piacere. www.santanna.it

SanThé
Sant'Anna

Sapori della Foresta Nera

Famosa per la ghiotta torta di cioccolato, panna e ciliegie, la regione della Schwarzwald negli ultimi anni è diventata una meta gourmet di alto livello. Grazie alle cantine storiche e ai ristoranti pluristellati nascosti tra boschi incantati e romantici paesini medievali

TESTI CLAUDIA SUGLIANO * FOTO FRANCO COGOLI



La medievale Ettlingen (pagina accanto), sul fiume Alb, con la chiesa di San Martino e la torre del Municipio. Qui sopra, in senso orario: trota salmonata in tartare con crema di

zucca, al ristorante Dorfstuben dell'hotel Bareiss; la zucca è protagonista nei menù autunnali; pane dolce tradizionale all'hotel Engel; arredi e pareti in legno alla Dorfstuben.





La torta “Foresta Nera”, un tripudio di cioccolato, ciliegie, panna e l'imprescindibile *Kirschwasser* (acquavite di ciliegie) è la specialità più conosciuta dell'omonima regione del Baden-Württemberg. Ma negli ultimi anni la Foresta Nera (Schwarzwald in tedesco) è anche diventata uno dei luoghi simbolo del Rinascimento culinario tedesco, con una cucina che risente delle influenze d'Olttralpe, vista la vicinanza con la Francia. Oltre a inanellare borghi pittoreschi, castelli e scorci naturali incantevoli, un itinerario nella Schwarzwald si rivela un'inattesa esperienza gourmet. Anche grazie alle ottime materie prime: pesce, soprattutto trote, ortaggi e frutta, carni (famoso il prosciutto).

Un viaggio nei sapori

Si può iniziare dalla medievale Ettlingen, adagiata nell'alta valle del Reno, lungo il fiume Alb; la cittadina conserva atmosfere antiche, con il Mu-

nicipio quattrocentesco e il castello. Qui i ristoranti dell'Hotel Erbprinz, uno elegante ed esclusivo, con una stella Michelin (l'Erbprinz), l'altro più informale (la Weinstube Sibylla), portano la firma del famoso chef Ralph Knebel. All'Erbprinz una cucina classica, d'ispirazione francese, esalta gli ingredienti in piatti come il delicato rombo marinato, lasciato riposare 24 ore in olio, sale, zucchero e coriandolo. La Weinstube, ambiente ottocentesco rivestito in legno, offre invece specialità locali fra cui i *Maultaschen*, i tipici ravioloni della Svevia, ripieni di carne, spinaci, cipolle.

È incastonato nella valle del fiume Enz, vicino a Neuenbürg, tra boschi di aceri che in autunno si accendono di colori di fuoco, l'hotel e ristorante Zur alten Mühle, antico mulino ristrutturato da Hans Zordel, che ne ha fatto un luogo dove trascorrere momenti magici, seduti al ristorante affacciato sul canale o passeggiando ►►



Il paesino di Bad Peterstal (in alto), circondato da boschi accesi dai colori autunnali, visto dal ristorante Le Pavillon.

Qui sopra: uno scorcio della piazza del Mercato a Ettlingen.

Pagina accanto, dall'alto in senso orario: trota affumicata servita

al ristorante e hotel Zur alten Mühle, ex mulino restaurato a Neuenbürg; il laghetto di fronte all'hotel, dove si allevano le trote per il ristorante; la cantina dell'hotel e ristorante Engel, a Sasbachwalden; carré di agnello su carciofi in pasta sfoglia e ratatouille, al ristorante Engel.



ZUR ALTEN MÜHLE

Im Gänzbrunnen 1,
Neuenbürg, tel. 0049-
(0)7082-92400;
www.zordel.de
Aperto mar.-dom. 11.30-22,
lun. 17-22.
Conto medio: 40 euro.



RESTAURANT HOTEL ENGEL

Talstrasse 14,
Sasbachwalden, tel. 0049-
(0)7841-3000; www.engel-sasbachwalden.de
Aperto mar.-dom. 12-13.45 (ultima
ordinazione) e 18-20.45
(gennaio-marzo aperto mer.-
dom.). Conto medio: 39 euro.





La campagna intorno a Wildberg (nella foto), dove si trova l'Hotel Talblick. **Sotto:** la sala delle ceramiche nel ristorante gourmet

dell'Hotel Erbprinz; dalla carta, rombo marinato con verdure e pesto di rucola. **Pagina accanto, dall'alto:** il dolce *Armer Ritter* del

ristorante Wilder Ritter, a base di gelato di nocciola e schiuma di Baileys; decorazioni autunnali con zucche nell'Hotel Ritter.



RESTAURANT ERBPRINZ

Rheinstrasse 1, Ettlingen,
tel. 0049-(0)7243-3220;
www.erbprinz.de

Aperto mar.-sab. 18-22. Menù
5 portate 99 euro, 7 portate
con vini abbinati 135 euro.
Weinstube Sibylla: tutti i giorni
12-22.30. Menù da 37 euro.





nella natura, lungo le vasche dove si allevano trote, anguille, storioni. Il pesce, fresco o affumicato in loco, è in primo piano: la trota è regina, in forma di delicata mousse o, come nelle polpette tradizionali, in abbinamento con gamberi e profumo di senape. La cittadina di Wildberg, a est della Foresta Nera, è conosciuta per il ristorante gourmet (aperto solo su prenotazione) diretto da Claus Weitbrecht, primo chef in Germania a essere insignito del prestigioso Premio Bocuse. Fa parte dell'Hotel Talblick, da tre generazioni gestito dalla famiglia Weitbrecht e dotato anche di un ristorante alla portata di tutti. Qui il gioco è di squadra: il padre, macellaio, fornisce carne di prima qualità, il fratello cuoce pani fragranti. La filosofia di Claus si basa sul legame con il territorio e le stagioni. Così in autunno molti piatti sono a base di zucca e castagne, mentre il cervo viene servito con mirtillo, canederli e cavolo rosso. ►►



WILDER RITTER

Tal 1, Durbach, tel. 0049-(0)781-93230;

www.ritter-durbach.de

Aperto: mer.-sab. dalle 18 (cucina fino alle 21).

Chiuso 24/12-24/1.

Menù di 4 portate 98 euro.

Ritter Stube: aperta tutti i giorni 12-14 e 18-23. Menù da 42 euro.





LE PAVILLON

Dollenberg 3, Bad Peterstal-
Griesbach, tel. 0049-(0)7806-
780; www.dollenberg.de
Aperto gio.-lun. 18.30-21,
sab.-dom. anche 12-14.
Menù da 114 a 153 euro.



La cappella di Santa Anna (pagina accanto, in alto) si trova sulla collina sopra l'Hotel Dollenberg, a Bad Peterstal.

Pagina accanto, in basso: la sala da pranzo dell'Hotel Dollenberg; mini porzione di zuppa di zucca servita durante l'aperitivo al Dollenberg.

A destra, dall'alto: frittelle di mele di Svevia con salsa di vaniglia e gelato della Dorfstuben, il ristorante informale all'interno dell'Hotel Bareiss; la celebre torta Foresta Nera, a base di cioccolato, panna, ciliegie e acquavite di ciliegie servita al ristorante Bareiss di Baiersbronn.

Baiersbronn, sul fiume Murg, con le sue otto stelle Michelin è considerato il cuore gastronomico della Germania. Nel 2013 il *New York Times* notava come a Baiersbronn ci fosse lo stesso numero di 3 stelle Michelin di Londra, e il doppio di quelle di Chicago: non male per un agglomerato di 9 comuni e con poco più di 16mila abitanti. Uno degli chef tristellati è Claus-Peter Lumpp del ristorante Bareiss, nell'omonimo hotel. Formatosi con maestri come Alain Ducasse, basa la sua cucina sulla perfezione tecnica e sull'abilità nel mescolare gli aromi, esaltando i prodotti locali. L'altro ristorante dell'hotel, l'informale Dorfstuben (chef Wilhelm Himmeler), declina invece le ricette regionali in due *Stuben* dell'800 foderate di legno. Qui è come se il tempo si fosse fermato: pane cotto nel forno a legna, salumi fatti in casa, piatti che coniugano con gusto contemporaneo prodotti della tradizione, come la tartare di trota salmonata con crema e marmellata di zucca. Un trionfo di stagionalità: in autunno l'arancione delle zucche porta un'altra nota di colore in tutti gli angoli della Foresta Nera.

A pochi chilometri, a Bad Peterstal-Griesbach, il lussuoso Hotel Dollenberg va fiero del ristorante Le Pavillon diretto dallo chef Martin Herrmann, due stelle Michelin. Con ampie vetrine sulla vallata, l'elegante sala è il palcoscenico di una sofisticata rappresentazione culinaria, a cominciare da *amuse-bouche* sorprendenti come i *lecca-lecca-choucroute* e i *macarons* con ribes nero e crema di *foie gras*, per finire con dessert come il ►►



BAREISS

Hermine-Bareiss-Weg,
Baiersbronn-Mitteltal,
tel. 0049-(0)744-2470;
www.bareiss.com
Aperto mer.-dom. 12-19.
Menù di 7 portate con 3 calici
di vino 138 euro.
Dorfstuben aperta tutti i giorni
11-23. Conto medio: 40 euro.





WIENSTUBE SCHLOSS STAUFENBERG

Durbach, tel. 0049-(0)781-92465838;

www.schloss-staufenberg.de

Aperto novembre-marzo
mer.-dom. 11-18; aprile-
ottobre tutti i giorni 11-21.

Conto medio: 20 euro.

“giardino di erbe”, che intreccia sapori di limone, basilico e cioccolato.

Durbach è adagiata sulle pendici dei rilievi settentrionali della Foresta Nera, ricoperti di vigneti. Dallo Schloss Staufenberg si apre un fantastico panorama sulla valle del Reno e Strasburgo fino ai Vosgi. Nel castello, una cantina storica conserva bottiglie di pregio, mentre nella rustica Weinstube si gustano specialità alsaziane, come le *Flammkuchen* (simili a una focaccia sottile riccamente farcita). Stessa gestione ma atmosfere e cucina diversissime al ristorante Wilder Ritter dell'Hotel Ritter, capitanato dallo chef André Tienelt: con una stella Michelin, rivela il suo talento anche in dessert come l'*Armer Ritter*, dove il gelato alla nocciola si sposa con la schiuma di Baileys all'arancia.

Eletto tempo fa “più bel villaggio della Germania”, Sasbachwalden, sulle pendici occidentali della Foresta Nera, ha case a graticcio e meravigliose fio-

riture, il tutto circondato da vigneti. All'Hotel-ristorante Engel si contano 250 anni di gestione della stessa famiglia. Lo chef Christian Mamber si è fatto le ossa nella vicina Alsazia e, pur prediligendo la cucina del Baden-Württemberg, l'ha resa più leggera, rielaborando influenze francesi. I prodotti sono simili e le ricette stagionali: in autunno è la volta dell'anatra ripiena di mele e castagne.

L'ultima tappa conduce a Gernsbach. Qui lo scenografico Hotel Schloss Eberstein, un grandioso castello medievale, domina la valle del Murg. Gli fanno corona tutt'intorno i vigneti ripiantati dall'attuale proprietario Gerd Overlack. Il raffinato ristorante gourmet Werners e la pittoresca Schloss-Schänke, la Taverna del Castello, sono guidati da Bernd Werner, una stella Michelin. La sua cucina fusion “franco-teutonica” si inserisce alla perfezione in una cornice di natura e storia che non ha eguali. ☺



La Weinstube Schloss Staufenberg (in alto), con gli immancabili arredi in legno tipici delle osterie tedesche. **Sopra:** la storica cantina dello Schloss Staufenberg conserva bottiglie di annate pregiate. **Nella pagina accanto, dall'alto:**

Gernsbach visto dai vigneti di proprietà dell'Hotel Schloss Eberstein, nella valle del Murg; il ristorante gourmet all'interno dello Schloss Eberstein, che propone una cucina franco-teutonica; variazioni di cioccolato, uno dei coreografici dessert nel menù dell'Hotel Talblick.



WERNERS RESTAURANT

Gernsbach, tel. 0049-(0)7224-995950; <http://hotel-schloss-ebenstein.de>

Aperto mer.-ven. e dom. 12-14 e 18.30-22, sab. solo cena. Menù di 4 portate: 82 euro. Schloss-Schänke: aperta tutti i giorni 12-24. Menù di 3 portate 33 euro.

TALBLICK

Bahnhofsträssl 6, Wildberg, tel. 0049-(0)7054-5247; www.talblick-wildberg.de Aperto 11.30-14 e 17.30-22, chiuso mar. Menù: 29 euro. Ristorante gourmet Claus Weitbrecht (solo su prenotazione), stessi orari. Menù di 7 portate: 90 euro.



A cura di Claudia Sugliano



DURBACH

Acquisti golosi e poi un salto alle terme



Come arrivare

In aereo Da Milano Malpensa e Roma voli per Stoccarda con **Eurowings** (tel. 199-257013; www.eurowings.com/it), da 147 euro a/r con tasse. Allo scalo di Stoccarda noleggio auto **Europcar** (tel. 199-307030; www.europcar.it) da 69,23 euro al giorno. Il percorso raccontato alle pagine precedenti è lungo 360 chilometri circa, compreso il ritorno su Stoccarda. Per completarlo è bene considerare almeno 6 giorni.

Cosa vedere

A **Ettlingen** si visita il settecentesco **Castello** (Marktplatz; www.ettlingen.de Orari: set.-apr. mer.-dom. 11-18; mag.-ago. mer.-dom. 13-18. Ingresso: 3 euro), voluto da Sibylla Augusta (1675-1733), vedova del margravio Ludwig Wilhelm von Baden (1655-1707). Nelle sale, esposizioni dedicate agli orologi e all'arte orientale.

La cittadina di **Durbach** ospita il **Durbacher Wein- und Heimatmuseum** (Talstrasse 36; www.museum-durbach.de Orario: sab. 14-17, dom. 15-18. Ingresso: 2 euro), dedicato al vino e alla storia locale. È ospitato in un edificio a graticcio.

A **Freudenstadt**, la "città della gioia", amata da Mark Twain e Giorgio V, sulla porticata Marktplatz, la piazza del mercato più grande della Germania, affaccia la seicentesca **Stadtkirche** (orario: 10-17), dalla singolare pianta a L. Conserva alcuni notevoli esempi di scultura del XII secolo.

Gersbach è famosa per il magnifico Municipio Vecchio del XVII secolo, al cui interno si trova il **Museum der Harmonie** (Hauptstrasse 11; www.janbrauers-stiftung.de Orario: mer. 9-13, dom. 11-15. Ingresso gratuito), il museo dell'armonia, intesa come la ricerca delle proporzioni che è alla base delle varie discipline artistiche e scientifiche fin dall'antichità. Nell'eclettica collezione, oggetti di uso quotidiano e opere d'arte.

Cosa fare

La Foresta Nera è anche una regione termale. Nella cittadina di **Bad Wildbad** si trova un'autentica oasi per il benessere come il **Palais Thermal** (Kernerstrasse 1, tel. 0049-(0)7081-3030; www.palais-thermal.de Orario: lun.-ven. 11-22, sab.-dom. 10-22. Ingresso: 2 ore 16,50 euro, 3 ore 19,50 euro), centro termale che compren-

de una scenografica sala in stile moresco, varie saune, piscina. Offre una vasta scelta di massaggi e trattamenti.

Cosa comprare

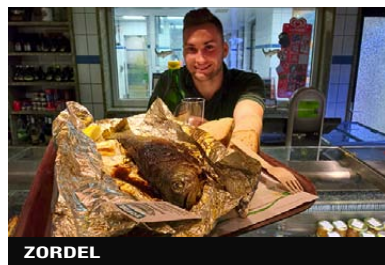
A **Neuenbürg** da **Zordel**, presso l'hotel Zur alten Mühle, si acquista pesce (trota, storione, anguilla, salmerino) allevato e affumicato sul posto.

Confezioni di sale aromatizzato e varie spezie, miscelate, su ricetta dello chef Claus Weitbrecht, sono in vendita all'**Hotel Talblick** di **Wildberg**.

Ottimi distillati di ciliegie, lamponi e pere Williams, liquore di noci, grappe di Riesling e Pinot si trovano a **Durbach** nella Cantina del Margravio di Baden, il **Weingut Markgraf von Baden**, presso lo Schloss Staufenberg (tel. 0049-(0)781-42778; www.markgraf-von-baden.de Orari: nov.-mar. lun.-ven. 10-18, sab. 11-15, dom. chiuso; apr.-ott. lun.-ven. 10-19, sab.-dom. 11-17).

Sempre nel castello la cioccolateria **Jutta Danner** (tel. 0049-(0)781-91973834; www.danner77.eu Orario: lun.-ven. 9-18, sab. 9-16) ha una vasta scelta di praline, cioccolate, tartufi, tutti artigianali e realizzati sul posto. Ancora a Durbach, alla cantina **Weingut Danner** (Heimbach 3, tel. 0049-(0)781-9483123; <http://danner-weingut.de> Orario: lun.-ven. 9-18, sab. 10-16), al centro della tenuta di famiglia, sono in vendita ottimi vini, come Pinot Grigio, Chardonnay, Champagne Exot.

La cooperativa **Alde Gott Winzer** di **Sasbachwalden** (Talstrasse 2, tel. 0049-(0)7841-20290; www.aldegott.de Orario: 1/11-31/3 lun.-ven. 8.30-12 e 13.30-18, sab. 8.30-17, dom. 13-17) vende vini e distillati di ciliegie, prugne e altri frutti.



ZORDEL



WELLNESSHOTEL PALMENWALD SCHWARZWALDHOF



HOTEL DOLLENBERG

Dove dormire

★★★★ **Hotel Dollenberg** *Dollenberg 3, Bad Peterstal-Griesbach, tel. 0049-(0)7806-780; www.dollenberg.de* In una cornice di boschi e di un bellissimo parco, affiliato ai Relais & Châteaux, ha 101 camere lussuose e centro benessere di 5mila mq con 6 piscine. Doppia con colazione da 230 euro.

★★★★★ **Hotel Erbprinz** *Rheinstrasse 1, Ettlingen, tel. 0049-(0)7243-3220; www.erbprinz.de* Albergo di lusso la cui storia risale al 1728. Ha 115 camere e spa con piscine anche all'aperto. Doppia con colazione da 189 euro.

★★★★ **Hotel Langenwaldsee** *Strassburger Strasse 99, Freudenstadt, tel. 0049-(0)7441-88930; www.hotel-langenwaldsee.de* Ha 37 camere ricavate in una struttura dall'incantevole posizione sulle sponde del lago. Area benessere. Doppia con colazione da 140 euro.

★★★★ **Zur alten Mühle** *Im Gänzbrennen, Neuenbürg, tel. 0049-(0)7082-92400; www.zordel.de* Un vecchio mulino ristrutturato, in un magnifico quadro bucolico, con 26 camere moderne e luminose. Doppia con colazione 117 euro.

★★★ **Hotel Gasthof Rosengarten** *Bildstöckleweg 35, Baiersbronn, tel. 0049-(0)7442-84340; www.rosengarten-baiersbronn.de* Albergo familiare, con 27 camere impeccabili e moderne. Ristorante con specialità regionali. Doppia con colazione da 106 euro.

★★★ **Hotel Engel** *Talstrasse 14, Sasbachwalden, tel. 0049-(0)7841-3000; www.engel-sasbachwalden.de* Hotel storico del 1783 dalla facciata a graticcio. Accoglienza calorosa nelle 12 stanze, moderne, ma con tocchi della tradizione. Doppia con colazione da 90 euro.

Pension am Weinberg *Guthaltweg 16, Sasbachwalden, tel. 0049-(0)7841-20150; www.pension-am-weinberg.eu*



HOTEL ERBPRINZ



ZUR ALTEN MÜHLE



HOTEL ENGEL



HOTEL TALBLICK

Anche se centrale, questo hotel familiare di 7 camere bene attrezzate si affaccia sui vigneti e offre una vista superba sulla pianura del Reno. Doppia con colazione da 80 euro.

★★★★ **Wellnesshotel Palmenwald Schwarzwaldhof** *Lauterbadstrasse 56, Freudenstadt, tel. 0049-(0)7441-88870; www.palmenwald.de* Fascinoso e in

magnifica posizione, in un edificio Liberty. Ha 83 camere e spa con piscina coperta. Doppia con colazione da 79 euro.

Hotel Talblick *Bahnsträssle 6, Wildberg, tel. 0049-(0)7054-5247; www.talblick-wildberg.de* In posizione dominante sul villaggio, ha 17 camere bene arredate oltre al ristorante gourmet. Doppia con colazione da 70 euro.

Dove mangiare

Gasthof Adler *Breisacher Strasse 20, Neuenbürg, tel. 0049-(0)7631-72120; www.adler-neuenburg.de* Accogliente trattoria dell'omonimo albergo, offre piatti tipici, molti a base di trota della Foresta Nera, con qualche influenza francese. Conto medio: 30 euro.

Herbstwasen *Wilde Rench 68, Bad Peterstal-Griesbach, tel. 0049-(0)7806-627; www.herbstwasen.de* Nel ristorante di questa pensione si gusta cucina tradizionale del Baden, come Spätzle, gnocchetti di farina con speck e funghi, e l'originale Schwarzwälder Kirschtorte della Foresta Nera. Conto medio: 18 euro.

Christoph Bräu *Alois-Degler-Strasse 3, Gaggenau, tel. 0049-(0)7225-70393; www.christophbraeu.de* Una fabbrica di birra, da visitare (su appuntamento) per degustarne vari tipi e fare uno spuntino con specialità locali, fra cui insalate come quella a base di würstel con formaggio, insalata verde e cetrioli. Conto medio: 15 euro.

Ald Saschwalle *Talstrasse 3, Sasbachwalden, tel. 0049-(0)7841-28500; www.aldsaschwalle.de* In un'antica casa a graticcio nel centro della cittadina, un buon ristorante dove gustare le tipiche Flammkuchen. Conto medio: 12 euro.

INFO In Italia: Ente Nazionale Germanico per il Turismo, Milano, tel. 02-26111598; www.germany.travel
In Germania: Schwarzwald Tourismus; www.schwarzwald-tourismus.info

Südtirol Bolzano

VIGNETI & DOLOMITI IN ALTO ADIGE



ALTO ADIGE | SCIARE VICINO ALLA CITTÀ

Inverno e neve "formato famiglia"

A due passi da Bolzano si trovano i comprensori sciistici Reinswald e Corno del Renon – perfetti per una vacanza sulla neve davvero unica. Unica per la bellezza dei paesaggi, dove le tradizioni altoatesine sono rimaste intatte. Unica per la molteplicità di offerte: qui si può sciare, pattinare, ma anche andare a cavallo immersi in paesaggi invernali, camminare lungo romantici sentieri o cimentarsi in una slittata al chiaro di luna. Unica, infine, per le tariffe: competitive e pensate anche per le famiglie più numerose.



Renon © Tiberio Sorvillo

nonsolosci.info

Scopri le super offerte
per le tue vacanze sulla neve



Bolzano © Alex Filz



Caldaro © Helmuth Rier



Renon



Val Sarentino © Helmuth Rier



Appiano © Helmuth Rier

BOLZANO | Magie d'Avvento al Mercatino di Natale di

Bolzano: Dal 25 novembre Bolzano si trasforma nella capitale del Natale. Si accendono le luci in piazza Walther e le casette del Mercatino di Natale s'illuminano. Nelle piazze e sulle strade si respira un'atmosfera di sincero calore con profumi di spezie, biscotti, strudel e biscotti natalizi. Prenota la tua vacanza al Mercatino di Natale di Bolzano! mercatinodinatalebz.it

CALDARO | Natale a Caldaro: Magico e suggestivo – ecco come si presenta il paese vinicolo di Caldaro durante i mesi invernali. La vendemmia si è oramai conclusa quando il paese risplende di luce nuova e si prepara al periodo natalizio. Graziosi negozi invitano ad una sosta, mentre numerose specialità culinarie e gli eccellenti vini allietano il palato. A completare il tutto un vasto programma di intrattenimento a tema: tutto questo è il Natale a Caldaro. caldaro.info

RENON | Il paradiso dell'inverno: Quando inizia a nevicare e tutto s'illumina è arrivato il momento di "Trenatale del Renon", un mercatino di Natale veramente speciale! Sull'altipiano del sole tutti possono realizzare i loro sogni invernali: dolci e ampie discese sul Corno del Renon, escursioni e ciaspolate, sempre un panorama stupendo davanti agli occhi, pattinare sull'idillico lago di Costalovara o sulla pista all'aperto più veloce del mondo... Associazione Turistica Renon – tel. 0471 356100. renon.com

VAL SARENTINO | Neve, sole, sci, divertimento – inverno in Val Sarentino nel cuore dell'Alto Adige: L'inverno in Val Sarentino è romantico e incantevole. L'intatto e nevoso paesaggio invernale dell'area sciistica di Reinswald è il vero habitat per sciatori e snowboarder, ma anche per amanti delle escursioni con le racchette da neve, sci-alpinismo, sci da fondo e slittate divertenti. Sempre un'ottima idea: rilassare mente e il corpo. valsarentino.com

APPIANO | Luci, artigianato e piaceri culinari ad Appiano: Tra monti e valli, laghi e castelli, Appiano si presenta in modo culturale e rilassante ma anche sportivo e piacevole. GodeteVi la stagione invernale nel comune vinicolo con 100 presepi tradizionali nei storici vicoli, il mercatino natalizio illuminato da migliaia di luci, viaggi in carrozza natalizi, sfilate dei "Krampus" e momenti enologici e culinari. eppan.com

megliointreno.it Viaggia 5 volte al giorno con i treni DB-ÖBB EuroCity verso l'Alto Adige. Prenota i treni DB-ÖBB Euro City su megliointreno.it e sui canali di vendita Trenitalia, ÖBB e DB. Per esempio Bolzano da 9 Euro (tariffa a posti limitati, a tratta, a persona).



Mobilcard Alto Adige Per 7, 3 o 1 giorno utilizzare illimitatamente tutti i mezzi pubblici del Trasporto Integrato Alto Adige: treni regionali fino a Trento, gli autobus del trasporto locale, le funivie di Renon, Meranza, San Genesio, Meltina e Verano, il trenino del Renon e la funicolare della Mendola.

Bell'Italia. L'Italia del gusto.

Primo, secondo, panorama e dessert.



Grazie allo speciale di Bell'Italia potrai viaggiare da nord a sud, tra paesaggi mozzafiato e sapori della tradizione. **L'Italia del gusto** ti porterà alla scoperta dei migliori percorsi enogastronomici dello Stivale: per ogni territorio uno chef proporrà un menu completo realizzato con i prodotti tipici. Inoltre, tante informazioni pratiche, i luoghi migliori dove passare la notte e le buone soste lungo i tragitti. E dopo un simile banchetto, goditi il lungo itinerario tra i caffè storici del Belpaese. Questa volta, l'Italia non solo è bella, è soprattutto buona.

EDITORIALE GIORGIO MONDADORI



CAIRO EDITORE
LA PASSIONE PER LA QUALITÀ

CARNET

LOW COST
OSPITALITÀ
PARTENZE

SVEZIA

Il top della cucina svedese

Per esperienze culinarie sorprendenti a volte è necessario arrivare in posti insoliti. Come Järpen, vicino ad Åre, destinazione invernale della Svezia centrale. Qui lavora Magnus Nilsson (nel tondo), 33 anni, a capo del ristorante Fäviken Magasinet (sopra), di appena 16 coperti. La *White Guide*, prestigiosa guida gastronomica dei Paesi nordici, lo considera secondo solo al mitico Noma di Copenhagen. La cucina locale di Nilsson (carne di alce, aringhe, capesante cucinate su rami di ginepro, ricette in parte pubblicate nel suo monumentale libro sulla cucina nord-

ca, vedere a pag. 142) utilizza i prodotti raccolti nei boschi durante l'estate e l'autunno e che poi conserva fino all'estate successiva con tecniche tradizionali: l'essiccazione, l'uso del sale e della gelatina, dei sottaceti e dell'imbottigliamento. (G.M.)

INFO Fäviken 216, Järpen, tel. 0046-(0)647-40177;
<http://favikenmagasinet.se> Menù a 3mila corone (312 euro) a testa. Si può anche pernottare nelle 5 camere della fattoria: doppia con colazione a 2.500 corone (260 euro).





LOW COST

Vivere alla grande a piccoli prezzi

GERMANIA

A Monaco per i mercatini di Natale

In Baviera le tradizioni dell'Avvento sono molto sentite. E la sua capitale è perfetta per un weekend tra autentico shopping natalizio, concerti, musei e locali alla moda

TESTI LAURA TOMASSETTI

* * * L'inverno coccola Monaco e noi siamo pronti per le coccole. All'aeroporto F.J. Strauss mi infilo perciò subito nella navetta diretta al cuore della capitale bavarese, dove un milione e mezzo di abitanti sogna la neve con un occhio al *Föhn*, il vento caldo e secco delle Alpi, che rischia di rovinare il magico inverno.

Col wi-fi gratuito durante il tragitto il mio weekend è pianificato al meglio. È stagione di concerti e mercatini di Natale: salgo sul 19, il tram che dalla stazione centrale mi porta sui luoghi di massimo interesse. Scendo all'Odeonsplatz da cui raggiungo la **Zum Augustiner** per accedere alla vera colazione locale: *Weisswurst* e *Brez'n*, würstel bianco e panino col sale. È uno scampolo di *Gemülichkeit*, il caratteristico stile di vita bavarese, ovvero lettura del quotidiano con accanto il fedele *Dackel*, il cane bassotto, uno dei due simboli cittadini. L'altro è un bimbetto di tre anni vestito da monaco, in cima alla Torre dell'Orologio sulla vicina Marienplatz, piazza centrale e salotto cittadino. Alle 12 il carillon del Neues Rathaus, il Municipio neogotico, mi tiene col naso all'insù. Quinto in Europa, il più grande della Germania, ha 32 figure ora mosse da energia solare che dal 1909 celebrano le nozze del 1568 tra il duca Guglielmo V e Renata di Lorena. A spettacolo finito salgo in ascensore sulla torre per ammirare la città e le Alpi a 85 metri di ►►]

Sulla Marienplatz (pagina accanto) affaccia il Neues Rathaus; sulla sinistra si nota la Frauenkirche. **A sinistra, dall'alto:** l'interno dell'Asamkirche, il Castello di Nymphenburg; il *Glühwein*, il vino speziato che si beve nei mercatini; il *Glockenspiel*,

il carillon posto sulla Torre dell'Orologio del Neues Rathaus; la Residenz; Natale in città; la Madonna della Frauenkirche, con i campanili gemelli sullo sfondo; la tipica birra cittadina; decorazioni delle feste; l'entrata della Residenz.

Quanto ho speso in 3 giorni

Aereo a/r	61,98 €
Bus a/r aeroporto	18,00 €
Hotel (2 notti all'Hotel Ibis)	136,80 €
Pranzi e cene	32,00 €
Varie	24,00 €



Totale 272,78 €

A lato: Laura Tomassetti.

Come arrivare e come muoversi

In aereo Lufthansa (tel. 199-400044; www.lufthansa.com) ha voli diretti da Milano e Roma da 99 euro a/r, tasse incluse. **easyJet** (tel. 199-201840; www.easyjet.com) vola ogni giorno da Milano Malpensa da 30,99 euro a tratta, tasse incluse.

In treno Da Milano, Roma e Napoli con **Trenitalia** (tel. 892021; www.trenitalia.it) da 39 euro a tratta.

Da e per l'aeroporto In 45 minuti con il **Lufthansa Express** (www.airportbus-muenchen.de), biglietto a/r a 18 euro, partenza ogni 15 minuti dal terminal 2, area C, dalla stazione uscita

Arnulfstrasse. Oppure con le linee S1 e S8 del **metrò** (www.s-bahn-muenchen.de), con il biglietto giornaliero a 10,80 euro da usare poi anche in centro.

In città Si utilizza il **metrò** (www.mvv-muenchen.de) con il biglietto per 3 giorni a 28,20 euro, valido anche su tram e bus fino alle 6 del 4° giorno. O il **tram 19**, dalla stazione centrale (Hauptbahnhof), perfetto per il **sightseeing**, corsa singola 6,50 euro per 3 ore. Noleggio bici alla stazione centrale da **Call a Bike** (tel. 0049-(0)180-5996633; www.callabike-interaktiv.de), 12 euro al giorno.





altezza. In basso, pulsa il Viktualienmarkt, tradizionale mercatino in cui trovare spezie, formaggi, tovaglie. È lì che a pranzo mi arrendo davanti a una *Rahmschwammerl*, zuppa ai funghi con canederli da **Münchner Suppenküche**, per poi passeggiare lungo la Weinstrasse e respirare così l'anima cittadina, quella di un paesello, anche se sede della Bmw e della Siemens. Il ritmo quasi bucolico si deve in parte ai regnanti Wittelsbach, che alla corte preferivano il popolino e la natura. Per questo si gioca a bocce nei giardini della Residenz, dove visito l'Antiquarium, con i suoi 66 metri di lunghezza la sala rinascimentale più grande a nord delle Alpi, e il Teatro Cuvilliés, gioiello rococò del 1753. Lo spirito della casa regnante aleggia anche a Nymphenburg, reggia-castello con i ritratti delle più belle dame del reame nelle sale e un parco sterminato dove fare jogging o pattinare sul ghiaccio equivale a incrociare caprioli. Omaggio ai cittadini nel 1901 da parte del

magnate Karl Müller è la Müller'sches Volksbad, piscina Liberty sulle rive dell'Isar. Non lontano attende il **Brenner Grill**, cucina a vista nelle ex stalle reali, dove tornare per il fine serata. Ceno presto all'**Haxnbauer**, per assaggiare l'unico panino in città con lo stinco di maiale. Poi andrò a un concerto all'Asamkirche, chiesa barocca tra le più piccole d'Europa e a due passi dal **Christkindlmarkt**, il mercatino natalizio del centro storico, in cui riscaldarsi col *Glühwein*, vino caldo speziato, e fare incetta di regalini da portare a casa. Prendo infine il metrò per l'**Hotel Ibis**, in posizione ideale per visitare il Giardino Inglese. Cosa che faccio puntualmente l'indomani. Con i suoi 370 ettari, polmone verde più grande d'Europa, chiamare l'Englischer Garten un giardino è un po' riduttivo. Tra canali ghiacciati e prati innevati arrivo alla Chinesischer Turm, la torre cinese, e al Monopteros, il tempio neoclassico sulla collina da cui ammiro la città. Sulla parte oppo-

Il Christkindlmarkt (sopra) allestito nella Marienplatz.

1. L'Antiquarium, nella Residenz.
2. Uno scorcio dell'interno dell'Asamkirche.
3. La galleria

(Schönheimgalerie) con i 36 ritratti delle donne più belle del regno nel Castello di Nymphenburg.

4. Il leone della Residenz che, se strofinato sul naso, porta fortuna.

sta - 20 minuti a piedi o 6 in bicicletta - mi traghetto dall'800 al '900 per una pausa pranzo al **Café Altschwabing**, nel quartiere dei *bohémien*, frequentato da Kandinskij e Klee. Da lì passo all'area museale, 15 musei all'insegna di Dürer, del Blaue Reiter e del design moderno. Ceno al **Donisl** per un *Obatzda*, formaggio cremoso con ciccioli di strutto ed erbe aromatiche. Poi via al Tollwood, kermesse di gastronomia internazionale e artigianato. La tarda serata mi vede all'**Harry Klein**, palco per concerti di artisti emergenti. Mentre nel carillon della Marienplatz l'angelo insegue il bimbo irriverente travestito da monaco, quando il guardiano notturno chiude i cancelli della città. Domani parto, ma stanotte c'è tanto tempo per divertirsi. ☺



1

Classici da non perdere

✱ **Marienplatz** La piazza centrale con il quinto carillon più grande d'Europa, che in inverno dà spettacolo alle 11 e alle 12. Grande panorama sulla città dagli 85 metri della Torre dell'Orologio del Neues Rathaus. *Marienplatz 8; www.marienplatz.de Orari Torre: ott.-apr. lun.-ven. 10-17, sab.-dom. chiuso; mag.-set. 10-19, dom. chiuso. Ingresso: 2,50 euro.*

✱ **Viktualienmarkt** Il mercato che da 200 anni propone specialità bavaresi, formaggi internazionali, spezie orientali. Ma anche chioschi per uno spuntino. *Viktualienmarkt 3; www.viktualienmarkt-muenchen.de Orario: 7-20, dom. chiuso. Ingresso libero.*

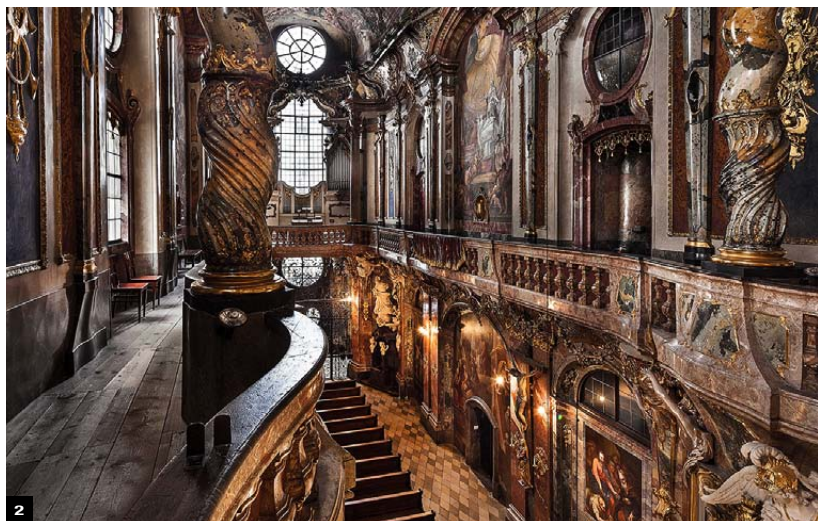
✱ **Residenz** Fino al 1918 fu la reggia della dinastia Wittelsbach. Notevoli l'Antiquarium, la sala rinascimentale laica più grande d'Oltralpe, e il teatro rococò di François de Cuvilliers che risale al 1751-53. *Residenzplatz 1; www.residenz-muenchen.de Orari: apr.-16 ott. 9-18; 17 ott.-mar. 10-17. Ingresso: da 7 euro.*

✱ **Nymphenburg** Dal 1663 residenza e parco estivi dei reali, in cui d'inverno si va a pattinare. *Schloss Nymphenburg 1; www.schloss-nymphenburg.de Orari: apr.-15 ott. 9-18; 15 ott.-mar. 10-16. Ingresso: 6 euro. Noleggio pattini: 2 euro.*

✱ **Asamkirche** Chiesetta gioiello del tardo Barocco in cui assistere a concerti d'organo. *Sendlinger Strasse 2; www.muenchenticket.de Orario: lun.-gio. 7.30-18, ven. 12-18, sab. 8-19, dom. 8-15. Ingresso libero, concerti da 10 euro.*

QUI È GRATIS

O quasi. La domenica nel Kunstareal, il quadrilatero dei musei (www.pinakothek.de), costa solo un 1 euro l'ingresso alle tre pinacoteche su Barer Strasse – **Alte Pinakothek** (orario: 10-18, mar. 10-20, chiusa lun.), **Neue Pinakothek** (orario: 10-18, mer. 10-20, chiusa mar.) e **Pinakothek der Moderne** (orario: 10-18, gio. 10-20, chiusa lun.) –, al **Museum Brandhorst** (Theresienstrasse 35A. Stesso orario della precedente) e alla **Sammlung Schack** (Prinzregentenstrasse 9. Orario: 10-18, 1° e 3° mer. del mese 10-20, chiusa lun.-mar.). Naturalmente sono gratuiti i mercatini di Natale. Tra i più belli: il **Christkindlmarkt** di Marienplatz (25 nov.-24 dic.; [\[muenchen.de\]\(http://muenchen.de\)\), che è anche il più grande; il **mercato medievale** \(24 nov.-23 dic.; \[www.mittelaltermarkt-muenchen.de\]\(http://www.mittelaltermarkt-muenchen.de\)\) in Wittelsbacherplatz, con costumi a tema, cibo e spettacoli dell'epoca; quello della **Chinesischer Turm** \(25 nov.-23 dic.; \[www.weihnachtsmarkt-chinaturm.de\]\(http://www.weihnachtsmarkt-chinaturm.de\)\), il più romantico in città; il **Pink Christmas** \(24 nov.-23 dic.; \[www.pink-christmas.de\]\(http://www.pink-christmas.de\)\) in Stephansplatz, tutto rosa e rosso. Gratuito è anche il **Tollwood** ai Theresienwiese \(23 nov.-31 dic.; \[www.tollwood.de\]\(http://www.tollwood.de\) Orario: lun.-ven. 14-1, sab.-dom. 11-1\), il festival che tra padiglioni di artigianato e stand gastronomici offre spettacoli e concerti in tendoni riscaldati.](http://www.christkindlmarkt-</p>
</div>
<div data-bbox=)



2



3



4

gli indirizzi

* Le voci in rosso indicano i posti citati nell'articolo e provati dall'autore



INFO In Italia: Ente Nazionale Germanico per il Turismo, tel. 02-26111598; www.germany.travel **A Monaco:** Tourismusamt München, Marienplatz 8, tel. 0049-(0)89-23396500; www.muenchen-tourist.de

Dove dormire

1 Das Hotel in München Meta ideale per gli amanti dei musei, tutti a due passi dall'hotel, suddivide le sue 32 camere tra un'ala lineare, molto accogliente, e il nuovo edificio, lussuoso e intimo al contempo. È degna di nota la sala vintage per le colazioni. *Türkenstrasse 35, tel. 0049-(0)89-2881400; www.das-hotel-in-muenchen.de Doppia con colazione da 98 euro.*

2 Hotel Monaco Deliberatamente in stile rustico bavarese, in pieno centro e a due passi dalla stazione come da Stachus (ovvero la Karlsplatz), l'accesso ovest alla città vecchia. Possibilità di accogliere gli amici a quattro zampe. Alcune delle 20 stanze sono state pensate per gli allergici. *Schillerstrasse 9, tel. 0049-(0)89-5459940; www.hotel-monaco.de Doppia da 79 euro, colazione 9 euro.*

3 Concept Living Munich Sette diverse tipologie di appartamento che offrono il vantaggio di poter di cucinare per sé durante il soggiorno. Ambiente urbano e luminoso, in pieno centro. L'hotel espleta le pulizie e il riordino degli ambienti. *Pfäzler-Wald-Strasse 2, tel. 0049-(0)89-66008910; www.concept-living-munich.de Appartamento per 2 persone da 78 euro.*

4 Euro Youth Hotel Si trova a un centinaio di metri dalla stazione questo ostello che dispone anche di camere private con bagno e che vanta letti intagliati a mano e trapunte in piuma. *Senefelderstrasse 5, tel. 0049-(0)89-5990880;*

*www.euro-youth-hotel.de
Doppia con colazione da 72,52 euro.*

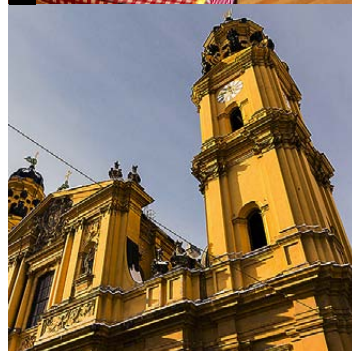
5 Hotel Ibis München Parkstadt Schwabing L'anticamera al Giardino Inglese votata all'urban design. Sono 147 le camere con un occhio ai materiali puri, legno, vetro e cemento. *Lyonel-Feininger-Strasse 20, tel. 0049-(0)89-350630; www.accorhotels.com Doppia da 68,40 euro, colazione 8,90 euro.*

6 Pension guenstigschlafen24.de Letteralmente a due passi dal parco di Nymphenburg, ha da poco rinnovato gli interni questo hotel dislocato in diversi caseggiati in cui trovano posto 55 camere. Per raggiungere il centro ci vogliono circa 30 minuti con la metropolitana S2, direzione Dachau. *Verdisstrasse 90-104-131, tel. 0049-(0)89-20358767; www.guenstigschlafen24.de Doppia da 59 euro, colazione 6 euro.*

Dove mangiare

7 Donisl Il locale è qui da 300 anni ma, rinnovato nel 2015, propone ora i tradizionali piatti bavaresi in una cornice architettonica che ne fa la cattedrale in stile moderno di una tradizione culinaria ben consapevole di sé. Da provare il generoso *Brotzeiteller*, misto di salumi e formaggi. *Weinstrasse 1, tel. 0049-(0)89-2429390; www.donisl.com Conto medio: 25 euro.*

8 Zum Augustiner Ormai un classico, con le romantiche arcate del cortile interno e la famosa sala delle conchiglie. Il locale è suddiviso, come vuole la tradizione, in diversi ambienti, ognuno con





uno stile proprio, cui si affianca l'ala della mesquita della birra. Qui i monacensi consumano la colazione bavarese a base di würstel bianchi e senape dolce. Neuhauserstrasse 27, tel. 0049-(0)89-23183257; www.augustiner-restaurant.com Menù da 16 euro.

9 Alter Simpl È qui che all'inizio del secolo scorso si riunivano i letterati della rivista satirica *Simplicissimus*. L'atmosfera è ancora quella studentesca e irriverente del tempo, con i tavoli in legno, che sottolineava la vita bohémienne degli artisti e dell'avanguardia monacense. Türkenstrasse 57, tel. 0049-(0)89-2723083; www.eggerlokale.de/restaurant-alter-simpl-muenchen.html Conto medio: 8 euro.

10 Café Altschwabing Vicino all'area museale, aperto nel 1887 e frequentato già allora soprattutto da artisti, è il locale tipico dove assaggiare piatti bavaresi a prezzi modici, in un'atmosfera rilassata e ancora influenzata dalla vicina Accademia dell'Arte. Schellingstrasse 56, tel. 0049-(0)89-2731022; <http://altschwabing.com> Conto medio: 7 euro.

11 Haxnbauer im Scholastikahaus In un edificio del XIV secolo restaurato con attenzione dagli attuali proprietari, è uno dei locali più rinomati e l'unico a vendere l'"hamburger" bavarese, un panino take away con stinco di maiale grigliato sulla brace con l'aggiunta di una miscela di sale e di erbe. Sparkassenstrasse 6, tel. 0049-(0)89-2166540; www.kuffler.de Panino a 4,50 euro.

12 Münchner Suppenküche Molto amata dai monacensi in inverno, serve unicamente zuppe stagionali che da sole fanno un pasto. Si va dalle tradizionali bavaresi come la *Leberknödelsuppe* alle zuppe di verdure, fino all'esotica carote, latte di cocco e zenzero. Am Viktualienmarkt, Stand n. 5/28/29, tel. 0049-(0)89-2609599; www.muenchner-suppenkueche.de Zuppa con fetta di pane 4,50 euro.

Di sera

13 Bar31 Al Mandarin Oriental, un ambiente acquatico dove prevale il blu scuro, sostenuto dal marrone tabacco dei tavoli: una lounge elegante in cui rilassarsi dopo una giornata trascorsa in città. I cocktail high level si bevono davanti al caminetto, in compagnia di amici. Neuturmstrasse 1, tel. 0049-(0)89-29098831; www.mandarinoriental.de/munich/fine-dining/bar31 Cocktail da 10 euro.

14 Muffatwerk La vecchia centrale elettrica sul fiume Isar è stata riconvertita ormai da tempo all'entertainment di livello internazionale, con concerti dal vivo e mostre, con annessi caffè e giardino della birra. Il complesso apre solo in occasione di musica e party. Ricco il programma degli eventi per i mesi invernali. Zellstrasse 4, tel. 0049-(0)89-45875010; www.muffatwerk.de Ingresso da 10 euro.

15 Glockenbachwerkstatt e.V. Programma gratuito di musica dal vivo in un quartiere centrale tra i più creativi in città, il Glockenbach. Band internazionali emergenti si alternano nelle open air session fino alle 22, scandendo il trend



Quando il lusso è possibile

18 Hotel am Markt Si dorme tra affreschi, bovindi medievali e portoni in legno intagliato: in pieno centro, l'antico mercato del pesce del 1897 ha 31 camere (sopra) arredate con gusto, molte delle quali con vista sul Viktualienmarkt. Si fa colazione nelle sale che ospitavano la rivendita del pesce. Heiligegeiststrasse 6, tel. 0049-(0)89-225014; www.hotel-am-markt.eu Doppia da 117 euro, colazione 12 euro.

19 EssZimmer È il ristorante al terzo piano del Museo della Bmw, uno stellato a prezzi più che accessibili: si segnala per l'atmosfera intima (sotto) e curata nei dettagli e per la cucina raffinata. A fine cena, servizio gratuito di chauffeur, che vi riporta in centro su una Bmw ultimo modello. Am Olympiapark 1, tel. 0049-(0)89-358991814; www.esszimmer-muenchen.de Menù di 4 portate 115 euro.



musicale del futuro accanto all'acero che raccoglie tutti in un'atmosfera intima e rilassante. Blumenstrasse 7, tel. 0049-(0)89-268838; www.glockenbachwerkstatt.de Ingresso da 4 euro.

16 Harry Klein Quotatissimo da anni in città, propone concerti live di musica elettronica. Si balla tra talenti musicali appena sformati e di importanza internazionale. Acustica perfetta. Sonnenstrasse 8, tel. 0049-(0)89-40287400; <http://harrykleinclub.de> Birra da 3,50 euro.

17 Brenner Grill Cucina open, distribuita in tre locali, dal ristorante alla locanda fino al lounge bar. Ricavato nelle ex scuderie dei regnanti Wittelsbach, è un luogo caldo e accogliente, dove passare il tempo con gli amici fino alle 2 di notte, magari dopo aver assistito a uno spettacolo all'Opera. Maximilianstrasse 15, tel. 0049-(0)89-4522880; www.brennergrill.de Birra da 2,20 euro.

DOVE STARE

Alberghi d'autore scelti per voi

FRANCIA

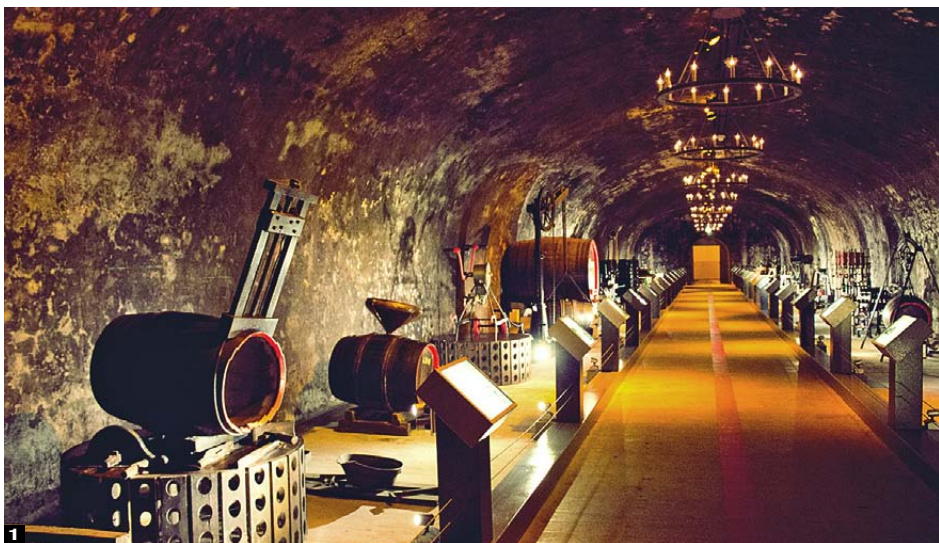


Notti effervescenti in Champagne

Un tour nella regione delle bollicine più famose al mondo. Dove si dorme in *chambres d'hôtes* di fascino in mezzo ai vigneti e si visitano le cantine per fare incetta di bottiglie da stappare a Capodanno **TESTI ROSALBA GRAGLIA**

Il mulino di Verzenay (pagina accanto), datato 1818 e classificato monumento storico, spicca tra i vigneti del paese: è di proprietà della tenuta Mumm.

1. Le cantine di Mumm a Reims sono scavate nel terreno gessoso.
2. La Maison des Vignes de Verzenay, con camere dal gusto romantico.
3. Il salone del b&b.



* * * In Champagne alle soglie dell'inverno? Perché no. Non soltanto perché Reims, la capitale, è una città-gioiello, dai siti spettacolari Patrimonio Unesco dal 1991: a cominciare dalla Cattedrale, con il record di 2.303 sculture sulla facciata, fino al Palazzo del Tau e all'Abbazia di Saint-Remi. Ma soprattutto, cultura a parte, per lo champagne, *ça va sans dire*. Da poco più di un anno, poi, anche le colline, le grandi *maisons* e le cantine sono diventate Patrimonio dell'Umanità. E a novembre, approfittando delle tariffe di bassa stagione, l'occasione è ghiotta per andare a visitare le *caves* più spettacolari e fare provvista di *bulles* (le bollicine locali) per le feste direttamente dai produttori. Fra Reims ed Épernay i villaggi del vino non si contano, in un raggio di poche decine di chilometri: solo a Épernay, roccaforte del vino dei re, ci sono ben 110 chilometri di *caves* da scoprire lungo la maestosa Avenue de Champagne, una sorta di Champs-Élysées delle bollicine. Per alloggiare, deliziosi

piccoli hotel, spesso ricavati in case d'epoca di produttori di champagne, e *chambres d'hôtes*, la versione francese e civettuola dei b&b, nascoste fra i vigneti, ad aggiungere un tocco di charme a un itinerario davvero effervescente.

La Maison des Vignes de Verzenay

Verzenay si trova a 17 km a sudest di Reims ed è l'ennesimo villaggio del vino. Conta 1.100 abitanti e 250 *vignerons*: praticamente, considerando i nuclei familiari, l'intero paese. Non a caso attorno ci sono solo vigne, tranne per la parte sud, coronata dalla foresta della Montagne de Reims. E per dormire, questa volta, si può stare proprio nella dimora di un *maître vigneron*, Emmanuel Pithois. Qui la moglie Catherine accoglie gli ospiti in tre stanze che hanno il nome dei grandi formati delle bottiglie di champagne: Salmanazar, Balthazar e Nabuchodonosor. Sono tutte e





**LA MAISON DES VIGNES
DE VERZENAY**

4-6 rue Veuve Pommery,
Verzenay, tel. 0033-(0)3-
26494863; www.maisondesvignesdeverzenay.com Doppia
con colazione da 105 a 140 euro.

LE DOMAINE DU MOULIN

1 chemin du Moncetz,
Avenay-Val d'Or, tel.
0033-(0)3-26539630; <http://le-domaine-du-moulin.fr> Doppia
con colazione da 105 a 135 euro.

★ ★ ★ LE CLOS RAYMI

3 rue Joseph de Venoge,
Épernay, tel. 0033-(0)3-
26510058; www.closraymi-hotel.com Doppia
da 120 a 195 euro,
colazione a buffet 18 euro.

LA PARENTHÈSE

83 rue Clovis, Reims,
tel. 0033-(0)3-26403957;
www.laparenthese.fr Doppia
con colazione per 2 notti
da 180 a 190 euro (non
accettano carte di credito).

LE MANOIR DES CHARMES

83 boulevard Charles de Gaulle,
Aÿ, tel. 0033-(0)3-26545849;
www.leranoirdescharmes.fr
Doppia con colazione da 125
a 145 euro (non accettano
carte di credito).



*Colline e cantine della
Champagne sono
oggi Patrimonio Unesco*





tre deliziosamente accoglienti, arredate con mobili d'epoca, decorate con angioletti sparsi qua e là, tessuti dai colori raffinati, letti romantici. Catherine prepara anche eccellenti prime colazioni con marmellate e dolci *maison* e cura la *table d'hôtes*, la ristorazione per gli ospiti, disponibile su prenotazione (40 euro).

Le Domaine du Moulin

A pochi minuti da Aÿ, Avenay-Val d'Or è un altro piccolo borgo antico (non arriva neppure a mille abitanti) votato al vino. E come in un gioco di scatole cinesi, all'interno c'è un altro minuscolo borgo, raccolto attorno a quello che un tempo era il vecchio mulino del XIII secolo. Questo b&b infatti è una specie di villaggio incantato, con le casette dalle facciate coperte d'edera, il verde attorno, le persiane bianche (e in stagione pure la piscina). Qui Véronique Salmon accoglie gli ospiti nelle cinque camere che hanno il nome di fiori: Dahlia,



Le Domaine du Moulin (pagina accanto, in alto) è ricavato da una tipica casa colonica che forma quasi un borgo a sé.
1. Un palazzetto ottocentesco

ospita il piccolo hotel Le Clos Raymi a Épernay.
2. Gli interni dell'hotel, un mix tra arredi d'epoca e pezzi Art Déco.
3. Stile classico per le camere del

Domaine du Moulin.
4. La cattedrale gotica di Reims.
5. La sala della colazione a La Parenthèse.
6. Atmosfere minimal per gli interni del b&b.

Hortensia, Lilas, Magnolia, Mimosa. Hanno pavimenti in parquet, tendaggi fioriti, tappezzerie vecchio stile tutte diverse e tutte legate a un colore-guida: l'azzurro delle ortensie, il rosso delle dalie, il violetto dei lillà. E per colazione succhi di frutta fatti in casa, miele della regione, formaggi e salumi del territorio.

Le Clos Raymi

Ufficialmente è un hotel, categoria 3 stelle. Ma dà piuttosto l'idea di una casa privata, in un bell'edificio ottocentesco di mattoni e pietra all'interno di un parco, profondamente legato al mondo dello champagne. Apparteneva infatti a Monsieur Chandon, genero e socio di Moët, ovvero una delle più grandi *maisons* dello champagne. D'altro canto siamo a Épernay, capitale assoluta delle *bulles*. Trasformata in hotel da Madame Rachel Woda, offre sette camere a tema e zone comuni che uniscono in un mix di raffinata eleganza arredi contemporanei e balastrate d'epoca, caminetti di marmo scolpiti e opere di Niki de Saint Phalle, mobili Déco e lampadari di cristallo. Le camere ricreano atmosfere di luoghi e situazioni nel mondo, come fosse un viaggio virtuale: così c'è la camera toscana, quella champagne, la provenzale, la city, la *cosy*... Suntuosa la colazione a buffet, con le marmellate artigianali, firmate Marie Maryns, che si sono aggiudicate la medaglia di campione del mondo (<https://les-jardins-de->





Visite, degustazioni e acquisti diretti nelle caves

Ci sono due vie per entrare nel mondo dello champagne: le grandi *maisons* e i piccoli *vignerons*, coltivatori che producono direttamente il proprio champagne. I marchi più famosi sono a Reims, dove si trovano le *crayères*, cantine scavate nel terreno gessoso e Patrimonio Unesco dal 2015. Tre sono "da record". Le più alte (fino a 50 m) sono le cantine della **Maison Ruinart** (www.ruinart.com); le più vaste (24 km) sono quelle della **Maison Veuve Clicquot** (www.veuve-clicquot.com); entrambe visitabili sino al 10/11 e poi dalla primavera.

Infine le più scenografiche sono quelle del **Domaine Pommery** (www.champagnepommery.com). Orario: 9.30-19. Visite su prenotazione: 10-18. Ingresso: 20 euro), grandioso complesso voluto da Madame Pommery nel XIX secolo, dove si visitano le cantine e la villa Art Nouveau. Aperte alle visite anche le storiche caves di **Mumm** (www.mumm.com). Orario: fino al 31/12 lun.-sab. 9.30-12 e 14-18; stessi orari per il negozio. Ingresso: da 20 euro). Da **Taittinger** (www.taittinger.fr) Orario: lun.-ven. 10-16.15. Ingresso: da 17 euro) si visitano le cantine nelle vestigia dell'abbazia medievale

di Saint-Nicaise e nelle caves gallo-romane del IV secolo. Nei villaggi attorno a Reims ed Épernay, i piccoli produttori offrono champagne di qualità meno noti a prezzi interessanti. A Damery, **Champagne de Telmont** (www.champagne-de-telmont.com). Orario: lun.-ven. 8-12 e 14-18, sab. 10-17) propone visita e percorso di "iniziazione" (disponibile lun.-sab. Durata: 2,30 ore. Prezzo: da 47 euro). Ad Hautvillers, il villaggio di Dom Perignon, leggendario "inventore" dello champagne, **Joseph Desruets** (www.champagnejosephdesruets.fr). Orario: mar.-sab. 9.30-17.30)

è un'azienda fondata nel 1888: propone anche un "atelier de vigneron" per sperimentare personalmente la produzione dello champagne.

A Verzy, **Champagne Alain Lallement** (www.champagne-alain-lallement.com). Visite su prenotazione tutti i giorni, 5 euro, gratuito se si acquista) si trova in una dimora ottocentesca. Sempre a Verzy si può visitare anche la bella cantina di metà Ottocento della **Maison Etienne Lefèvre** (www.champagne-etienne-lefevre.com). Aperta su appuntamento. Orario: lun.-sab. 10-12 e 14-18, dom. 10-12).





marie.fr; e si possono pure acquistare come souvenir goloso). Comoda la possibilità di lasciare l'auto all'interno della cinta del parco... Da qui l'Avenue de Champagne è a due passi, e ci si arriva comodamente a piedi.

La Parenthèse

Il "sottotitolo" recita "un altro modo di soggiornare a Reims": ed è davvero una gran bella "parentesi" di charme e relax quella che si vive in questa affascinosa *chambre d'hôtes* nel cuore della città, come se si fosse ospiti in una casa di famiglia. La facciata non ha nulla di speciale: il segreto è all'interno, nelle cinque camere-suite dai nomi evocativi (Cliquot, Croquignole, Clovis, Cerise, più il Loft che può ospitare 4 persone), ognuna dotata di una piccola cucina, molto comoda quando si è in viaggio e si ha voglia di riposare la sera senza andare in cerca di ristoranti. Con arredi minimal chic, vista sul giardino interno o verso la cattedrale, ciascuna ha uno stile e un colore diverso ma tutte sono piacevolmente accoglienti. La colazione viene servita nella grande sala da pranzo con pavimento di parquet, affacciata su terrazza e giardino. Un pezzetto di campagna in città.

Le Manoir des Charmes

Aÿ è una microcittadina (circa 4mila abitanti in tutto, da quest'anno un po' di più, visto l'abbinamento con due villaggetti vicini a costituire Aÿ-Champagne) nel cuore dei vigneti dello champagne, a 3 chilometri da Épernay e 25 da Reims. Con la chiesa gotica, la casa a graticcio dichiarata "frantoio di Enrico IV" (innamorato del posto) e una manciata di dimore di fascino in pietra dorata, tra cui questa *chambre d'hôtes*: un palazzotto d'inizio Novecento affacciato su un bel giardino, una veranda-bovindo per far colazione con prodotti del territorio e, nelle vecchie scuderie, cinque camere che fanno pensare allo stile da vita in campagna ma con un

La tenuta Pommery (pagina accanto, in alto), estesissima, è formata da edifici in stile elisabettiano immersi tra vitigni coltivati a giardino.
1. L'area d'ingresso

della cantina, occupata da enormi botti antiche, viene usata anche come spazio espositivo.
2. Scorcio delle cantine della *maison* Taittinger, risalenti al IV secolo d.C.

3. L'esterno del Manoir des Charmes con la veranda-bovindo.
4. Una delle cinque camere.
5. Un cartello indica la Strada turistica della Champagne.

tocco di raffinatezza. C'è la stanza Songes, perfetta per sognare, con letto a baldacchino, tende di lino ricamate, mobili di recupero; la Plenitude, tutta giocata sui toni del grigio-beige e del bordeaux; la Paradis, deliziosamente romantica, con lenzuola di lino, tende di seta, letto Luigi XVI e una terrazza affacciata sul giardino e i vigneti. Letto sontuoso nelle sfumature tortora e vasca da bagno rétro con piedini di leone per la stanza Secrète e un'armonia di grigi e bianchi, con paraventi e dettagli d'antan, per la stanza Romance. ☺



PARTENZE

Occasioni da prendere al volo per il Ponte dell'Immacolata, Natale e Capodanno
A cura di **Barbara Roveda**



In Islanda tra ghiacci, vulcani e lagune termali

L'Islanda sa essere magica in inverno. E a dispetto di quanto si creda le temperature non sono poi così rigide ma si aggirano intorno allo zero. Ecco allora un itinerario breve ma denso di bellezze naturali per vedere il meglio del Paese intorno al Ponte dell'Immacolata. Si fa tappa a Copenaghen e dopo l'arrivo a **Reykjavík** si comincia con la visita al **Golden Circle**, che comprende il geyser Strokkur (erutta ogni 5-10 minuti), la cascata di Gullfoss e il parco nazionale Thingvellir. Si prosegue verso la spiaggia nera di Dyrhólaey, famosa per i faraglioni rocciosi, e poi verso il ghiacciaio Jökulsárlón. E dopo avere visto cascate, ghiacciai e vulcani nel Sud del Paese si finisce con un bagno nella celebre **Blue Lagoon**, la piscina termale alimentata da acque geotermiche sulla penisola di Reykjanes: qui la temperatura dell'acqua si aggira sui 39° C, mentre tutt'intorno regna un freddo tonificante.

INFO Viaggi Fortuna, tel. 0543-800011; www.viaggi fortuna.it
Pacchetto Isola Natura Favolosa: voli per/da Reykjavík via Copenaghen (con pernottamento), 5 notti in camera doppia con mezza pensione, escursioni con guida in italiano. Periodo: 3-8/12. Quote a persona: da 1.320 euro.



Aspettando l'aurora boreale in Norvegia

Una serata in una tipica tenda sami (lappone) per avvistare l'aurora boreale stando a diretto contatto con la natura. È una delle tappe del breve viaggio nella Norvegia settentrionale organizzato per il Ponte dell'Immacolata. Si parte da **Tromsø**, la città 350 km a nord del Circolo Polare Artico, e costeggiando il fiordo di Lyngse si arriva al campo base. Qui inizia il safari artico a bordo di slitte trainate da una muta di cani husky. Lungo il percorso si attraversano fiordi, foreste e fiumi ricoperti di ghiaccio. La meta successiva è la salita al monte Fløya, che sovrasta Tromsø e la sua baia, seguita da un'escursione con la slitta trainata dalle renne (facoltativa). Il viaggio si conclude con una romantica cena all'aperto attorno al fuoco, prima di rientrare in albergo per l'ultimo pernottamento.

INFO Norama, tel. 035-238687;
www.norama.it **Pacchetto Immacolata sotto le luci dell'aurora**: 3 notti in camera doppia con colazione, voli via Oslo, 2 cene, escursioni. Periodo: 8-11/12. Quote a persona: da 995 euro.

Arte e shopping natalizio a Copenaghen

Il pretesto sono le bancarelle e le luminarie di Natale. E **Copenaghen** brilla per il **Mercatino ai Giardini Tivoli** (19/11-31/12), all'interno del famoso parco dei divertimenti, con stand gastronomici e di artigianato ma anche spettacoli di musica e teatro. C'è poi il **Mercatino di Nyhavn** (11-23/12) che anima il canale del centro con le case color pastello. E già che si è in città si può fare qualche visita culturale, come il Museo d'arte moderna Arken, dove sono in corso due mostre: una (fino all'8/1) sulla pittrice danese d'inizio '900 Gerda Wegener, conosciuta per i suoi quadri erotici, l'altra sul contemporaneo Martin Bigum (fino al 15/1). Per vedere le principali attrazioni della capitale poi non c'è niente di meglio che un giro in battello.

INFO King Holidays,
tel. 02-48195888; www.kingholidays.it **Pacchetto Immacolata**: 3 notti con colazione, volo da Milano o Roma. Periodo: 8-11/12. Quote a persona: da 364 euro.



Brindisi di Capodanno in crociera

Tocca tre capitali questa breve crociera sul Danubio. A bordo di un'imbarcazione quattro stelle si salpa da **Vienna** dopo avere visitato i luoghi più importanti, dall'Opera alla cattedrale di Santo Stefano, e si arriva a **Budapest**, dove si brinda al nuovo anno. L'ultima tappa è **Bratislava**, in Slovacchia, con un'incantevole città vecchia sviluppata attorno alla piazza principale.

INFO Giver Viaggi, tel. 010-57561;
www.giverviaggi.com **Pacchetto Natale o Capodanno da Vienna a Vienna**: 4 notti in cabina doppia con pensione completa, voli su Vienna, visite guidate. Periodo: 23-27/12, 30/12-3/1. Quota a persona: da 1.150 euro.

Engadina: notti da favola nel castello

Appena entrato nel gruppo JSH Hotels Collection, l'Hotel **Schloss Family & Spa di Pontresina** festeggia con una promozione, ideale per una vacanza che abbraccia neve e benessere. Ricavato da un castello ottocentesco ristrutturato, l'hotel si trova a 5 chilometri dalla mondana St. Moritz, con i maggiori impianti sciistici (tra cui il Diavolezza e il Celerina Corviglia) a poca distanza. Dalle vetrate il paesaggio abbraccia la Val Roseg e i ghiacciai della catena del Bernina. E per coccolarsi ci sono



ristorante gourmet, una spa di 900 metri quadrati e baby club per i più piccoli.

INFO Hotel Schloss Family & Spa, Pontresina, tel. 0041-(0)81-8393555; www.hotel-schloss.net Pacchetto inverno a Pontresina: doppia da 258 franchi (238 euro) a notte (minimo 3 notti) con mezza pensione e ingresso alla spa. Date: 1/12-19/2.

Austria: mercatini di Natale e la spa che spilla birra

A 20 minuti da Innsbruck e a quota 1.200 metri, **Seefeld** è l'icona del paesino tirolese. Oltre che per i suoi 271 km di piste per il fondo, in inverno attira i visitatori per il suo caratteristico mercatino di Natale (25/11-8/1), con le bancarelle allestite nelle baite e l'ufficio postale degli angioletti. Si trova in questo magico contesto, accanto alla chiesa di Sant'Osvaldo, l'**hotel Klosterbräu**, 5 stelle ricavato in un ex convento e in stile tradizionale: la chicca è la Spiritual Spa dove fra un trattamento



e l'altro si gusta la birra della casa, spillata con sottofondo di canti gregoriani.

INFO Hotel & Spa Klosterbräu, Seefeld in Tirol, tel. 0043-(0)5212-26210; www.klosterbraeu.com Pacchetto 4 notti al prezzo di 3: da 834 euro per due adulti in doppia con pensione 3/4. Periodo: 11-23/12, 9/1-5/2, 5-23/3.

Slovenia: neve e benessere all'acqua glaciale

Inizia già a novembre la stagione sciistica di **Kranjska Gora**, la località slovena nelle Alpi Giulie a due ore dal confine italiano che ogni anno ospita la Coppa del Mondo di sci alpino e di salto. Fino a marzo inoltrato offre piste e attività sulla neve per tutti i gusti: dalla discesa sotto le stelle al percorso sciistico per bambini con tanto di kid park sulla neve, dal fondo al pattinaggio, oltre a slittino, ciaspole e una zipline lunga 520 metri che sorvola le piste della Coppa del Mondo. Per rigenerarsi si sfruttano le proprietà dell'acqua proveniente dallo scioglimento dei ghiacciai che un tempo ricoprivano la zona e che oggi alimenta la **Glacial Spa** del **Resort Špik** (Gruppo Hit) con piscine, saune e trattamenti.



INFO Resort Špik, Kranjska Gora, tel. 800-792775; www.hit-alpinea.si Pacchetto Benessere glaciale: 2 notti in doppia con mezza pensione, accesso alla Glacial Spa, massaggio di 30 minuti, attività all'aperto. Da 109 euro a persona.



Svizzera, la crociera della fonduta

Ammirare **Lucerna** dal lago durante una cena a base di fonduta *all you can eat*. È una delle proposte per l'Avvento nella città svizzera.

INFO Luzern Tourismus, www.lakelucerne.ch Fondue Steamer: 39,50 franchi a persona (36 euro). Date: 8, 15 e 22/12.



Londra, tè delle cinque natalizio

Un calice di champagne e 30 miscele di tè accompagnano *scones* e sandwich nell'*afternoon tea* festivo servito nella Palm Court dell'hotel **The Langham** di Londra.

INFO The Langham Hotel, <http://palm-court.co.uk> Festive Asprey Afternoon Tea: 62 sterline (69 euro) a persona. Date: 21/11-2/1.



Francia, benessere tra i castelli

Dal castello reale di Amboise a quelli di Clos Lucé e Chambord, nella **Valle della Loira**. E poi un tuffo nella spa seguito da cena tipica e pernottamento: è lo short break romantico proposto dall'ufficio turistico locale.

INFO Val d'Amboise, www.amboise-valde Loire.com Da 131 euro a persona.



Sul fiume di Villach per i mercatini

Aprono i battenti il 25 novembre i mercatini della famosa località turistica austriaca: la novità di quest'anno è la **crociera sul fiume Drava**, per osservare le luci natalizie dall'acqua, sorseggiando un caldo vin brulé.

INFO Region Villach Tourismus, www.region-villach.at Crociera Adventschiiff: sab.-dom. fino al 18/12. Biglietto: 10 euro.

Il Grande Nord: ricette e tradizioni



La cucina nordica, di Magnus Nilsson, Phaidon-L'ippocampo 2016, 768 pagine, 39,90 euro.

Magnus Nilsson è lo chef del Fäviken Magasinet di Järpen (Svezia), uno dei 50 migliori ristoranti al mondo (*vedere a pag. 125*). È lui l'autore di questo volume con oltre 700 ricette (ordinate secondo gli ingredienti) dei Paesi del Grande Nord, dalla Danimarca alla Finlandia, dalle isole Fær Øer alla Groenlandia passando per l'Islanda, con tutte le indicazioni di come preparare il *gravlax*, il salmone marinato con sale, zucchero e aneto, o le immancabili polpette con marmellata di mirtillo. Il valore aggiunto è che, oltre alle ricette e alle foto dei piatti e dei paesaggi, il volume è ricco di aneddoti, tradizioni, usi e costumi. Raccontando dello stile danese a tavola, per esempio, si parla di *hygge* (a sinistra, amici in un ristorante di Copenhagen), ossia "l'approccio rilassato e conviviale alla vita che si manifesta nell'umore della gente", trasformando ogni pasto in "una festa di liceo".



NARRATIVA/STORIA

Teutoburgo, la battaglia che cambiò l'Europa

Anno 9 d.C., settembre. Nella selva di Teutoburgo (nell'attuale Bassa Sassonia) per tre giorni e tre notti si scontrano l'esercito romano guidato da Publio Quintilio Varo e una coalizione di Germani capeggiata da Arminio. Costui è un principe della tribù dei Cherusci, cresciuto però a Roma e divenuto cittadino romano e membro degli *Equites*. L'esercito romano ne esce massacrato e la sconfitta spegne per sempre l'ambizione dell'imperatore Augusto di spostare il confine dell'Impero a est, sulle rive dell'Elba. Attraverso le tappe della vita del principe cherusco, Valerio Massimo Manfredi torna al romanzo storico raccontandoci con respiro epico una delle più grandi sconfitte dell'esercito romano, una battaglia che cambiò per sempre le sorti dell'Europa.



Teutoburgo, di Valerio Massimo Manfredi, Mondadori 2016, 358 pagine, 20 euro.

NARRATIVA

Le Ninfee di Monet e i misteri di Giverny

A Giverny, in Normandia, viene trovato morto Jérôme Morval. Immediatamente l'ispettore Sérénac coglie i dettagli di un arcano rituale: il corpo è in parte immerso nel ruscello che il pittore impressionista Claude Monet aveva fatto deviare per creare il celeberrimo laghetto, ripetutamente ritratto nelle sue *Ninfee*. A legare ulteriormente Monet al defunto è il desiderio di quest'ultimo di accaparrarsi proprio un quadro di quella serie, un fantomatico e misterioso *Ninfee nere*. Così comincia un avvincente (e pluripremiato) *noir* ambientato a Giverny, dove i personaggi sono di fantasia, ma i luoghi e i riferimenti a Monet sono assolutamente precisi. Michel Bussi, normanno, docente all'università di Rouen, è l'autore francese di gialli più venduto in patria.



Ninfee nere, di Michel Bussi, Edizioni e/o 2016, 398 pagine, 16 euro.

ITINERARI

A spasso per Londra, tra storia e letteratura

Venti passeggiate a Londra alla scoperta di cose insolite, quelle meno contemplate dalle guide, e proposte da un giornalista, Neri Paoloni, che nella capitale britannica è stato spessissimo negli anni '70, si è trasferito dal 1998 al 2006 per poi tornarci periodicamente. Certo, alcune cose possono essere in parte cambiate nel tempo, ma questi suggerimenti di trekking urbano hanno l'intramontabile fascino che affonda le radici nelle citazioni storiche e nei riferimenti letterari e non solo: si va dalla Londra di Ugo Foscolo alla Battersea Power Station dei Beatles e dei Pink Floyd, con tantissimi aneddoti e curiosità.



Walking London. Percorsi Londinesi, di Neri Paoloni, Europa Edizioni 2016, 149 pagine, 13,90 euro.

BAMBINI

Avventure da fiaba nella valle dell'Emmentaler

Michelle Hunziker da bambina veniva chiamata Lole, lo stesso nome della piccola protagonista di queste due fiabe scritte dalla famosa showgirl nata in Svizzera nel 1977. Le avventure di Lole sono ambientate nella valle dell'Emmentaler Dop, il notissimo "formaggio coi buchi", forse l'icona di sapore e sapienza artigiana più svizzera che ci sia. Lole, modernissima Heidi, nelle grandi tavole a colori illustrate da Anna Merli e nelle parole della Hunziker si diverte tra le montagne del Cantone di Berna, tra baite, ruscelli, mucche al pascolo e ghiotte scorpacciate di Emmentaler. Per bambini dai 3 ai 6 anni.



Lole nella Valle dell'Emme, di Michelle Hunziker, illustrazioni di Anna Merli, ElectaKids 2016, 50 pagine, 14,90 euro.

ARTE

Tour natalizio al Louvre

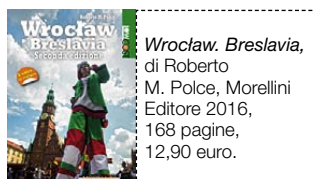
Il Louvre è immenso, si sa. Quanto mai preziosa, quindi, è una proposta di visita al museo parigino seguendo un tema: la *Natività*. Ecco, dopo un'introduzione, 15 opere descritte e commentate. Si parte da Guido da Siena (attivo nel 1260-80) e si conclude con Jean-Honoré Fragonard (1732-1806).



GUIDE

Breslavia capitale 2016

Nella collana Guide Low Cost, ecco la seconda edizione, aggiornata e ampliata, della guida a Breslavia. Antica città polacca, conserva un centro urbano tra i più affascinanti e ricchi di storia della Mitteleuropa. Un patrimonio che ha valso alla città il titolo di Capitale europea della cultura 2016.



GUIDE

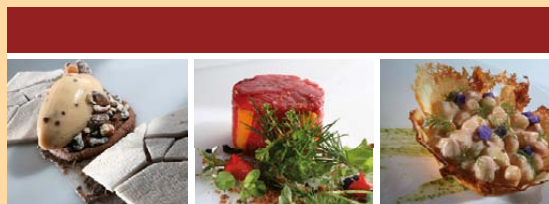
Tutta l'Olanda

Amsterdam è da vedere, certo. Ma l'Olanda offre anche molto altro: paesini dalle case coi tetti di paglia, parchi, boschi, giardini, dune, delta di fiumi, isole, i mitici itinerari in bicicletta, fino a collezioni d'arte tra le più ricche al mondo. Tutto spiegato e illustrato dettagliatamente con foto a colori e cartine.



GRANDI LIBRI ILLUSTRATI

RISTORANTI PROVATI PER VOI



RISTORANTI PROVATI PER VOI

| 2017 |

L'arte del mangiar bene in

LOMBARDIA | PIEMONTE | VENETO | LIGURIA | CANTON TICINO | GRIGIONI



EDITORIALE GIORGIO MONDADORI

Fotografo appassionato di gastronomia, Fulvio Cavadini ha incontrato ristoratori e chef di cucina, visitando i locali e assaggiando i piatti proposti. "Provati per voi" presenta i ristoranti che Cavadini e il suo staff hanno selezionato, ognuno dei quali si caratterizza per la qualità dell'accoglienza e la tipicità del menù. Oltre **100** ristoranti, oltre **300** piatti fotografati e accompagnati da una breve ma esauriente descrizione.

240 pagine; formato cm 12,5 x 20; broccura

Da novembre 2016 in vendita nelle librerie e nelle edicole a € 15,00

Prezzo speciale per i nostri lettori a € 13,50

Per le ordinazioni scegliere tra: 1) Invio assegno bancario a Cairo Publishing Srl, corso Magenta 55 - 20123 Milano; 2) Versamento su c.c. postale n. 71587083 intestato a Cairo Publishing Srl; 3) Bonifico, IBAN IT 66 X 02008 09432 000030040098 - Unicredit; 4) Addebito su carta di credito (escluse le elettroniche e American Express).

Si prega di inviare l'attestazione del pagamento al fax 02 43313580 o all'indirizzo mail diffusione@cairoeditore.it, indicando un recapito telefonico. Per informazioni telefonare allo 02/43313517. Offerta valida sino al 31/12/2016.

VIDEO

Le novità nei cinema, in dvd, alla tv e sul web.
Per viaggiare e scoprire, anche sul divano
Di **Raffaella Piovani**



Il rock dell'Inghilterra degli anni Novanta

Una band storica. Prende il nome dal singolo del debutto, datato 1994, questo film che ripercorre i primi due anni di vita di una delle band di culto degli anni Novanta. "Nati" a Manchester nel 1991, gli Oasis hanno lasciato nel mondo del rock una grande impronta con i loro 11 album, vincitori di numerosi premi. Per la realizzazione della pellicola sono stati utilizzati documenti d'archivio originali, con interviste ancora inedite.

FILM (documentario). *Oasis: Supersonic*, di Mat Whitecross, con Paul Arthurs, Christine Biller, Liam Gallagher, Noel Gallagher. Nei cinema dal 7 novembre.



Intrighi alle Canarie (e non solo) per l'ultimo film di Brad Pitt

Casablanca galeotta. Le isole di Gran Canaria, con Las Palmas, e Fuerteventura, oltre alla Francia, a Londra e a West Wycombe, nel Buckinghamshire, sono i luoghi dove si snoda la trama di questo film di spionaggio d'epoca. Casablanca è la città in cui si incontrano, durante la Seconda guerra mondiale, due assassini, che ovviamente si innamorano e si sposano, nonostante la protagonista abbia un segreto inconfessabile.

FILM (drammatico). *Allied-Un'ombra nascosta*, di Robert Zemeckis, con Brad Pitt, Marion Cotillard, Lizzy Caplan e Matthew Goode. Nei cinema dal 24 novembre.



L'Irlanda georgiana di Dublino e della campagna

In costume. Trasposizione cinematografica del romanzo epistolare *Lady Susan*, scritto da Jane Austen nel 1794, la pellicola narra la storia di Lady Susan Vernon che, a causa dei pettegolezzi sul suo conto, decide di trasferirsi a casa dei suoceri. Le riprese sono state fatte in gran parte a Dublino, ma la residenza di Charles e Catherine Vernon è Russborough House (www.russborough.ie), a Blessington, nella contea di Wicklow.

FILM (commedia). *Amori e inganni*, di Whit Stillman, con Kate Beckinsale, Chloë Sevigny, Jenn Murray e Stephen Fry. Nei cinema dal 17 novembre.



Il rapimento del secolo va in scena ad Amsterdam

Una vicenda vera. Nel 1983, il miliardario magnate della birra Freddy Heineken e il suo autista, Ab Doderer, furono rapiti ad Amsterdam. Il film si basa sul racconto omonimo del giornalista Peter R. de Vries e indaga tutte le fasi del "crimine del secolo", come lo definirono i media all'epoca, progettato e messo in atto da quattro amici d'infanzia che puntavano a ottenere il più alto riscatto mai chiesto nella storia.

DVD (thriller). *Il caso Freddy Heineken*, di Daniel Alfredson, con Jim Sturgess, Sam Worthington e Anthony Hopkins. In vendita sul web da 11,99 euro.



Il Regno Unito fa da sfondo alla storia di Elisabetta II

Vita di una regina. In dieci episodi, la vita di Elisabetta II e della famiglia reale britannica. Per ora sono state pensate sei serie (si parte dal matrimonio della sovrana, nel 1947, e si arriva al presente): in questa prima si inizia con i sogni e i problemi della futura regina mentre sta per salire al trono. Le location toccano sia Inghilterra sia Scozia, ma una delle principali è la londinese Blythe House, nel quartiere di West Kensington.

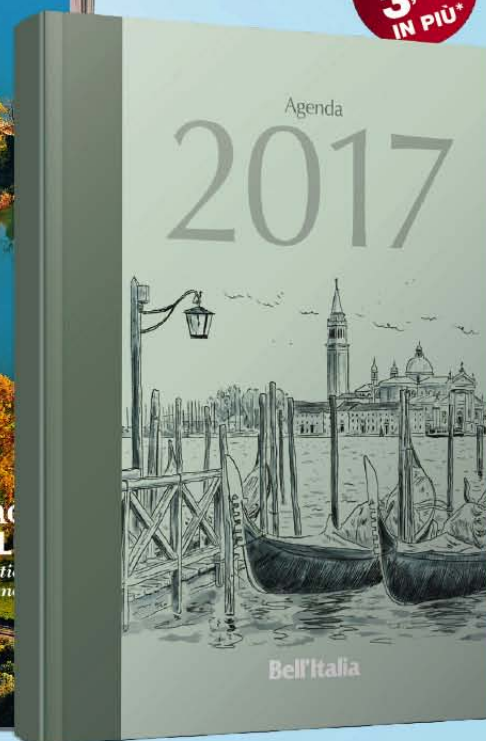
STREAMING (serie tv). *The Crown*, con Claire Foy, Matt Smith, John Lithgow, Vanessa Kirby, Jared Harris e Greg Wise. Su Netflix dal 4 novembre.



Solo con *Bell'Italia*,
l'agenda del *più bel Paese del mondo*.



SOLO
3⁹⁰ €
IN PIÙ*



*Bell'Italia € 4.

Un viaggio di 12 mesi nell'Italia più bella.

I tuoi appuntamenti scanditi dalle meraviglie che hanno reso famosa l'Italia nel mondo: da Piazza del Campo a Siena al Foro Romano a Roma, dalle due Torri di Bologna a Piazza della Scala a Milano dalla Cattedrale di S. Lorenzo a Genova a Piazza Borsa a Trieste. 12 luoghi straordinari, disegnati nel dettaglio dalla mano di un maestro dell'illustrazione italiana, Giorgio Albertini.

EDITORIALE GIORGIO MONDADORI


CAIRO EDITORE
LA PASSIONE PER LA QUALITÀ

L'ARTE PIÙ LETTA IN ITALIA È ARTE.



**CATALOGO
IN REGALO**



UN EVENTO

OFFICIAL CAR

SPONSOR DEL PREMIO



PALAZZO REALE



CON IL PATROCINIO

MEDIA PARTNER



Regione
Lombardia



Città
metropolitana
di Milano

CORRIERE DELLA SERA

Arte di novembre ti regala il catalogo del 17° Premio Cairo.

Arte, dal 1970, è il giornale leader di settore. Mostra gli avvenimenti e i protagonisti, nazionali e internazionali, raccontando da sempre **arte, cultura e informazione**. E a novembre, **regala il catalogo** della 17a edizione del *Premio Cairo*, il concorso-evento che si è dimostrato essere un grande trampolino di lancio per i giovani artisti italiani.



EDITORIALE GIORGIO MONDADORI

SCARICA L'APP PER IPAD/IPHONE
PIÙ DI 40 NUMERI DISPONIBILI

CAIRO EDITORE
LA PASSIONE PER LA QUALITÀ

BELL'EUROPA

DICEMBRE



VIENNA

Natale goloso nei caffè storici della capitale, tra fette di Sacher e memorie imperiali



BERLINO

Le luci delle feste e i mercatini dell'Avvento trasformano ogni angolo della metropoli



AUSTRIA

Nel Salisburghese alla scoperta dello SkiCircus Saalbach Hinterglemm, con 270 km di piste



UN NATALE IN PROVENZA

Ad Avignone e nei borghi della Vaucluse per ammirare i presepi e scovare regali originali

CERTIFICATO DI ABBONAMENTO A BELL'EUROPA

Sì, sottoscrivo un abbonamento alla rivista BELL'EUROPA e scelgo la seguente formula:

	ITALIA	ESTERO
1) <input type="checkbox"/> PER 1 ANNO (12 numeri) <u>con sconto</u>	€ 34,00	€ 72,00
2) <input type="checkbox"/> PER 2 ANNI (24 numeri) <u>con sconto</u>	€ 64,00	€ 119,00

Invio l'importo con: ☐ assegno bancario non trasferibile allegato intestato a Cairo Editore S.p.A.

N. Banca

☐ versamento sul c/c postale n. 43459346 intestato a Cairo Editore di cui allego ricevuta (indicare sul davanti la causale)

☐ carta di credito: ☐ Visa ☐ American Express ☐ CartaSi

N. [] Scadenza [] Data Firma

Cognome Nome

Via N. Cap. Città Prov.

Telefono E-mail (facoltativo)

Informativa sulla privacy - Trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 D. Lgs. 196/03 Informiamo che la compilazione di questa cedola autorizza Cairo Editore S.p.A. in qualità di titolare del trattamento a dare seguito alla Sua richiesta. Con riferimento ai dati conferiti per la sottoscrizione dell'abbonamento, i Suoi dati saranno trattati da Cairo Editore S.p.A. nonché dalle società con essa in rapporto di controllo e collegamento ai sensi dell'art. 2359 c.c. Solo con il Suo esplicito consenso da esprimere barrando le caselle riportate in calce, i Suoi dati verranno utilizzati dal titolare del trattamento per le seguenti finalità: 1) Finalità di indagini di mercato e analisi di tipo statistico anche al fine di migliorare la qualità dei servizi erogati, marketing diretto, attività promozionali, offerte commerciali anche nell'interesse di terzi; 2) Finalità connesse alla comunicazione dei Suoi dati personali a proprie aziende partner per propri utilizzi aventi le medesime finalità di cui al suddetto punto 1).

Consenso al trattamento dati per le finalità e con le modalità indicate nell'informativa.

Vi autorizzo alla comunicazione dei miei dati per ricevere informazioni promozionali da parte di Cairo Editore S.p.A. come indicate al punto 1 dell'informativa ☐ autorizzo ☐ non autorizzo

Vi autorizzo alla comunicazione dei miei dati per ricevere informazioni promozionali da parte di soggetti terzi come indicato al punto 2 dell'informativa ☐ autorizzo ☐ non autorizzo

Abbonamenti via Internet:
www.miabbono.com
abbonamenti@cairoeditore.it

Offerta valida fino al 30-09-2017. Cedola fotocopiable

Per sottoscrivere l'abbonamento a Bell'Europa, inviare questo tagliando in busta chiusa a: Cairo Editore S.p.A. - Servizio Abbonamenti - corso Magenta 55 - 20123 Milano. Per gli ordini con carta di credito, si può inviare un fax al n. 02/460869. Con l'abbonamento è prevista l'iscrizione gratuita al Club degli Abbonati. Nel caso di abbonamento-dono aggiungere al tagliando i dati completi del donatore.



LAST MINUTE

Il vostro viaggio in una fotografia

Spedite il vostro scatto, accompagnato da una breve nota autobiografica, alla nostra redazione: belleuropa@cairoeditore.it



MADRID, SPAGNA

Una pausa davanti al Museo Reina Sofía - di Paolo Baratelli

Il nostro lettore di Cardano al Campo (Varese) ha scattato questa foto in bianco e nero nella capitale spagnola, davanti al Museo Reina Sofía. «Dopo una faticosa e piacevole giornata, trascorsa nei musei della città a fissare ritratti e immagini a volte particolarmente emozionanti, **mi sono ritrovato a osservare il mondo che mi circondava dal tavolino di un bar**. Senza mai cambiare posizione ho iniziato a scattare una serie di fotografie, e questa è una di quelle, accorgendomi che un'emozione altrettanto forte può nascondersi anche in gesti comuni di persone sconosciute. Viaggiare forse non è soltanto percorrere molti chilometri, visitare palazzi, chiese e musei, ma è anche vivere il luogo in cui ci troviamo da attenti spettatori, per saper cogliere attimi fugaci che porteremo sempre con noi. Per lo scatto ho utilizzato una Nikon 1 V1 con obiettivo 30mm diaframma f/4.0 tempo 1/100 iso 200». Il Museo Reina Sofía si trova di fronte alla stazione di Atocha e custodisce oltre 21 mila opere d'arte moderna e contemporanea, con un'attenzione particolare alla scuola spagnola. Qui è custodito uno dei quadri più famosi del Novecento, *Guernica* (1937) di Picasso. Il museo è suddiviso tra lo storico palazzo Sabatini, un ex ospedale del XVIII secolo, e l'attiguo edificio progettato dall'architetto Jean Nouvel e inaugurato nel 2005. **Info:** c/Santa Isabel 52; www.museoreinasofia.es Orario: 10-21, dom. 10-19, chiuso mar. Ingresso: 8 euro.



2016 - 17

IL NATALE CHE NON TI ASPETTI

CANDELE A CANDELARA

CANDELARA 26 - 27 novembre
3 - 4 - 8 - 9 - 10 - 11 dicembre

È NATALE - MOMBAROCCIO IN FESTA

MOMBAROCCIO 26 - 27 novembre
3 - 4 - 8 - 9 - 10 - 11 dicembre

CASTELLO DI NATALE

GRADARA dal 26 novembre all'8 gennaio

PESARO NEL CUORE

CHRISTMAS...VERY (n) ICE

PESARO dal 26 novembre all'8 gennaio

IL NATALE PIU'

FANO dal 27 novembre all'8 gennaio

PRESEPE DI SAN MARCO

FANO dal 25 dicembre al 6 gennaio



NEL CASTELLO DI BABBO NATALE

FRONTONE 27 novembre
4 - 8 - 11 - 18 dicembre

FESTA DEL DUCA D'INVERNO

**PRESEPE RINASCIMENTALE
URBINO** 8 - 9 - 10 dicembre

CIOCCOVISCIOLA DI NATALE

PERGOLA 8 - 9 - 10 - 11 dicembre

LE VIE DEI PRESEPI

URBINO dall'8 dicembre all'8 gennaio

FOSSOMBRONE MAGIC CHRISTMAS

FOSSOMBRONE
dall'8 dicembre all'8 gennaio

FESTA NAZIONALE DELLA BEFANA

URBANIA dal 4 al 7 gennaio

Programma dettagliato: eventi.turismo.marche.it unplipesarourbino@gmail.com numero verde 800563800

PROVINCIA DI PESARO e URBINO MARCHE



LA NOSTRA QUALITÀ FA STORIA

Fondata nel 1858 a Torino, Baratti & Milano fa parte della storia dolciaria italiana. L'alta qualità dei suoi prodotti ottenne fin dalle origini importanti riconoscimenti, tanto da potersi fregiare dello stemma Sabaudo quale "fornitrice della Casa Reale". Dopo oltre 150 anni è tra le firme italiane più prestigiose nel mondo del cioccolato e della confetteria, le sue creazioni sono raffinatezze esclusive, ricercate e amate.

